

Alba Leasing
Bilancio separato
al 31 dicembre 2021

Alba Leasing S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Via Sile, 18 - 20139 Milano

Telefono 02 367161 - Fax 02 36716443.

Web: www.albaleasing.eu. E-Mail: info@albaleasing.eu

Iscritta all'Albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB al n. 32

Codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese della CCIAA

Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 06707270960

Capitale Sociale di euro 357.953.058,13 i.v.

Associata ad Assilea, Associazione Italiana Leasing

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Luigi Roth

Consiglieri Matteo Bigarelli
Fabio Cereghini
Camilla Cionini Visani
Giorgio Pellagatti
Vittorio Pellegatta
Maurizio Riccadonna

Collegio Sindacale

Presidente Antonio Mele

Sindaci effettivi Bruno Garbellini
Gabriele Camillo Erba

Sindaci supplenti Matteo Tiezzi
Nicola Fiameni

Direzione Generale

Direttore Generale Stefano Rossi
Vice Direttore Generale Stefano Corti

Azionisti

Alba Leasing è una società partecipata da:

Banco BPM S.p.A.	39,19%
BPER Banca S.p.A.	33,50%
Banca Popolare di Sondrio S.p.a.	19,26%
Credito Valtellinese S.p.A.	8,05%

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
SCHEMI DEL BILANCIO SEPARATO	28
STATO PATRIMONIALE.....	29
CONTO ECONOMICO.....	30
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	31
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	32
RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto).....	34
NOTA INTEGRATIVA SEPARATA	35
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	36
A.1 - PARTE GENERALE.....	36
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali.....	36
Sezione 2 - Principi generali di redazione.....	36
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	40
Sezione 4 - Altri aspetti.....	41
A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	45
A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	59
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	59
A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day One Profit/loss".....	61
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	62
ATTIVO	62
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10.....	62
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40.....	63
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80.....	71
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90.....	74
Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo.....	76
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120.....	80
PASSIVO	81
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.....	81
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60.....	82
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80.....	82
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90.....	83
Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100.....	85
Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....	90
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	93
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20.....	93
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50.....	95
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130.....	96
Sezione 9 - Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione - Voce 140.....	100
Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160.....	100
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170.....	102
Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180.....	103
Sezione 13 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190.....	103
Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200.....	104
Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250.....	104
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270.....	105
Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290.....	106
Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni.....	106

<i>PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI</i>	107
<i>Sezione 1 -Riferimenti specifici sull'operatività svolta</i>	107
<i>Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazione di cessione delle attività</i>	118
<i>Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	136
<i>Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio</i>	165
<i>Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva</i>	169
<i>Sezione 6 - Operazioni con parti correlate</i>	170
<i>Sezione 8 - Altri dettagli informativi</i>	173
 <i>ALLEGATO A - Riconciliazione schema di Attivo di Stato Patrimoniale 2020</i>	174
 <i>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</i>	175
 <i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</i>	180
 <i>ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	192

The background of the page is a solid dark red color with a series of lighter red, wavy, concentric lines that create a sense of depth and movement, resembling a topographical map or a stylized sunburst pattern.

Relazione sulla gestione separata

Scenario macroeconomico e mercato del Leasing

Come da previsioni, nonostante il rallentamento dell'ultimo trimestre, il 2021 si chiude con una crescita positiva del PIL (+6,3%), chiara evidenza di un rimbalzo dell'economia dopo la contrazione causata dalla pandemia da COVID-19 che ha sconvolto il mondo del lavoro e la vita di tutta la popolazione del globo.

Sembra ormai chiaro che il futuro sarà fatto di convivenza con il virus e nonostante la sempre minor letalità, l'unica arma per scongiurare un nuovo collasso del sistema sanitario è riposta nella vaccinazione di massa; attualmente l'Italia si posiziona tra i primi paesi al mondo come percentuale di popolazione vaccinata ma possibili e probabili nuove varianti continuano a suggerire di mantenere alta la guardia.

Se quindi è vero che ancora non è possibile affermare di essere completamente usciti dall'emergenza sanitaria è altrettanto vero che ad oggi è difficile considerare i reali effetti economici causati dalla crisi del 2020.

Il mismatch tra domanda e offerta di beni primari ha generato un aumento generalizzato dei prezzi significativamente superiori alle attese, anche se non in maniera uniforme nei diversi stati del mondo.

L'Italia registra una forte accelerazione e recupero dell'attività economica, in particolare nella manifattura, nonostante le criticità riscontrate sul fronte degli approvvigionamenti e l'aumento dei costi di produzione.

Tensioni geopolitiche preoccupano l'Europa, in particolare quelle tra Ucraina e Russia, l'aumento del prezzo del gas imposto da quest'ultima, unito alla mancanza di riserve, hanno iniziato a manifestarsi in forti rincari del costo dell'energia sia sulle famiglie che sulle imprese, aumenti i quali seppur oggi in larga parte assorbiti dai margini delle aziende, si riverseranno sul consumatore finale alimentando la spinta inflazionistica.

Nel prossimo futuro è quindi molto probabile un graduale approccio restrittivo da parte delle banche centrali; a dicembre 2021, Prometeia stima un rialzo dei tassi di policy della BCE a partire dal 2023.

Come noto, l'Italia è tra i paesi europei che maggiormente beneficeranno del NextGenerationEU, lo strumento da oltre 800 miliardi pensato per stimolare la ripresa dell'economia europea post COVID-19, di cui 222,1 miliardi assegnati al nostro paese. Una potenza di fuoco importante e l'uso che ne verrà fatto sarà determinante per guidare la crescita del nostro paese nei prossimi cinque anni, l'obiettivo è rilanciare la produttività e la crescita potenziale in una direzione più green e solidale nonché rendere l'economia e la società pronta alla transizione ecologica e digitale in corso.

La tabella espone i tassi di variazione percentuale del PIL.

Il rapporto di previsione a dicembre 2021, evidenzia una crescita del PIL del 6,3% nel 2021 e del +4,0% nel 2022.

Italia - quadro macroeconomico - variazione annua

	2021	2022
Prodotto interno Lordo	6,3	4,0
Importazioni di beni e servizi	13,5	9,3
Spesa delle famiglie e Isp	5,2	4,3
Spesa delle Ap	1,1	0,6
Inv. Macch./attr./mezzi trasp.	11,3	8,1
Inv. Costruzioni	20,9	7,3
Esportazioni di beni e servizi	12,7	7,6
Domanda interna totale	6,4	4,4
Indice dei prezzi al consumo	1,8	2,1

fonte: Prometeia Rapporto previsione Dicembre 2021

Anche il tasso d'investimento industriale delle imprese italiane ha mostrato nel 2021 un incremento deciso (+11,3%).

Tali evidenze condizionano il mercato del leasing finanziario e operativo; rispetto all'esercizio precedente il 2021 ha registrato un forte aumento sia nei valori finanziati (+25,56%) sia nel numero dei contratti stipulati (+7,94%), tornando quasi ai valori "pre-crisi" del 2019.

A dicembre 2021 il totale dei volumi finanziati del mercato è stato pari a 21,0 miliardi di euro, in corrispondenza di 316.609 nuovi contratti stipulati.

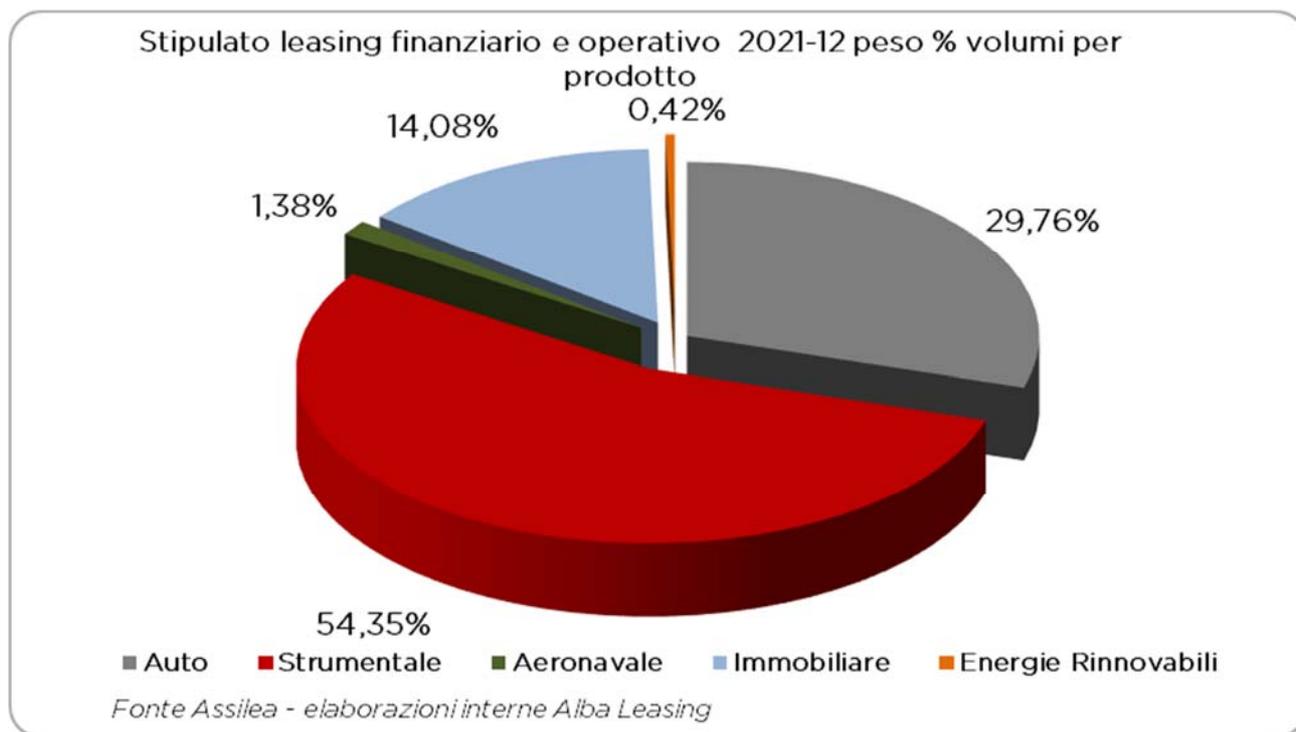
Tutti i comparti del leasing hanno registrato una ripresa ad eccezione del comparto aereonavale e ferroviario che registra un calo del -53,86%. In particolare, nel 2021, l'aumento delle immatricolazioni si è riflesso con pari intensità sul comparto leasing auto +10,83% in termini d'importo, equivalente ad un aumento dei volumi stipulati per 612 milioni di euro.

Il comparto strumentale ha evidenziato un importante incremento pari al 47,90%, volumi stipulati nel 2021 per 11,4 miliardi di euro contro i 7,7 miliardi di euro del 2020. Il comparto suddetto è così articolato: 90% riferito al leasing strumentale finanziario e 10% al leasing strumentale operativo.

Stipulato Leasing finanziario e operativo: **Mercato** n° contratti e importi in migliaia di euro e variazioni percentuali

Prodotto	n° contratti				importi			
	2021-12	2020-12	Delta	Var% 21vs20	2021-12	2020-12	Delta	Var% 21vs20
Auto	117.820	116.413	1.407	1,21%	6.263.307	5.651.171	612.136	10,83%
Strumentale	195.131	173.396	21.735	12,53%	11.436.973	7.733.039	3.703.934	47,90%
Aeronavale	249	437	-188	-43,02%	291.389	631.493	-340.104	-53,86%
Immobiliare	3.271	2.983	288	9,65%	2.963.885	2.720.230	243.655	8,96%
Energie Rinnovabili	138	77	61	79,22%	88.602	23.753	64.849	273,01%
Totale leasing	316.609	293.306	23.303	7,94%	21.044.156	16.759.686	4.284.470	25,56%

Fonte: Assilea - elaborazioni interne Alba Leasing



La composizione del mercato leasing - per singola tipologia di prodotto - rimane ancora posizionata in maniera prevalente sul segmento strumentale (54,35% rispetto al totale), seguito dal segmento auto (29,76%) e quello immobiliare con il 14,08%. Gli altri prodotti (aereonavale, ferroviario ed energie rinnovabili) incidono per un totale complessivo di 1,81%.

Andamento commerciale e posizionamento di mercato

Anche Alba Leasing S.p.A. ha registrato nel 2021 performance positive con incrementi superiori rispetto al mercato, i nuovi volumi generati nell'anno sono stati pari a 1.513,25 milioni di euro, con un incremento del +34,72% rispetto all'anno precedente.

Parallelamente anche il numero dei contratti stipulati è aumentato da 9.048 del 2020 a 12.102 del 2021.

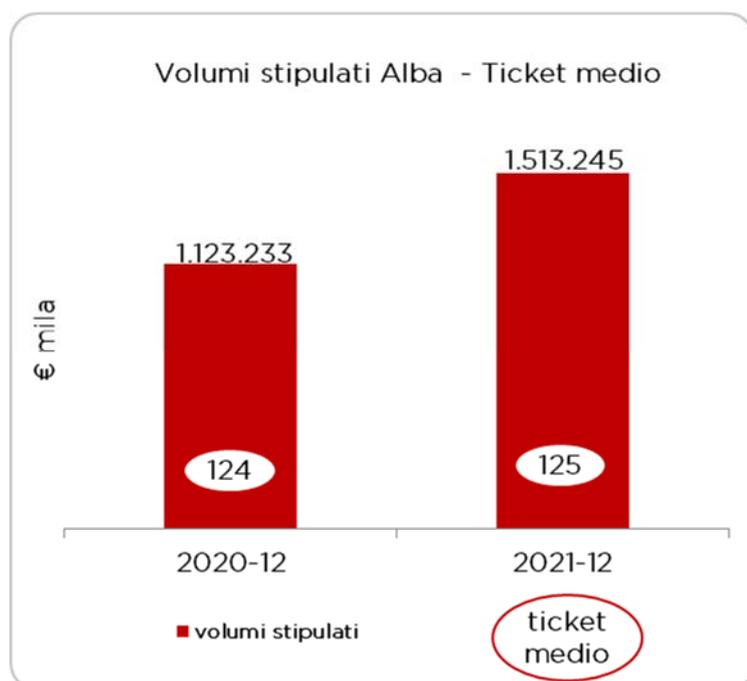
Il prodotto "core" della Società (lo strumentale, rappresentante il 61,87% dei volumi stipulati) è stato quello che ha registrato la maggior crescita, con volumi stipulati aumentati del +60,87% e un aumento del numero di contratti del +47,89%.

Il segmento auto cresce del +26,18% in termini di volumi e +13,96% in numeri di contratti e rappresenta il 17,71% dei volumi totali.

Stipulato Alba Leasing: n° contratti e importi in migliaia di euro e variazioni

Prodotto	n° contratti				importi			
	2021-12	2020-12	Delta	Var% 21vs20	2021-12	2020-12	Delta	Var% 21vs20
Auto	3.624	3.180	444	13,96%	268.063	212.451	55.613	26,18%
Strumentale	8.001	5.410	2.591	47,89%	936.301	582.024	354.277	60,87%
Aeronavale	43	62	-19	-30,65%	31.490	59.300	-27.811	-46,90%
Immobiliare	434	396	38	9,60%	277.392	269.459	7.933	2,94%
Totale leasing	12.102	9.048	3.054	33,75%	1.513.245	1.123.233	390.012	34,72%

Fonte: Alba Leasing



A dicembre 2021 il ticket medio per contratto è sostanzialmente in linea a quello del 2020 (circa 125 mila euro contro i 124 mila euro del 2020).

In una fase di sostenuta ripresa economica con spinte concorrenziali sempre più forti, notevoli sono stati gli sforzi per mantenere una remunerazione adeguata sulla nuova produzione, registrando nel corso del 2021 spread netti leggermente superiori a quelli consumati nel 2020.

Stipulato (volumi) Alba Leasing: distribuzione % dei prodotti

Prodotto	2021-12	2020-12	Var% 21vs20
Auto	17,71%	18,91%	-1,20%
Strumentale	61,87%	51,82%	10,06%
Aeronavale	2,08%	5,28%	-3,20%
Immobiliare	18,33%	23,99%	-5,66%

Fonte: Alba Leasing

La composizione del portafoglio, riferito alle nuove operazioni acquisite, conferma lo strumentale come prodotto di riferimento della Società con il 61,87% dei volumi, in crescita rispetto all'esercizio precedente (incidenza del 51,82%). A seguire l'immobiliare (18,33%) e l'auto (17,71%), in leggera

diminuzione rispetto l'esercizio precedente. Il segmento aereonavale rappresenta il 2,08% dei nuovi volumi.

Con riferimento alle nuove operazioni del 2021 l'apporto più consistente rimane quello delle Banche Socie con il 65,86%, in leggero aumento rispetto al 2020 per circa l'1,35%. Cala lievemente il contributo delle Banche Convenzionate (-1,81%). Gli altri canali producono circa il 24,68% dei nuovi volumi, in linea con il 2020.

Stipulato (volumi) Alba Leasing: distribuzione e variazioni % canali di vendita

Canale	2021-12	2020-12	Var. Peso% 21vs20	Var. Volumi% 21vs20
Banche Socie	65,86%	64,51%	1,35%	37,54%
Banche Convenzionate	9,46%	11,27%	-1,81%	13,05%
Totale Banche	75,32%	75,78%	-0,46%	33,90%
Altri Canali (vendedor/fornitori/diretto /intermediari/agenti)	24,68%	24,22%	0,46%	37,29%
Totale leasing	100,00%	100,00%		34,72%

Fonte: Alba Leasing

Classifica per prodotto e quota di mercato 2021

Stipulato Leasing	Posizione Assilea	Quota di Mercato
Auto	n.d.	n.d.
Strumentale	4	8,10%
Aeronavale	3	10,81%
Immobiliare	4	9,36%
Energie Rinnovabili	4	9,85%
Totale	3	7,19%

Fonte: Assilea - elaborazioni interne Alba Leasing

Nel 2021 Alba Leasing S.p.A. si posiziona al 3° posto nel ranking di mercato, con una quota di mercato pari al 7,19%, escludendo le evidenze del noleggio a lungo termine.

Con riferimento al comparto strumentale la Società occupa il 4° posto nella classifica nazionale con una quota di mercato del 8,10%, anche per il comparto immobiliare la Società si posiziona al 4° posto nella classifica con una quota di mercato del 9,36%.

A dicembre 2021, il numero degli sportelli bancari totali che distribuiscono i prodotti Alba Leasing S.p.A. è pari a 5.249, di cui 3.828 sportelli delle Banche Socie ai quali si aggiungono 1.421 sportelli di altre Banche Convenzionate (istituti di minori dimensioni con una forte concentrazione territoriale), di cui 1.291 convenzionate premium e 130 convenzionate standard.

Struttura organizzativa

Al fine di supportare i cambiamenti in atto nel mercato e nella consapevolezza che i maggiori livelli di efficienza debbano essere accompagnati da sempre crescente qualità nel rapporto con i clienti, con decorrenza 15 novembre 2021, sono state poste in essere le seguenti modifiche all'organigramma di secondo livello della Società.

In particolar modo, per quanto attiene la ricerca di maggior efficienza operativa, il primo intervento ha riguardato la creazione della nuova Unità Organizzativa Customer e Digital Assistance che, inserita nell'ambito del Servizio Operativo: (i) agisce a supporto della clientela, coordinando il call center esterno, provvedendo direttamente - mediante risposta immediata - o, nel caso di istanze a maggior complessità, indirizzando le istanze verso le funzioni specialistiche aziendali preposte e (ii) assiste le reti, clienti e fornitori per le problematiche inerenti l'utilizzo nelle rispettive aree a loro riservate, mentre il secondo intervento ha avuto ad oggetto l' U.O. Data Management - prima inserita nella Direzione Risk & Control, con l'intento di realizzare un quadro di sintesi sul controllo delle dinamiche aziendali, capace di integrare le misurazioni di rischio (U.O. Risk Management) con quelle di ricavi/costi (U.O. Controllo di Gestione) e basato sul controllo di qualità dei dati - che, stante il raggiungimento degli obiettivi che erano riferiti a tale allocazione, è stata aggregata alle unità operative coinvolte nelle attività di sviluppo e gestione del parco applicativo e tecnologico aziendale - U.O. Governance ICT e U.O. Data Management appunto - sotto il Servizio ICT e Servizi Generali per avviare, in questo modo, un processo di armonizzazione delle professionalità esistenti in azienda in campo ICT.

Le altre modifiche hanno avuto ad oggetto:

- Direzione Mercato: l'U.O. Sviluppo Distributivo ridenominata U.O. Sviluppo Distributivo & Pricing e suddivisa in due distinti uffici - Pricing e Sviluppo Distributivo - e l'U.O. Locazione Operativa & Renting che è divenuta parte integrante della Rete Commerciale di line e si qualifica come Account Manager Locazione Operativa
- Servizio Operativo: oltre a quanto già descritto rispetto alla nuova U.O. Customer & Digital Assistance, l'U.O. Acquisizione Contratti è stata strutturata in due distinti uffici - Ufficio Polo Operativo Milano e Ufficio Poli Esterni e Specialistici
- Servizio Personale e Organizzazione: l'Ufficio Change Management e People Strategy ha cambiato nome in Ufficio People Strategy
- U.O. in staff al Direttore Generale: l'U.O. Business Innovation e Digital Marketing è cessata e all' U.O. Affari Societari, Reclami e Sostenibilità è stata aggiunta la componente di

comunicazione con conseguente nuova ridenominazione della struttura in U.O. Affari Societari, Reclami Comunicazione e Sostenibilità.

- Direzione CLO (Erogazione Crediti, Npl's e Restructuring) ha cambiato nome in Direzione Crediti.

Nel corso 2021 tutto il personale, ad eccezione dei soggetti più fragili e sempre in linea con il susseguirsi delle misure di contenimento previste dai vari decreti legge, ha ripreso l'attività lavorativa in presenza osservando un periodo in sede di tre giornate consecutive seguite da tre giornate di smart working, al fine di permettere un graduale e prudente rientro negli uffici mantenendo un basso livello di rischio di contagio.

Alla fine del corrente anno ha cessato la sua attività la specifica Task Force costituita nel precedente anno a seguito dell'adozione del Decreto "Cura Italia" del 17 marzo 2020 ed i successivi aggiornamenti normativi, per la gestione e il monitoraggio delle rimodulazioni dei piani finanziari a favore della clientela che ha scelto la proroga al 31 dicembre 2021 con il Decreto Sostegni-bis del 26 maggio 2021. Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Situazione Patrimoniale ed Economica consolidata al 31 dicembre 2021" sezione 4 - Altri aspetti - Impatto COVID-19.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività pianificate nel programma progettuale Alba4Future con l'obiettivo di raggiungere ambiziosi livelli di efficienza operativa, implementando modelli di servizio basati sul digitale, per supportare la crescita dimensionale della capacità distributiva e per garantire l'efficacia necessaria a creare un forte legame con la clientela. Grazie al percorso di sviluppo tecnologico intrapreso la Società ha potuto garantire la continuità operativa, anche nel prosieguo del periodo emergenziale derivante dalla pandemia da COVID-19 esplosa lo scorso anno.

Eventi di rilievo

Operazione di cessione di crediti non performing "Guber"

A proseguimento del "Piano di gestione dei contratti non performing" in data 25 novembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato la cessione di un portafoglio di non performing loans per un gross book value pari a circa 17,8 milioni di euro; l'operazione denominata "Guber" si è perfezionata nel mese di dicembre. Con questa operazione Alba Leasing S.p.A. migliora ulteriormente la qualità del proprio attivo, con un NPL ratio a dicembre 2021 del 7,6% contro una media del mercato leasing italiano del 12,7% (fonte Assilea - Qualità del credito leasing dicembre 2021), procedendo con l'attività di semplificazione nella gestione dei contratti di piccolo taglio completamente accantonati

Operazioni di funding

Alba Leasing S.p.A. è l'unica società di leasing tra quelle di grandi dimensioni a non appartenere ad un gruppo bancario. La Società, oltre al naturale e fattivo sostegno delle banche azioniste, continua ad approvvigionarsi sui mercati finanziari grazie all'esperienza maturata nel corso degli anni, ponendo in essere nuove operazioni di funding con l'obiettivo di differenziare le forme tecniche di approvvigionamento al fine di accompagnare il processo di crescita della società.

Nel corso 2021 è proseguita l'attività di relazione con il sistema finanziario nazionale ed internazionale, finalizzata al reperimento di nuove risorse finanziarie per consentire ad Alba Leasing S.p.A. di aumentare la propria autonomia rispetto alle banche azioniste. In particolare nel corso dell'anno sono state perfezionate le seguenti operazioni di raccolta:

- Nel mese di gennaio Alba Leasing S.p.A. ha concluso due operazioni di Repo su titoli Junior di Cartolarizzazioni emesse da Alba Leasing S.p.A. con un istituto bancario per un ammontare totale di cassa ricevuta pari a euro 87 milioni.
- Nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre sono continuati i revolving dell'operazione di cartolarizzazione Alba 6 con cessione di portafogli aggiuntivi di crediti. L'operazione prevede la cessione di portafogli di revolving fino alla payment date di aprile 2022.
- Nel mese di marzo Alba Leasing S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento ponte di complessivi euro 250 milioni, propedeutico alla costituzione di un portafoglio crediti, che sono stati ceduti nel mese di novembre con la realizzazione della nuova cartolarizzazione denominata Alba 12.
- Nel mese di aprile sono stati richiesti a Cassa Depositi e Prestiti nuovi finanziamenti a 4 e 5 anni per un importo complessivo di euro 45 milioni. I finanziamenti sono stati utilizzati come provvista per i contratti di leasing che usufruiscono dell'agevolazione "nuova sabatini".
- Nel mese di maggio Alba Leasing S.p.A. ha concluso con due differenti istituti bancari una operazione di Repo sul titolo Junior della cartolarizzazione Alba 11 e una operazione di Repo sul titolo classe C della medesima cartolarizzazione. La raccolta ottenuta con queste due operazioni di finanziamento è stata di circa 102 milioni di euro.
- Nel mese di maggio il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha firmato l'istanza di concessione della garanzia statale sulla cartolarizzazione delle sofferenze (GACS), ai sensi del Capo III del decreto-legge n. 22 del 2019, convertito dalla legge n. 41 del 2019 e del Capo II del decreto-legge n. 18 del 2016, convertito dalla legge n. 49 del 2016, presentata congiuntamente da Banco BPM S.p.A., Alba Leasing S.p.A. e Release S.p.A. (Titan SPV S.r.l.) a valere sui titoli Senior (quota Alba Leasing S.p.A. euro 58,2 milioni).
- Nel mese di luglio Alba Leasing S.p.A. ha stipulato con un Istituto bancario internazionale un Repo con collaterale il titolo Senior della cartolarizzazione Titan generando nuova liquidità pari a circa euro 48 milioni.
- Nel mese di novembre Alba Leasing S.p.A. ha concluso una nuova cartolarizzazione pubblica per un valore nominale complessivo del portafoglio pari a 1.104 milioni di euro. Alba

Leasing S.p.A. ha trasferito alla società veicolo un portafoglio di crediti derivanti da contratti di leasing performing generati dalla Società prevalentemente negli ultimi 24 mesi in linea con quanto prescritto dalla Legge 130/1999 per le operazioni di cartolarizzazione. Per finanziare l'acquisto del portafoglio l'SPV ha emesso 3 classi di titoli (Senior, Mezzanine e Junior). I Titoli Senior e i Titoli Mezzanine sono quotati alla Borsa di Dublino con la seguente struttura finanziaria:

Classe di Titoli	Rating (Moody's/DBRS/Scope)	Cedola	Importo (€)	% emissione
Classe A1	Aa3 _(sf) / AAA _(sf) / AAA _(sf)	Euribor 3m+70 bps	474.700.000	42,64%
Classe A2	Aa3 _(sf) / AAA _(sf) / AAA _(sf)	Euribor 3m+80 bps	225.200.000	20,23%
Classe B	Ba1 _(sf) / BBB(high) _(sf) / BBB+ _(sf)	Euribor 3m+110 bps	238.400.000	21,41%
Classe J	Not rated	Euribor 3m+200 bps	175.100.000	15,73%
Tot.			1.113.400.000	100,00%

Una porzione pari al 95% dei Titoli di Classe A1, con coupon pari a Euribor 3m + 70 bps ed emessi sopra la pari, sono stati collocati sul mercato mediante un'offerta pubblica che ha riscontrato un importante successo, con ordini pari a quasi 900 milioni di euro a fronte di 451 milioni di euro di Titoli di Classe A1 disponibili, e un rendimento finale pari a Euribor 3m + 36 bps.

I Titoli di Classe A2, nonché i Titoli di Classe Mezzanine e i Titoli Junior sono stati integralmente sottoscritti all'emissione da Alba Leasing S.p.A.. Successivamente i Titoli della Classe A2 e della Classe B Mezzanine (entrambe al netto della quota ritenuta dall'Originator in conformità alla normativa vigente) sono stati venduti sul mercato secondario al gruppo BEI. In particolare, 213,9 milioni di euro di Titoli di Classe A2 sono stati acquistati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) - mentre 180 milioni di euro e 46,4 milioni di euro dei Titoli Mezzanine B sono stati acquistati rispettivamente dalla BEI e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), per un investimento complessivo pari a oltre 440 milioni di euro.

Contenzioso con Agenzia delle Entrate

Con riferimento al contenzioso in corso con l'Agenzia delle Entrate, Alba Leasing S.p.A. non manifesta novità sostanziali e comunque di rilievo rispetto a quanto già descritto nell'ambito della Relazione di Bilancio 2020. Perciò si evidenziano di seguito le novità di maggiore interesse.

Nell'ambito del contenzioso insorto con l'Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA per l'anno d'imposta 2013 relativamente alla supposta irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti di Sacmi cooperativa meccanici Imola S.C., utilizzatore del contratto di leasing immobiliare n. 818677 (importo contestato 237,1 mila euro comprensive di imposte, interessi, sanzioni ed altri oneri) Alba Leasing S.p.A. ha presentato ricorso per Cassazione contro la sentenza

della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che ha respinto l'appello presentato dalla Società.

Nell'ambito del contenzioso insorto con l'Agenzia delle Entrate relativamente all'IVA per gli anni d'imposta 2014, 2015 e 2016 (importo contestato 810,7 mila euro comprensive di imposte, interessi, sanzioni ed altri oneri) la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza depositata in data 5 maggio 2021, ha respinto il ricorso presentato dalla Società. In data 3 dicembre 2021 Alba Leasing S.p.A. ha presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia.

Altri contenziosi

Con riferimento ai contenziosi in corso con i Comuni in tema di IMU, Alba Leasing non manifesta novità sostanziali e comunque di rilievo rispetto a quanto già descritto nell'ambito della Relazione di Bilancio 2020.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione dei contenziosi si rimanda alla nota integrativa parte B - sezione 10 - "Fondi per rischi ed oneri".

Altri eventi

Accordi di distribuzione

"Mediatori e Agenti in attività finanziaria"

Sono state sottoscritte 3 nuove convenzioni con Mediatori Creditizi e nell'ottica del potenziamento del canale agenti avviato nel 2018, è stato sottoscritto un nuovo accordo con sub-agenti.

"Banche Convenzionate"

Nel corso del 2021 è stata svolta una attività di razionalizzazione degli accordi in essere che ha portato al recesso con 7 controparti non più operative; nell'ambito dello sviluppo di nuove relazioni è stato sottoscritto un accordo di Segnalazione.

"Vendor leasing operativo"

Per lo sviluppo del nuovo prodotto leasing operativo, nel corso dell'esercizio 2021 sono stati attivati 209 fornitori di beni strumentali.

“Contratto di distribuzione Creval”

Nel mese di settembre il Credito Valtellinese S.p.A., in seguito alla positiva conclusione dell'OPA da parte di Credit Agricole Cariparma sulla banca, ha comunicato formale disdetta del contratto di distribuzione dei prodotti Alba Leasing S.p.A. con decorrenza marzo 2022 nonché del contratto di convenzione “leasing auto” “presto leasing” e “presto leasing immobiliare” sottoscritto nel mese di aprile 2017 con ultima modifica nel mese di marzo 2021.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90.

Accordo Rischi e Benefici: riunificazione crediti condivisi a/da Banco BPM

In data 23 novembre 2021 è stato sottoscritto tra Alba Leasing S.p.A. (Alba) e Banco BPM S.p.A. (Banco BPM) un contratto di cessione pro soluto di “Crediti Condivisi” derivanti da contratti di Locazione Finanziaria vantati nei confronti dei relativi utilizzatori nonché di alcuni crediti (“Crediti Aggiuntivi”) derivanti da contratti di modifica e integrazione (“Contratti Aggiuntivi”) di Contratti di Locazione Finanziaria la cui titolarità era in comproprietà tra le due Società, con lo scopo di riunificare la titolarità dei Crediti Condivisi e dei Crediti Aggiuntivi in capo ad un unico soggetto (Alba o Banco BPM) permettendo di semplificare i relativi processi gestionali e migliorare l'attività di relazione con gli utilizzatori.

Gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società

		2020-12	2021-12
Conto Economico	Margine di interesse / CM Attivi	1,82%	1,83%
	Margine di intermediazione / CM Attivi	1,91%	1,99%
	Risultato lordo gestione operativa/CM Attivi	0,41%	0,24%
	ROE	0,14%	1,77%
Efficienza	Costi Operativi / Margine di intermediazione ^(a)	64,02%	56,26%
	Spese del personale / Costi operativi	48,75%	51,80%
Produttività	N° medio dipendenti (FTE)	281	277
	Costo medio / N° medio dipendenti (FTE) (migliaia di euro)	97,87	100,95
	Stipulato / N° medio dipendenti (FTE) (milioni di euro)	4,00	5,46
Rischio e Capitale	Costo del rischio	1,05%	0,54%
	Costi del rischio / Margine di intermediazione	63,10%	30,36%
	RWA (milioni di euro)	4.397	4.381
	Total capital ratio	9,45%	9,49%
	Rorac	0,21%	2,78%

Note :

(a) Il dato esposto per l'esercizio 2020 è al netto dei proventi straordinari generati dalla chiusura delle operazioni di cartolarizzazione

Dati patrimoniali ed economici - bilancio separato

Nelle pagine seguenti sono esposte e commentate le principali grandezze patrimoniali ed economiche relative al bilancio separato.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo (migliaia di euro)		31/12/2021	31/12/2020*	Variazioni
10	Cassa e disponibilità liquide	4.798	8.709	(3.910)
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.579.449	5.370.653	208.796
	a) crediti verso banche	35.532	6.996	28.537
	b) crediti verso società finanziarie	515.110	561.747	(46.636)
	c) crediti verso clientela	5.028.807	4.801.911	226.896
80	Attività materiali	18.105	24.447	(6.341)
90	Attività immateriali	1.201	4.022	(2.821)
100	Attività fiscali	52.515	56.225	(3.710)
	a) correnti	7.143	1.742	5.401
	b) anticipate	45.372	54.483	(9.111)
120	Altre attività	91.925	85.954	5.971
TOTALE ATTIVO		5.747.995	5.550.010	197.985

Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)		31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.070.565	4.978.426	92.139
	a) debiti	5.070.565	4.978.426	92.139
80	Altre passività	256.886	158.738	98.149
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.347	2.585	(238)
100	Fondi per rischi ed oneri:	2.945	2.327	618
	a) impegni e garanzie rilasciate	988	762	226
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.957	1.566	392
110	Capitale	357.953	357.953	-
140	Sovrapprezzi di emissione	105.000	105.000	-
150	Riserve	(54.618)	(55.182)	565
160	Riserve di valutazione	(385)	(402)	17
170	Utile (perdita) d'esercizio	7.301	565	6.736
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		5.747.995	5.550.010	197.985

* in linea con quanto previsto dal nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Ai fini comparativi la riclassifica è stata effettuata anche sui dati al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato A della Nota Integrativa.

Il dato relativo alle **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** al 31 dicembre 2021 pari a 5.579,4 milioni di euro, risulta in aumento di 200,1 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2020 (pari a 5.370,7 milioni di euro).

Con riferimento alla qualità dei crediti iscritti si rimanda alla Nota Integrativa, parte D, Sezione 3 – “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” .

Le **attività materiali** che includono anche i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società a seguito di risoluzione contrattuale con restituzione dei beni e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario, ammontano a 18,1 milioni di euro. La diminuzione di 6,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto per 4,4 milioni di euro alla movimentazione dei beni rientrati dalla locazione finanziaria e per 1,9 milioni dall'ammortamento dei diritti d'uso (IFRS16).

Le **attività immateriali** in diminuzione di 2,8 milioni di euro rispetto l'esercizio precedente, sono rappresentate da diritti concessione software prevalentemente derivanti dagli investimenti legati ai progetti Alba Next e Alba 4Future. A seguito della disdetta dell'accordo di distribuzione da parte del Credito Valtellinese S.p.A. pervenuta nel mese di settembre, è stato interamente ammortizzato nel corrente esercizio il residuo intangibile (pari a 1,7 milioni di euro) relativo alla relazione contrattuale di distribuzione emersa nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation conseguente l'acquisizione del ramo leasing dal Credito Valtellinese “Creval” nel corso del 2014.

Le **attività fiscali** ammontano a 52,5 milioni di euro e sono rappresentate principalmente da imposte anticipate (45,4 milioni di euro) sorte a seguito di svalutazioni su crediti e dal credito verso l'erario per imposte IRES/IRAP correnti.

La voce **altre attività** ammonta a 91,9 milioni di euro ed è rappresentata principalmente da crediti IVA verso l'Erario per 32,7 milioni di euro, altre partite per 41,4 milioni di euro, crediti fiscali acquistati per 11,1 milioni e ratei-risconti per 5 milioni di euro. L'incremento rispetto l'esercizio precedente pari a 6 milioni di euro, dovuto principalmente ai crediti fiscali acquistati per 11,1 milioni di euro e da altre partite in corso di lavorazione per 6,1 milioni di euro, è compensato dal decremento della voce crediti IVA verso l'Erario per 10,9 milioni di euro. Con riferimento ai crediti IVA nel corso dell'anno è stata presentata istanza di rimborso per il credito maturato nell'anno 2020 per 22 milioni di euro.

Le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**, pari a 5.070,6 milioni di euro sono in incremento rispetto al il 31 dicembre 2020, pari a 4.978,4 di 92 milioni di euro e sono rappresentate prevalentemente da debiti verso banche per 2.313,4 milioni di euro, da debiti verso clientela per 21,1 milioni di euro, da debiti verso veicoli per 2.404,5 milioni di euro e da debiti per finanziamenti da enti finanziari per 331,6 milioni di euro.

La voce **altre passività** ammonta a 256,9 milioni di euro, in aumento del 61,8% rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 158,7 milioni di euro), è composta per 212,9 milioni di euro da debiti verso fornitori, da debiti vari per 27,4 milioni di euro e ratei-risconti per 16,6 milioni di euro. L'incremento è riconducibile principalmente alla voce debiti verso fornitori per 86 milioni di euro (prevalentemente per forniture beni leasing) e alla voce debiti vari per 12,2 milioni di euro.

La voce **fondi per rischi ed oneri** (pari a 2,9 milioni di euro) è in aumento del 26,5% rispetto al 31 dicembre 2020 a seguito di maggiori accantonamenti ai fondi cause passive e impegni-garanzie rilasciate a fronte di riprese di valore e utilizzi registrati nel precedente esercizio.

Il patrimonio netto è pari a 415,3 milioni di euro e risulta così composto:

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021
<i>(migliaia di euro)</i>		
110	Capitale	357.953
140	Sovrapprezzi di emissione	105.000
150	Riserve	(54.618)
160	Riserve di valutazione	(385)
170	Utile (perdita) del periodo	7.301

Conto Economico

Voci del conto economico (migliaia di euro)		31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
10	Interessi attivi e proventi assimilati	105.512	108.024	(2.512)
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	99.461	99.654	(194)
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(17.438)	(24.026)	6.588
30	MARGINE DI INTERESSE	88.074	83.998	4.077
40	Commissioni attive	28.744	22.351	6.393
50	Commissioni passive	(20.860)	(18.233)	(2.626)
60	COMMISSIONI NETTE	7.884	4.118	3.766
120	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	95.959	88.115	7.843
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(29.131)	(55.598)	26.467
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(29.131)	(55.598)	26.467
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	130	(336)	466
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	66.957	32.181	34.777
160	Spese amministrative:	(43.628)	(45.049)	1.421
	a) spese per il personale	(27.963)	(27.500)	(462)
	b) altre spese amministrative	(15.665)	(17.549)	1.884
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(618)	(497)	(120)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(226)	329	(555)
	b) altri accantonamenti netti	(392)	(826)	435
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.470)	(2.206)	(264)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.438)	(1.864)	(1.575)
200	Altri proventi e oneri di gestione	(4.447)	62.602	(67.049)
210	COSTI OPERATIVI	(54.601)	12.985	(67.587)
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(834)	(1)	(833)
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	11.522	45.165	(33.643)
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.529)	(13.151)	9.622
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	7.993	32.014	(24.021)
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(692)	(31.449)	30.757
300	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.301	565	6.736

Il margine di interesse, comprensivo delle riprese di valore derivanti dal decorrere del tempo "time value" e della rappresentazione su base netta degli interessi maturati sulle esposizioni classificate come deteriorate (per un totale di 5,6 milioni di euro), risulta superiore di 4,1 milioni di euro (+4,9%) rispetto all'esercizio precedente. Il mismatch interessi lato impieghi e raccolta pari a 6,7 milioni di euro di euro è parzialmente compensato dalla minore contribuzione della componente di bilancio "time value" per 2,2 milioni di euro e da altri proventi e oneri assimilati per 0,4 milioni di euro.

Le **commissioni nette**, pari a 7,9 milioni di euro, evidenziano una variazione positiva di 3,8 milioni di euro rispetto a dicembre 2020. Si rileva un incremento delle commissioni attive di gestione contratti (per 4,4 milioni di euro) dovute alla ripresa di fatturazione delle spese sospese durante la fase della moratoria e alla riclassifica nel 2021 del recupero spese su contratti agevolati

contabilizzate in altri oneri e proventi e un maggior margine su servizi assicurativi per 0,2 milioni di euro. Tali valori positivi sono decurtati da maggiori commissioni di vendita per 0,7 milioni di euro. Le dinamiche sopra esposte determinano un **margine di intermediazione** pari a 96 milioni di euro in aumento rispetto l'esercizio precedente (+8,9%).

Le **rettifiche nette su crediti**, ammontano a fine 2021 a 29,1 milioni di euro, con un costo del rischio pari allo 0,54% in diminuzione rispetto l'esercizio 2020 (1,05%) e netto dell'accantonamento straordinario (pari a 24 milioni di euro) posto in essere nel 2020 al fine di anticipare possibili effetti negativi createsi dalla pandemia e degli effetti contabili IFRS9, non rilevano scostamenti significativi rispetto l'esercizio precedente.

Tale importo rappresenta la risposta della Società alle difficili condizioni economiche ed ambientali connesse alla crisi indotta dalla pandemia che ha caratterizzato il 2021 e che, ad inizio 2022, ha mostrato segni di persistenza.

Il termine della moratoria legale, che di per sé non ha dato segnali particolarmente negativi in termini di aumento dei default, è però avvenuto in un contesto economico caratterizzato da vistosi aumenti dei prezzi dell'energia. In attesa di chiarire la durata di questo fenomeno e gli impatti sul sistema imprese, la Società ha deciso di mantenere l'atteggiamento prudente avviato con la crisi da COVID-19.

In particolare, si è mantenuta la classificazione in stage2 dei crediti che già nel 2020 erano stati considerati rischiosi, seppur in bonis, poiché appartenenti a settori merceologici esposti a rischi di crisi.

Anche le posizioni non performing sono state oggetto di politiche prudenziali, agendo in modo da anticipare fenomeni di peggioramento delle posizioni già classificate in deteriorato, con possibili future riclassifiche da UTP a sofferenza.

L'insieme delle azioni citate hanno condotto all' accantonamento menzionato: in tal modo la Società ritiene di aver anticipato i possibili effetti negativi delle variabili macroeconomiche, che potrebbero impattare negativamente sulla struttura finanziaria di imprese già indebolite dal biennio precedente.

Le **spese amministrative** ammontano a 43,6 milioni di euro, di cui 28 milioni di euro riferiti ai costi per il personale e 15,7 milioni di euro alle altre spese amministrative, e sono in diminuzione di 1,4 milioni di euro (-3,2%) rispetto all'anno 2020.

La voce spese per il personale passa da 27,5 milioni di euro del 2020 ai 28 milioni di euro del 2021 con un lieve aumento pari al 1,7%. L'incremento è dovuto a maggior oneri retributivi e accantonamenti per la componente variabile per 0,9 milioni di euro ed è parzialmente compensato da minori altri costi per 0,4 milioni di euro.

Le altre spese amministrative in flessione (-10,7%) rispetto l'esercizio precedente, evidenziano principali riduzioni nelle voci consulenze, spese legali e notarili e nella manutenzione degli immobili in affitto.

Le **rettifiche/riprese di valore sulle attività materiali e immateriali** sono pari a 5,9 milioni di euro, in incremento di 1,8 milioni di euro rispetto l'esercizio 2020 principalmente per l'ammortamento del residuo intangibile (pari a 1,7 milioni di euro) relativo la relazione contrattuale di distribuzione emersa nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation conseguente l'acquisizione del ramo leasing dal Credito Valtellinese "Creval" (avvenuto nel corso del 2014) a seguito di disdetta dell'accordo contrattuale come meglio specificato nella sezione "Altri eventi" della presente relazione.

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** non evidenzia scostamenti significativi con l'esercizio precedente, il decremento degli accantonamenti per cause passive è compensato da maggiori accantonamenti per impegni e garanzie rilasciate.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** (al cui interno vengono riclassificati gli impatti commissionali riferiti al portafoglio cartolarizzato e a quello pro soluto) evidenziano una variazione negativa di 67,0 milioni di euro. Si rilevano nel 2020 maggiori proventi di carattere straordinario per 69,9 milioni di euro conseguenti la chiusura delle operazioni di cartolarizzazione sottostanti l'accordo Rischi e Benefici e minori ricavi per 0,9 milioni di euro a seguito della riclassifica nella voce commissioni nette, nell'anno 2021, del recupero spese su contratti agevolati. Tali valori negativi sono parzialmente compensati da maggiori proventi netti relativi ai crediti pro-soluto per 2,8 milioni di euro e da minori costi per il recupero e gestione dei beni rientrati a seguito della chiusura anticipata per inadempienza contrattuale dei contratti di locazione finanziaria per circa 1,1 milioni di euro.

La voce **utile (perdita) delle attività operative cessate** pari a 1 milione di euro è esposta al netto delle imposte positive per 0,342 milioni di euro ed è afferente all'operazione di cessione di crediti NPL denominata "Guber" cui si fa rimando nella sezione "Eventi di rilievo" della presente relazione.

Il risultato dell'esercizio

Al 31 dicembre 2021, il risultato al lordo delle imposte e comprensivo degli effetti lordi delle attività operative cessate, è positivo per 10,5 milioni di euro, generando un utile dell'esercizio di 7,3 milioni di euro dopo le tasse.

La gestione dei rischi

Per la descrizione dettagliata delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda all'apposita sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" all'interno della Parte D della Nota Integrativa.

Operazioni con parti correlate

Per le opportune informazioni di natura quantitativa si rinvia a quanto illustrato nella nota integrativa nella sezione 6 "Operazioni con parti correlate".

Principali rischi e incertezze

Per quanto concerne i rischi connessi alla stabilità patrimoniale e alla continuità aziendale, così come le informazioni sui rischi finanziari ed operativi, si rinvia a quanto analiticamente descritto nelle relative sezioni di Nota Integrativa.

Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale non ravvisando significative incertezze circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro; tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono stati ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del commitment strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Tuttavia, scenari macroeconomici ancora poco chiari e difficilmente prevedibili riguardo il recente scoppio della guerra in Ucraina nonché il prosieguo della pandemia da COVID-19 e il perdurare di un'inflazione sopra le attese, mantengono alto il grado di incertezza sull'evolversi del prodotto interno lordo europeo; preoccupa in tal senso il recente aumento dei costi dell'energia associato alla difficoltà di approvvigionamento di materie dai paesi esteri.

Altre informazioni

Si precisa che:

- Alba Leasing S.p.A. non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di altre società;
- la Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

Capitale Sociale

Interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 357.953.058,13 suddiviso in n. 353.450.000 di azioni, prive di valore nominale, così ripartite:

Azionista	Numero Azioni	Controvalore in €	% sul capitale sociale
<i>Banco BPM S.p.A.</i>	<i>138.515.000</i>	<i>138.515.000,00</i>	<i>39,19%</i>
<i>BPER Banca S.p.A.</i>	<i>118.397.500</i>	<i>118.397.500,00</i>	<i>33,50%</i>
<i>Banca Popolare di Sondrio S.p.A.</i>	<i>68.087.500</i>	<i>68.087.500,00</i>	<i>19,26%</i>
<i>Credito Valtellinese S.p.A.</i>	<i>28.450.000</i>	<i>32.953.058,13</i>	<i>8,05%</i>

Evoluzione prevedibile della gestione

A poche settimane dallo scoppio della guerra in Ucraina, il quadro internazionale previsto per il 2022 è sostanzialmente modificato. L'incertezza legata alle dure e imprevedibili prossime mosse delle superpotenze mondiali rende terribilmente complessa ogni stima sulle prospettive economiche future.

Prime valutazioni Istat anticipano probabili contrazioni del PIL (ad oggi, -0,7% rispetto quando stimato ad inizio anno) con impatti pesantemente negativi sull'attività economica del nostro paese e con riflesso sia sui consumi delle famiglie che sugli investimenti delle imprese.

A fronte di un probabile rallentamento della crescita globale e di quella italiana in particolare, Alba Leasing adatterà le proprie strategie al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati mantenendo un elevato livello di servizio per i propri clienti e un'altrettanta elevata efficienza operativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021

In data 24 febbraio 2022 la Russia ha invaso militarmente l'Ucraina. Dall'analisi effettuata dalla Società relativamente al portafoglio in essere, non sono emerse esposizioni con cittadini o imprese residenti nelle due nazioni coinvolte; pertanto si ritiene che non vi siano impatti diretti generati dalla situazione summenzionata. La Società monitorerà l'evolversi della situazione e dei relativi impatti.

In data 1 marzo 2022 è stato pubblicato il decreto legge n. 17 (decreto Energia) che all'art. 42, ha previsto, per gli intermediari finanziari, il rinvio della quota della svalutazione crediti, determinata ai sensi del DL 83/2015 e maturata nel 2021, ai quattro anni successivi, dal 2022 al 2025, per quote costanti, sia ai fini Ires che Irap.

Tale disposizione, pur riferendosi al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021, non essendo stata né emanata né annunciata entro la suddetta data di riferimento del bilancio, in accordo con i principi contabili IAS 10 par. 22 lettera (h) e IAS 12 paragrafi 46, 47 e 48, è da intendersi come evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non ha comportato una modifica del calcolo delle imposte correnti e differite della Società al 31 dicembre 2021 determinato sulla base delle disposizioni vigenti alla data di riferimento del bilancio. Ne consegue che gli effetti della suddetta modifica normativa, se confermata, sebbene verranno riflessi nella determinazione del saldo delle imposte relative all'anno 2021 da versare entro la fine del mese di giugno 2022, saranno contabilmente recepiti, in accordo con i principi contabili internazionali, nell'esercizio 2022.

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2021 e la data di approvazione del presente Bilancio Consolidato non si sono verificati altri eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Società.

economici della Società.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio Separato di Alba Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021 e la relativa Relazione degli Amministratori, con il seguente risultato:

Utile lordo attività corrente al 31.12.2021	€ 11.522.082
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (3.528.929)
Utile/perdita (netto) delle attività operative cessate	€ (692.254)
Utile netto al 31.12.2021	€ 7.300.899

che Vi proponiamo di destinare come segue:

- un ventesimo alla riserva legale	€ 365.045
residuo disponibile	
- a riserva	€ 6.935.854

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



**Schemi di
bilancio separato**

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020*
10. Cassa e disponibilità liquide	4.798.452	8.708.712
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.579.449.400	5.370.653.118
a) crediti verso banche	35.532.346	6.995.579
b) crediti verso società finanziarie	515.110.180	561.746.654
c) crediti verso clientela	5.028.806.874	4.801.910.885
80. Attività materiali	18.105.384	24.446.627
90. Attività immateriali	1.201.483	4.022.050
100. Attività fiscali	52.515.103	56.225.298
a) correnti	7.143.445	1.742.206
b) anticipate	45.371.658	54.483.092
120. Altre attività	91.925.242	85.953.952
Totale Attivo	5.747.995.064	5.550.009.757

* in linea con quanto previsto dal nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Ai fini comparativi la riclassifica è stata effettuata anche sui dati al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato A.

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.070.564.948	4.978.426.213
a) debiti	5.070.564.948	4.978.426.213
80. Altre passività	256.886.384	158.737.658
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.347.142	2.584.998
100. Fondi per rischi ed oneri:	2.945.377	2.327.472
a) impegni e garanzie rilasciate	987.973	761.610
c) altri fondi per rischi e oneri	1.957.404	1.565.862
110. Capitale	357.953.058	357.953.058
140. Sovrapprezzi di emissione	105.000.000	105.000.000
150. Riserve	(54.617.781)	(55.182.353)
160. Riserve da valutazione	(384.963)	(401.861)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	7.300.899	564.572
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.747.995.064	5.550.009.757

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	105.512.189	108.023.854
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	99.460.657	99.654.353
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(17.437.796)	(24.026.265)
30. Margine di interesse	88.074.393	83.997.589
40. Commissioni attive	28.743.686	22.350.868
50. Commissioni passive	(20.859.521)	(18.233.031)
60. Commissioni nette	7.884.165	4.117.837
120. Margine di intermediazione	95.958.558	88.115.426
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(29.130.888)	(55.598.203)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(29.130.888)	(55.598.203)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	129.792	(336.393)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	66.957.462	32.180.830
160. Spese amministrative:	(43.627.923)	(45.049.232)
a) spese per il personale	(27.962.562)	(27.500.241)
b) altre spese amministrative	(15.665.361)	(17.548.991)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(617.905)	(497.429)
a) impegni e garanzie rilasciate	(226.363)	328.953
b) altri accantonamenti netti	(391.542)	(826.382)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(2.470.170)	(2.206.274)
190. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(3.438.479)	(1.863.773)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(4.446.894)	62.602.197
210. Costi Operativi	(54.601.371)	12.985.489
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(834.009)	(1.287)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	11.522.082	45.165.032
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.528.929)	(13.151.267)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	7.993.153	32.013.765
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(692.254)	(31.449.193)
300. Utile (Perdita) d'esercizio	7.300.899	564.572

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(valori in euro)

Voci	31/12/2021	31/12/2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	7.300.899	564.572
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	16.898	(76.651)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	16.898	(76.651)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	7.317.797	487.921

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2021

(valori in euro)

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione Nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	357.953.058	-	357.953.058	-	-	-	-	-	-	-	-	-	357.953.058
Sovraprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000
Riserve:													
a) di utili	(56.568.231)	-	(56.568.231)	536.343	-	-	-	-	-	-	-	-	(56.031.888)
b) altre	1.385.878	-	1.385.878	28.229	-	-	-	-	-	-	-	-	1.414.107
Riserve da valutazione	(401.861)	-	(401.861)	-	-	-	-	-	-	-	-	16.898	(384.963)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	564.572	-	564.572	(564.572)	-	-	-	-	-	-	-	7.300.899	7.300.899
Patrimonio netto	407.933.416	-	407.933.416	-	-	-	-	-	-	-	-	7.317.797	415.251.213

Al 31 dicembre 2020

(valori in euro)

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica Saldi di apertura	Esistenze all'1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione Nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	357.953.058	-	357.953.058	-	-	-	-	-	-	-	-	-	357.953.058
Sovrapprezzo emissioni	105.000.000	-	105.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.000.000
Riserve:													
a) di utili	(61.151.644)	-	(61.151.644)	4.583.413	-	-	-	-	-	-	-	-	(56.568.231)
b) altre	1.144.645	-	1.144.645	241.233	-	-	-	-	-	-	-	-	1.385.878
Riserve da valutazione	(325.210)	-	(325.210)	-	-	-	-	-	-	-	-	(76.651)	(401.861)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	4.824.646	-	4.824.646	(4.824.646)	-	-	-	-	-	-	-	564.572	564.572
Patrimonio netto	407.445.495	-	407.445.494	-	-	-	-	-	-	-	-	487.921	407.933.416

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

(valori in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2020
1. GESTIONE	43.794.539	60.653.601
- risultato d'esercizio (+/-)	7.300.899	564.573
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	29.130.888	55.598.203
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.908.649	4.070.047
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	617.905	497.429
- altri aggiustamenti (+/-)	836.198	(76.651)
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(240.188.267)	(224.676.891)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(237.927.171)	(234.613.467)
- altre attività	(2.261.096)	9.936.576
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	190.049.607	168.394.769
- debiti verso banche	(305.535.811)	(347.329.327)
- debiti verso società finanziarie	411.690.278	786.995.807
- debiti verso clientela	(14.015.732)	(248.439.786)
- altre passività	97.910.872	(22.831.925)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(6.344.121)	4.371.479
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	3.468.931	-
- vendite di attività materiali	3.468.931	-
B1. LIQUIDITA' GENERATA DA		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(1.035.070)	(623.676)
- acquisti di attività materiali	(417.158)	(69.849)
- acquisti di attività immateriali	(617.912)	(553.827)
- acquisti rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	2.433.861	(623.676)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.910.260)	3.747.803

RICONCILIAZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.708.712	4.960.909
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.910.260)	3.747.803
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.798.452	8.708.712

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

Informazioni richieste dal principio IAS 7, paragrafo 44

	31/12/2021	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2020
Passività derivanti da attività di finanziamento (comprensivo di conti correnti)	2.393.551.289	(337.893.590)	-	2.731.444.879

	31/12/2020	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie	31/12/2019
Passività derivanti da attività di finanziamento	2.731.444.879	(525.931.063)	-	3.257.375.942

**Nota integrativa
separata**

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2021

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente bilancio separato di Alba Leasing S.p.A., in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppur non omologati dalla Commissione Europea:

- quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("*Framework*");
- *implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio separato sono quelli in vigore al 31 dicembre 2021 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per una visione relativa ai principi omologati nel corso del 2021 o a quelli omologati in esercizi precedenti, la cui applicazione è prevista gli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2021, si fa rinvio alla successiva "Sezione 2 - Principi generali di redazione", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio separato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di Stato patrimoniale, di Conto economico separato, nonché i Prospetti della redditività complessiva e delle Variazioni del patrimonio netto sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (il "Provvedimento"), visto l'art. 43 del Decreto Legislativo n. 136/2015.

Il presente Bilancio è stato redatto tenendo conto della Comunicazione della Banca d'Italia del 21 dicembre 2021 "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" ed emendamenti agli IAS/IFRS aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia che è stata pubblicata sulla GU del 10 marzo 2022. Tale comunicazione abroga e sostituisce la precedente comunicazione l'"Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento - Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" ed emendamenti agli IAS/IFRS del 27 gennaio 2021.

Nel caso in cui l'informativa stabilita dal nuovo Provvedimento non sia richiesta dal precedente Provvedimento di Banca d'Italia, la Società ha ritenuto di non esporre alcun dato comparativo.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente integrate.

Le voci che non riportano valori per l'esercizio corrente e per l'esercizio precedente sono omesse.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione:

Continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo i valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo;

Rilevazione per competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;

Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;

Rilevanza e aggregazione: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale;

Compensazione: le attività e le passività, i costi ed i proventi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari;

Informazioni comparative: per ogni conto dello Stato patrimoniale e del Conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi all'esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nelle note integrative.

Ai sensi del Provvedimento, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto di variazione del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021 sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Viceversa, sempre ai sensi del Provvedimento, la Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2021, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste

dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al bilancio separato al 31 dicembre 2020, al quale si fa rinvio per un'esposizione completa.

Rispetto ai sopra menzionati criteri utilizzati in sede di bilancio separato al 31 dicembre 2021, si segnalano le seguenti novità IFRS - applicabili dal 1° gennaio 2021, di cui si è tenuto conto per la redazione della presente situazione chiusa al 31 dicembre 2021.

Regolamento n. 2020/2097

In data 15 dicembre 2020 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2020/2097 mediante il quale è stato omologato l' "Amendment to IFRS 4 Insurance Contracts - Deferral of IFRS 9" che proroga agli esercizi aventi inizio prima del 1 gennaio 2023 l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9.

Regolamento n. 2021/25

In data 14 gennaio 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2021/25 mediante il quale è stato omologato l' "Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2" volto a disciplinare la rilevazione contabile, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, delle variazioni del parametro base per la determinazione dei flussi finanziari contrattuali a seguito della riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse, nonché a integrare le deroghe previste dal precedente emendamento in tema di relazioni di copertura contabile.

Le novità IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati che entreranno in vigore nei prossimi esercizi

Di seguito si fornisce un'illustrazione dei principi contabili/interpretazioni o modifiche degli stessi emanati dallo IASB/IFRIC ed omologati dalla Commissione Europea, che troveranno applicazione obbligatoria successivamente all'esercizio 2021.

Regolamento n. 2021/1080

In data 2 luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2021/1080 che recepisce le modifiche dei principi contabili IAS 16, IAS 37, all'IFRS 1 e all'IFRS 9. L'emendamento allo IAS 37 precisa come debbano rientrare nella stima per la valutazione dell'onerosità di un contratto tutti i costi, sia i costi incrementali che i costi che l'impresa non può evitare di sostenere a seguito della stipula del contratto. L'emendamento allo IAS 16 - chiarisce come le nuove disposizioni vietino di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società stava predisponendo il bene per le finalità già comunicate. I ricavi e i proventi dovranno essere imputati a conto economico. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2022.

Regolamento n. 2021/2036

In data 23 novembre 2021 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2021/2036 mediante il quale è stato omologato l'adozione del principio contabile IFRS 17 che disciplina i contratti emessi dalle compagnie di assicurazione e la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2023. Il Regolamento riconosce alle società la possibilità di non applicare l'obbligo del raggruppamento in coorti annuali ai contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione

Per completezza si fornisce di seguito un'elencazione degli ulteriori principi ed interpretazioni emanati dallo IASB/IFRIC, ma non ancora omologati, che pur essendo di potenziale interesse per la Società, non sono ritenuti tali da impattare in modo significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della stessa, nonché sull'informativa di bilancio:

Modifiche allo IAS 1 “Classificazione delle passività in correnti e non correnti”

In data 23 gennaio 2020 è stato emanato l'emendamento allo IAS 1 “Classificazione delle passività in correnti e non correnti”; in data 15 luglio 2020 lo IASB ha approvato il differimento delle modifiche al 1° gennaio 2023, inizialmente previsto per l'esercizio 2022. In particolare l'emendamento in esame chiarisce che la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dipende dai diritti esistenti alla fine del periodo di riferimento.

Modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 “Disclosure of Accounting Policies”

In data 12 febbraio 2021 sono state pubblicate dallo IASB le modifiche in esame con l'obiettivo di sviluppare linee guida ed esempi nell'applicazione di giudizi di rilevanza e materialità alle informative sui principi contabili. Le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se, considerate insieme ad altre informazioni incluse nel bilancio di un'entità, ci si può ragionevolmente attendere che influenzino le decisioni che prendono gli utilizzatori del bilancio. E' necessario che le informazioni rilevanti siano chiaramente esposte nel bilancio, mentre le informazioni irrilevanti possono essere fornite a meno che la loro esposizione serva a non far emergere le informazioni significative. La suddetta modifica ha riguardato anche l'IFRIC *Practice Statement 2 “Making Materiality Judgements (Materiality Practice Statement)”*, che fornisce una guidance su come formulare giudizi di rilevanza nella preparazione dei bilanci in conformità con gli IFRS. Da tale guidance, che non rappresenta un documento obbligatorio, si evincono le caratteristiche generali della materialità attraverso un processo in quattro fasi che aiuta le entità a formulare giudizi di materialità nella preparazione dei bilanci. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023, con possibilità di applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 8 “Definition of Accounting Estimates”

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato la modifica in oggetto con l'obiettivo di distinguere i concetti di “politiche contabili” e “stime contabili”, introducendo una definizione di stima contabile, in precedenza non prevista. Lo IAS 8 prevede, infatti, la definizione di “politiche contabili” e “cambiamento di stime contabili”, ma nessuna definizione è invece prevista per “stima contabile”. Le modifiche in esame definiscono le “stime contabili” come “importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di valutazione”. Viene inoltre precisato che: • un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non rappresenta una correzione di un errore; • gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di valutazione utilizzata per sviluppare una stima contabile rappresentano un cambiamento nelle stime contabili, qualora non derivino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023, con possibilità di applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 16 “COVID-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021”

In data 31 marzo lo IASB ha pubblicato un emendamento alla modifica IFRS 16 “COVID-19 Related Rent Concessions” al fine di estendere di un anno - dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 - il periodo di tempo oltre il quale l'espedito pratico previsto dal paragrafo 46A, volto ad agevolare la contabilizzazione delle concessioni di affitto legate alla pandemia COVID-19 per i locatari, risulta applicabile. Tale modifica risulta applicabile dai bilanci in vigore dal 1° aprile 2021 o anticipatamente con effetto retroattivo.

Modifiche allo IAS 12 “Deferred Taxes related to Assets and Liabilities arising from a single transaction”

Lo IAS 12 stabilisce ai paragrafi 15 e 24 che un'attività fiscale differita e una passività fiscale differita devono essere rilevate per tutte le differenze tassabili e deducibili, ad eccezione di alcuni casi specifici per i quali è prevista un'esenzione in sede di rilevazione iniziale. Applicando le modifiche in oggetto si restringe l'ambito di applicazione dell'esenzione, che non sarà più applicabile alle operazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno luogo a pari differenze temporanee tassabili e deducibili. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023 con possibilità di applicazione anticipata.

Redazione del Bilancio separato secondo il principio della continuità aziendale

Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si evidenzia che gli Amministratori non hanno ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell'esercizio. Con riferimento, peraltro, alle esigenze in termini di provvista finanziaria, non sono state ravvisati elementi di incertezza anche in considerazione della matrice bancaria dei soci e del *commitment* strategico nei confronti della Società dagli stessi assicurato.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione patrimoniale ed economica

La predisposizione del bilancio separato ha richiesto il ricorso a stime e assunzioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello Stato patrimoniale separato e nel Conto economico separato. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare nel tempo e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti, possano differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie più significative per le quali si è reso necessario l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle rettifiche per riduzione di valore dei crediti in portafoglio;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- le stime e le assunzioni in merito alla fiscalità ed alla recuperabilità della fiscalità anticipata;
- la determinazione dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione di talune poste patrimoniali e aspetti collegati al cosiddetto "Accordo sui crediti cartolarizzati" di seguito descritto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il 26 aprile 2022.

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura di esercizio, si comunica che successivamente alla stessa e fino alla data di approvazione non si sono verificati eventi o fatti tali da comportare una rettifica alla situazione patrimoniale e finanziaria separata o al risultato economico separato al 31 dicembre 2021.

In data 24 febbraio 2022 la Russia ha invaso militarmente l'Ucraina. Dall'analisi effettuata dalla Società relativamente al portafoglio in essere, non sono emerse esposizioni con cittadini o imprese residenti nelle due nazioni coinvolte; pertanto si ritiene che non vi siano impatti diretti generati dalla situazione summenzionata. La Società monitorerà l'evolversi della situazione e dei relativi impatti.

In data 1 marzo 2022 è stato pubblicato il decreto legge n. 17 (decreto Energia) che all'art. 42, ha previsto, per gli intermediari finanziari, il rinvio della quota della svalutazione crediti, determinata ai sensi del DL 83/2015 e maturata nel 2021, ai quattro anni successivi, dal 2022 al 2025, per quote costanti, sia ai fini Ires che Irap.

Tale disposizione, pur riferendosi al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021, non essendo stata né emanata né annunciata entro la suddetta data di riferimento del bilancio, in accordo con i principi contabili IAS 10 par. 22 lettera (h) e IAS 12 paragrafi 46, 47 e 48, è da intendersi come evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non ha comportato una modifica del calcolo delle imposte correnti e differite della Società al 31 dicembre 2021 determinato sulla base delle disposizioni vigenti alla data di riferimento del bilancio. Ne consegue che gli effetti della suddetta modifica normativa, se confermata, sebbene verranno riflessi nella determinazione del saldo delle imposte relative all'anno 2021 da versare entro la fine del mese di giugno 2022, saranno contabilmente recepiti, in accordo con i principi contabili internazionali, nell'esercizio 2022.

Sezione 4 - Altri aspetti

Si evidenzia che per effetto dell'avvenuta trasformazione della Banca Popolare di Sondrio da società cooperativa per azioni a società per azioni, la nuova denominazione sociale a decorrere dal 5 gennaio 2022 della banca socia risulta essere la seguente: Banca Popolare di Sondrio S.p.A..

Si informa che nel mese di gennaio 2022, l'Agenzia delle Entrate ha rimborsato l'importo di euro 21.151 mila relativo ai Crediti IVA riguardanti l'annualità 2020.

Impatto COVID-19

Ai sensi dell'art. 56 co. 2 lett. c) del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (cd. "Decreto Cura Italia") convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, la Società ha valutato che le richieste pervenute dalla clientela rispettassero i requisiti previsti dal decreto stesso:

- esposizioni debitorie alla data di entrata in vigore del decreto non classificate come deteriorate, ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi (clienti "*in bonis*");
- autocertificazione ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 attestante la dimensione di micro o piccola-media impresa (come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), e aventi sede in Italia, e di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

al fine di concedere, senza ulteriori valutazioni creditizie, la sospensione del pagamento degli interi canoni di leasing o rate di finanziamenti/mutui o della sola quota capitale (con conseguente pagamento della sola quota interessi).

La Società ha preso atto anche delle richieste pervenute dagli intestatari di contratti di locazione finanziaria, dei finanziamenti "pagodopo" o mutui ipotecari stipulati antecedentemente al 17 marzo 2020.

Inoltre, la Società, al fine di incontrare le esigenze della propria clientela in un periodo di particolare difficoltà per il nostro Paese, ha deciso di valutare singolarmente (mediante specifiche delibere) anche le domande pervenute da clienti non aventi diritto alla moratoria "governativa" (c.d. "Decreto Cura Italia").

In relazione a quanto sopra la Società ha applicato ai contratti accolti in moratoria le seguenti regole:

- rilevazione del debito residuo alla data di avvio della sospensione;
- postergazione dell'originaria scadenza contrattuale per un periodo pari alla moratoria accordata, con ripresa del pagamento dei canoni a decorrere dalla prima scadenza successiva al 30 settembre 2020 e sino ad estinzione del debito residuo per quota capitale e interessi al medesimo tasso contrattuale.

In seguito all'entrata in vigore del c.d. "Decreto Agosto" D.L. 14 agosto 2020 n. 104, come previsto all'art. 65, la Società ha prorogato per tutti i clienti che non hanno formulato espressa rinuncia a tale beneficio, la sospensione del pagamento degli interi canoni di leasing finanziario (o rate per

finanziamenti e mutui) o della sola quota capitale, senza ulteriori valutazioni creditizie fino al 31 gennaio 2021.

Anche in occasione di tale proroga la Società, sempre per andare incontro alla propria clientela in difficoltà, ha deciso di valutare singolarmente (mediante specifiche delibere) anche le domande di proroga pervenute da soggetti non aventi diritto alla moratoria “governativa”.

Anche in occasione di tale proroga, in relazione a quanto stabilito dal nuovo Decreto, la Società ha applicato ai propri contratti le seguenti regole:

- rilevazione del debito residuo alla data di avvio della sospensione;
- postergazione dell’originaria scadenza contrattuale per un periodo pari alla moratoria accordata, con ripresa del pagamento dei canoni a decorrere dalla prima scadenza successiva al 31 gennaio 2021 e sino ad estinzione del debito residuo per quota capitale e interessi al medesimo tasso contrattuale.

Si evidenzia che, in relazione ed ai sensi dell’art. 65 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (“Decreto Agosto”) citato, la Società ha valutato anche le richieste pervenute successivamente all’entrata in vigore del Decreto (15 agosto 2020) da parte della clientela che, pur rispettando i requisiti previsti dal Legislatore, non si era avvalsa precedentemente della misura governativa disposta con il “Decreto Cura Italia”.

Inoltre, in base all’art. 1 c. 248 della L. 178/2020 (“Legge Bilancio 2020/2021”) e art. 1 c. 250 della medesima L. 178/2020 la Società ha prorogato a tutti i clienti che non hanno comunicato una esplicita rinuncia a tale beneficio - termine ultimo stabilito 31 gennaio 2021, la sospensione del pagamento dei canoni di leasing finanziario (o rate di finanziamenti e mutui) o del pagamento della sola quota capitale, senza ulteriori valutazioni creditizie sino al 30 giugno 2021. Tali clienti, che dovevano già aver effettuato la richiesta di sospensione in relazione al “Decreto Cura Italia” e al “Decreto Agosto”, dovranno rispettare le caratteristiche precedentemente espresse.

La Società, sempre al fine di incontrare le esigenze della propria clientela in un periodo di particolare difficoltà per il nostro Paese, ha confermato la decisione di valutare singolarmente (mediante specifiche delibere) anche le domande pervenute da soggetti non aventi diritto alla moratoria “governativa”.

In relazione a quanto sopra la Società ha applicato ai propri contratti le seguenti regole:

- rilevazione del debito residuo alla data di avvio della sospensione;
- postergazione dell’originaria scadenza contrattuale per un periodo pari alla moratoria accordata, con ripresa del pagamento dei canoni a decorrere dalla prima scadenza successiva al 30 giugno 2021 e sino ad estinzione del debito residuo per quota capitale e interessi al medesimo tasso contrattuale.

Nel caso di sospensione dell’intera rata:

- nel periodo di sospensione non è addebitata alcuna somma per capitali e interessi;
- relativamente alla sola quota interessi maturata durante il periodo di sospensione, calcolata al tasso contrattuale, e indicizzata come contrattualmente previsto, è interamente fatturato con la stessa periodicità dei canoni al termine del periodo di sospensione. Il relativo pagamento è dilazionato, senza applicazione di oneri aggiuntivi, nei dodici (12) mesi successivi al termine del periodo di sospensione, o nell’intero periodo residuo fino alla scadenza contrattuale rideterminata a seguito della moratoria accordata, ove di durata inferiore ai dodici (12) mesi.

Si evidenzia che, in relazione ed ai sensi della predetta Legge di Bilancio, la Società ha valutato anche le richieste pervenute successivamente all’entrata in vigore della Legge di Bilancio (30 dicembre 2020) da parte della clientela, che pur rispettando i requisiti previsti dall’art. 56 del “Decreto Cura Italia”, non si era avvalsa precedentemente della misura governativa disposta con il Decreto stesso e con il successivo “Decreto Agosto”.

Inoltre, in base all’art. 16 del Decreto Legge n° 73 del 25 maggio 2021 convertito nella legge 106 del 23 luglio 2021 (“DL Sospensione-bis”) la Società ha prorogato, a tutti i clienti che entro il 15 giugno 2021 (termine ultimo previsto per legge) hanno inviato una esplicita richiesta, la sospensione del pagamento della sola quota capitale dei canoni di leasing finanziario sino al 31 dicembre 2021. I

clienti che hanno presentato la richiesta di proroga dovevano avere in essere una moratoria ex-lege al 30 giugno 2021 e rispettare le caratteristiche del “Decreto Cura Italia” precedentemente descritte.

La Società, in linea con le indicazioni del Governo, ha creato nel proprio sito una sezione dedicata all'emergenza COVID-19. La pagina si suddivide in 4 sezioni:

- Moratoria - Decreto Cura Italia
- Faq Moratoria
- Normativa Moratoria
- Sostegno alle imprese - Decreto Liquidità e a seguire campagna “6x0=1”.

Per tutte le informazioni sugli impatti della moratoria, sopra descritta, si rimanda alle specifiche tabelle, di nota integrativa, predisposte dalla Società.

Operazione di cessione di “non performing loans” (con cancellazione dall’attivo della Società)

Nel mese di dicembre 2021 Alba Leasing S.p.A., in qualità di originators, ha perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing, per un *gross book value* complessivo pari a circa 17,8 milioni di euro ad un prezzo di cessione pari a euro 623 mila euro determinando una perdita da cessione pari ad euro 1 milione di euro. Per maggiori informazioni si rimanda alla “Parte C - Informazioni sul Conto Economico - Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”.

Dichiarazione non finanziaria

Alba Leasing S.p.A., in conformità alla normativa di rendicontazione delle informazioni non finanziarie introdotta dal Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016, ha intrapreso dal 2018, su base volontaria, il percorso di rendicontazione non finanziaria con l'obiettivo di iniziare a comunicare le iniziative di sostenibilità e i risultati conseguiti in modo trasparente e sistematico.

Tale scelta, in un’ottica di inclusione, è stata adottata dalla Società per consentire a tutti i portatori di interesse di avere uguale ed uniforme accesso alle informazioni di carattere non finanziario inerenti all’azienda. A tal fine sono stati adottati gli standard universali di rendicontazione GRI (*Global Reporting Initiative*), che garantiscono un linguaggio comune e universalmente condiviso della rendicontazione.

La Dichiarazione non finanziaria rappresenta l’orientamento della Società verso uno sviluppo sostenibile che possa essere a supporto della strategia aziendale e creare valore nel medio-lungo termine ed evidenzia le politiche messe in campo e i risultati raggiunti su specifici aspetti:

- la dimensione sociale;
- il rispetto dei diritti umani;
- la gestione del personale;
- l’ambiente;
- la lotta alla corruzione attiva e passiva.

Dirigente preposto

A partire dal 2018, nonostante la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 “Legge sul Risparmio” sia rivolta agli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro di origine, Alba Leasing S.p.A., pur non rientrando nel novero degli “emittenti quotati” di cui alla citata disposizione normativa, in linea con le migliori pratiche di governo societario e di gestione dei rischi, ha provveduto su base volontaria alla nomina di un Dirigente Preposto e ad attribuire al medesimo, con decorrenza dal bilancio relativo all'esercizio 2018, i compiti e le prerogative ad esso spettanti ai sensi delle predette disposizioni normative. Il processo di recepimento di quanto sopra, ha richiesto l'avvio di azioni

specifiche in materia, che hanno rappresentato una rilevante opportunità per efficientare i processi di rappresentazione dell'attività aziendale.

Infine, in considerazione delle intervenute modifiche organizzative del 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare un nuovo Dirigente Preposto avendone accertato i requisiti e stante il posizionamento nell'organigramma di primo livello di Alba Leasing S.p.A..

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, interviene sulla struttura di governo societario, ponendo in capo ad esso rilevanti responsabilità in tema di:

- veridicità dei documenti pubblicati;
- creazione di apposite procedure di controllo;
- adeguata applicazione delle procedure di controllo.

Il presente bilancio è pubblicato sul sito web (www.albaleasing.eu) della Società nella pagina Documenti Societari.

Revisione contabile

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'incarico conferito a detta società per gli esercizi 2019-2027 ai sensi degli art. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il bilancio separato al 31 dicembre 2021 è stato predisposto applicando gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Di seguito, per ciascuna voce di Stato patrimoniale e, in quanto compatibile, di Conto economico sono illustrati i seguenti punti:

- (a) criteri di iscrizione;
- (b) criteri di classificazione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Vi rientrano le poste di gestione delle attività finanziarie non finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to collect"*) oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (*Business Model "Hold to collect and sell"*), ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test".

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da:

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione: un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita in quanto: acquisita al fine di essere venduta a breve; fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.
Comprende altresì i contratti derivati aventi un *fair value* positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile.
Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata.
Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche: il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita ("sottostante");
- b) Attività finanziarie designate al *fair value*: un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto "*accounting mismatch*");
- c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di *business model* o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test").

Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per gli strumenti derivati, nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria di negoziazione. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti. Per le attività finanziarie diverse dai titoli di capitale la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data di riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data. In tal caso il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassifica, data che rappresenta il momento di iscrizione iniziale per l'allocazione dei diversi stadi di rischio creditizio (cosiddetto "*stage assignment*") ai fini dell'*impairment*.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business Model "Hold to Collect"*);
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

In particolare, vi rientrano gli impieghi concessi a clientela, società finanziarie e banche ed i titoli di debito che rispettano i requisiti illustrati al precedente paragrafo.

Sono altresì da ricondurre in tale voce i crediti originati da operazioni di leasing finanziario che, vengono rilevati secondo il cosiddetto "metodo finanziario", compresi i valori riferiti ai beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

Secondo quanto disposto dal principio di riferimento deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rientrano, in particolare, quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario"). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione per i quali il contratto non prevede la "ritenzione dei rischi" in capo al locatore (cioè nel caso in cui i rischi sono trasferiti sul locatario).

Nella categoria in esame rientrano, infine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Nello specifico, la prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso ad opera della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto di credito e quella di erogazione delle somme pattuite, si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che sarà oggetto di chiusura in sede effettiva erogazione delle somme.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, diminuito o aumentato dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività. La stima dei flussi finanziari

deve tenere conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sull'attività. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico, lungo la vita residua attesa dell'attività, di tutti i costi di transazione, commissioni, premi o sconti considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo.

I beni in attesa di locazione sono valutati al costo sulla base delle fatture fornitori ricevute e/o anticipi erogati.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le citate attività sono assoggettate ad *impairment* con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito". In maggior dettaglio, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'*impairment* è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno (perdita attesa che risulti da eventi di *default* sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro un anno dalla data di riferimento);
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (*performing*) che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'*impairment* è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate (probabilità di *default* pari al 100%), da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per le attività *performing* le perdite attese vengono determinate secondo un processo collettivo in funzione di alcuni parametri di rischio rappresentati dalla probabilità di *default* (PD), dal tasso di perdita in caso di *default* (LGD) e dal valore dell'esposizione (EAD), derivanti dai modelli interni di calcolo del rischio di credito regolamentare opportunamente adeguati per tenere conto dei requisiti specifici previsti dalla normativa contabile.

Per le attività deteriorate, ossia per le attività per le quali oltre ad un incremento significativo del rischio di credito siano state riscontrate evidenze obiettive di perdita di valore, le perdite di valore sono quantificate sulla base di un processo di valutazione volto a determinare il valore attuale dei previsti flussi futuri recuperabili, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Nel novero delle attività deteriorate rientrano le esposizioni alle quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le definizioni stabilite dalla vigente normativa di vigilanza (Circolare di Banca d'Italia n. 217 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL") e richiamate dalla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", in quanto ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall'IFRS 9 in termini di evidenze obiettive di *impairment*.

I flussi di cassa previsti tengono conto delle attese in termini di tempi di recupero e del presumibile valore netto di realizzo di eventuali garanzie. Per le posizioni a tasso fisso, il tasso effettivo originario utilizzato per l'attualizzazione dei previsti flussi di recupero, determinato come in precedenza illustrato, rimane invariato nel tempo ancorché intervenga una modifica del tasso contrattuale imputabile a difficoltà finanziarie del debitore. Per le posizioni a tasso di interesse variabile, il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è oggetto di aggiornamento relativamente a parametri di indicizzazione (esempio Euribor), mantenendo invece costante lo spread originariamente fissato. Il valore originario delle attività finanziarie viene ripristinato negli esercizi successivi, a fronte di un miglioramento della qualità creditizia dell'esposizione rispetto a quella che ne aveva comportato la precedente svalutazione.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico alla stessa voce e, in ogni caso, non può superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale, i finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" - nonché le esposizioni fuori bilancio

rappresentate dagli impegni ad erogare fondi e dalle garanzie rilasciate - devono essere assoggettate ad un processo di *impairment*, finalizzato a stimare le perdite di valore attese per rischio di credito (cosiddette "ECL - *Expected Credit Losses*").

Aspetti generali del modello di *impairment* secondo il modello di calcolo delle *Expected Credit Losses* le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di valutazione, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora verificatesi.

In particolare, il modello ECL prevede che i sopracitati strumenti debbano essere classificati in tre distinti "Stage", in funzione della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese.

Per le esposizioni deteriorate gli interessi di competenza sono calcolati sulla base del costo ammortizzato, ossia sulla base del valore dell'esposizione - determinato in base al tasso di interesse effettivo - rettificato delle perdite attese. Per le esposizioni deteriorate che non maturano interessi contrattuali detto interesse corrisponde ai ripristini di valore connessi all'attualizzazione delle previsioni di recupero, per effetto del semplice passaggio del tempo.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito, computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite stimate, tenuto conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte, sia del valore realizzabile dei beni locati, sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento dello specifico finanziamento.

In particolare:

- Per i crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle singole posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- Per i crediti in inadempienza probabile sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- Per i crediti scaduti deteriorati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad inadempienza;
 - b) probabile/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della conferente, statisticamente più significativo per profondità di dati rispetto a quello della Società;
 - c) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza);
 - d) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - e) tassi di attualizzazione, rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Le esposizioni come sopra classificate possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell'adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. L'elemento fondamentale di una concessione è la difficoltà finanziaria del debitore; si prescinde pertanto dalla presenza di importi scaduti e/o dalla classificazione delle esposizioni come deteriorate. Per quanto sopra, le esposizioni in *bonis* oggetto di concessione sono denominate "*forborne performing*", le esposizioni non *performing* (deteriorate) oggetto di concessione sono denominate "*forborne non performing*".

Si specifica che a partire dal 1° gennaio 2021 la Società applica le nuove regole europee in materia di classificazione dei debitori in "Default" (controparti inadempienti) introdotte dall'Autorità

Bancaria Europea (EBA) e recepite nel nostro paese dalla Banca d'Italia (Normativa di riferimento costituita dalle "Linee Guida sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013" (EBA/GL/2016/07) e dalle "Nuove tecniche di regolamentazione relative alla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato" (EBA/RTS/2016/06) che integrano il Regolamento Delegato UE n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017). La classificazione a "Scaduto deteriorato" avviene automaticamente al superamento delle soglie di rilevanza e con uno scaduto consecutivo di oltre 90 giorni tenendo altresì conto delle seguenti soglie:

- per le esposizioni al dettaglio (*retail*): in termini assoluti importo superiore ad euro 100 ed in termini relativi superiore all'1% del totale delle esposizioni creditizie verso l'intermediario.
- per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio: in termini assoluti importo superiore ad euro 500 ed in termini relativi superiore all'1% del totale delle esposizioni creditizie verso l'intermediario.

La classificazione a "non deteriorato" può avvenire con la regolarizzazione della posizione e successivamente devono trascorrere almeno 90 giorni senza che si verifichino ulteriori situazioni di arretrato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

Per quanto riguarda le attività finanziarie deteriorate, la cancellazione può avvenire a seguito della presa d'atto dell'irrecuperabilità dell'esposizione e la conseguente conclusione del processo di recupero (cancellazione definitiva), e comporta la riduzione del valore nominale e del valore lordo contabile del credito. Tale fattispecie ricorre in presenza di accordi transattivi perfezionati con il debitore che comportano una riduzione del credito (accordi di saldo e stralcio) oppure in presenza di situazioni specifiche quali, a titolo di esempio:

- l'intervenuta sentenza passata in giudicato che dichiara estinto una parte o l'intero credito;
- la chiusura di procedura concorsuale o esecutiva sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti dei garanti;
- la conclusione di tutte le possibili azioni giudiziali e stragiudiziali per il recupero del credito.

Tali specifiche situazioni possono comportare una cancellazione totale o parziale dell'esposizione ma non implicano necessariamente una rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito. In aggiunta, per le attività finanziarie deteriorate la cancellazione può avvenire a seguito di stralcio delle stesse (cosiddetto "*write-off*"), a seguito della presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero, pur continuando con le azioni volte al loro recupero.

Detto stralcio viene effettuato nell'esercizio in cui il credito o parte di esso è considerato non recuperabile - pur senza chiusura della pratica legale - e può avvenire prima che siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore e dei garanti per il recupero del credito. Esso non implica la rinuncia al diritto giuridico di recuperare il credito e viene effettuato qualora la documentazione creditizia contenga ragionevoli informazioni finanziarie da cui emerga l'impossibilità del debitore di rimborsare l'importo del debito. In tal caso il valore lordo nominale del credito rimane invariato, ma il valore lordo contabile viene ridotto di un ammontare pari all'importo oggetto di stralcio che può essere riferito all'intera esposizione o ad una quota parte della stessa.

L'importo stralciato non può essere oggetto di successive riprese, di valore a seguito di una variazione migliorativa delle previsioni di recupero, ma unicamente a seguito di recuperi da incasso. Da ultimo, per le attività finanziarie in esame la cancellazione può altresì avvenire a seguito della riclassifica nelle categorie delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

Detta riclassifica può avvenire nella circostanza molto rara in cui l'entità decida di modificare il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* alla data della riclassifica, con effetti prospettici a partire da tale data.

Attività materiali

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

Sono inclusi inoltre i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in seguito a risoluzione contrattuale a fronte della restituzione dei beni, iscritti come attività materiali a scopo d'investimento.

All'interno di questa macrocategoria rientrano gli immobili derivanti da operazione di locazione finanziaria rientrati in possesso della Società in quanto è convinzione della stessa che questi immobili possano soddisfare le seguenti condizioni:

- a) è probabile che i futuri benefici economici derivanti dall'investimento affluiranno alla Società;
- b) il costo dell'investimento è attendibilmente determinato.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di classificazione

Si tratta delle attività materiali (immobili, impianti tecnici, mobili, arredi ed attrezzature di ogni tipo) detenute ad uso funzionale e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Tra le attività materiali sono inclusi:

- a) i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione);
- b) i beni ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito verso l'utilizzatore originario. Al momento della rilevazione iniziale l'investimento deve essere valutato al costo comprensivo anche dei costi dell'operazione di acquisizione.

Per i suddetti beni il momento della rilevazione iniziale è rappresentato dal passaggio dalla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" alla voce 80 "Attività materiali": tale passaggio e il suo valore, in termini contabili, è rappresentato dal credito deteriorato ormai estinto.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteria di valutazione

Le attività materiali vengono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore conformemente a quanto disposto dallo IAS 16. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile del cespite, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

La valutazione successiva a quella iniziale avviene secondo quanto disposto dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari"; l'attività è conseguentemente iscritta al costo. Ad ogni chiusura di esercizio la Società provvede, laddove possibile, ad aggiornare la perizia al fine di valorizzare un'eventuale perdita potenziale di valore dell'asset procedendo al confronto tra il suo valore netto contabile e quello di mercato; eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 180 "Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali".

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, lo IAS 40 prevede che la valutazione di un investimento immobiliare, successiva a quella iniziale, può essere effettuata o secondo il modello del *fair value* o secondo il modello del costo. La Società deve applicare il principio contabile prescelto a tutti gli investimenti immobiliari. Nel caso specifico la Società ha scelto il modello del costo. La valutazione successiva a quella iniziale avviene, pertanto, secondo quanto disposto dallo IAS 16 e riguarda indistintamente tutti gli investimenti immobiliari. L'attività, conseguentemente, è iscritta al costo, al netto degli ammortamenti accumulati, e di qualsiasi riduzione di valore accumulata. Qualora, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale da perizia aggiornata ed effettuata da perito indipendente, si rilevi evidenza di una potenziale perdita di valore dell'immobile si procede al confronto del suo valore netto contabile e quello di mercato: eventuali rettifiche di valore vengono rilevate, a conto economico, nella voce 180 "Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali".

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un *impairment test* nel caso emergano degli indicatori di *impairment*.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le ripreses di valore vengono allocate nella voce 180 "Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

I cespiti iscritti a bilancio sono ammortizzati in base a specifiche aliquote annuali, nello specifico:

- gli arredamenti, in relazione alle specifiche caratteristiche al 12% od al 15%;
- gli impianti al 15%, gli impianti di telecomunicazioni al 20% e gli impianti antintrusione al 25%;
- le macchine elettroniche ed informatiche al 20%;
- le attrezzature, in relazione alle specifiche caratteristiche al 15% od al 20%;
- gli immobili al 3%.

I cespiti di piccolo valore (cioè di valore inferiore a 516 euro) sono completamente ammortizzati al momento della loro iscrizione.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto, aumentato di eventuali spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

L'avviamento sorto in occasione di operazioni di aggregazione aziendale rappresenta il differenziale fra il costo di acquisto ed il *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività e passività della Società o del ramo acquisito.

Le attività immateriali a vita utile definita rilevate in applicazione dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" ed identificate nel processo di allocazione del costo dell'aggregazione aziendale sono rappresentate dalla valorizzazione dei rapporti con la clientela, e vengono ammortizzate a quote costanti considerando la relativa vita utile stimata (massimo 9 anni), mentre il valore residuo è assunto pari a zero.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'avviamento, se positivo, è iscritto al costo come attività rappresentando un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. Se negativo è rilevato direttamente a conto economico (eccedenza sul costo).

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori).

Criteria di valutazione

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate secondo il principio del costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono determinati sulla base della vita economica utile dei beni e sono determinati a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, si procede al confronto fra il valore recuperabile dell'attività, che corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale delle funzionalità economiche del bene) e il suo valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione), ed il suo valore contabile al netto degli ammortamenti effettuati (*impairment test*); le eventuali rettifiche di valore vengono registrate a conto economico. Nel caso vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 190 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

I cespiti iscritti nelle attività immateriali sono rappresentati da software applicativi ammortizzati al 20% e da software di proprietà 33,3%.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle specifiche informazioni riportate nella Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 - Stato patrimoniale Attivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Le imposte correnti sono determinate applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente e, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Per quanto riguarda la fiscalità differita si segnala l'adozione del metodo basato sul "*balance sheet liability method*".

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi e tenendo conto delle possibilità di recupero offerte dalla specifica normativa fiscale vigente che potrebbe prevedere possibilità di realizzo anche in assenza di imponibili fiscali. Si evidenzia peraltro che la recuperabilità della fiscalità differita attiva generata dalle svalutazioni su crediti è stata valutata anche alla luce delle novità e possibilità introdotte dalla Legge n. 214/2011. Le passività per imposte differite rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono rilevate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

La contropartita contabile delle attività e passività contabili, sia correnti che differite, è costituita di regola dal Conto economico.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da eventuali accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. La classificazione in tale voce è possibile qualora la cessione sia ritenuta altamente probabile.

In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale quando sono relativi ad unità operative dismesse (*discontinued operations*); in tal caso viene ripresentata la stessa informativa economica in voce separata anche per i periodi comparativi presentati in bilancio.

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” comprende le sottovoci “Debiti” e “Titoli in circolazione” e sono costituite dalle varie forme di provvista interbancaria e con clientela e titoli obbligazionari in circolazione.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell’ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché le operazioni di pronti contro termine di raccolta. Sono infine compresi i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione finanziaria delle passività in esame avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o del regolamento dei titoli di debito emessi e viene effettuata sulla base del relativo *fair value*, normalmente pari all’ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l’importo incassato a pronti.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie emesse, al netto degli eventuali rimborsi e/o riacquisti, vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, le quali rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una *lease modification* (e.g. una modifica del perimetro del contratto), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti di negoziazione (tra cui i derivati) con *fair value* negativo, diversi da quelli di copertura.

Criteri di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 2 - Attivo - “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”).

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Sulla base della disciplina del TFR introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005 il trattamento di fine rapporto del personale per quanto riguarda le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 si configura come un piano a benefici definiti e viene quindi sottoposto a valutazione attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (“*Projected Unit Credit Method - PUCM*”) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche nonché in virtù dell’adozione di opportune basi tecniche demografiche; l’attualizzazione finanziaria dei flussi avviene, inoltre, sulla base di un tasso di interesse di mercato. Tale calcolo attuariale viene effettuato da professionisti indipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi formulate, a seguito dell’esperienza effettivamente riscontrata o a causa del modificarsi delle ipotesi attuariali stesse comportano una ri-misurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono trattate come piani a contribuzione definita con la conseguente rilevazione a conto economico delle quote maturate in ciascun esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli importi accantonati rappresentano la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame. Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L’accantonamento è rilevato a Conto economico. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell’onere diviene improbabile, l’accantonamento viene stornato.

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento dell’obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". La voce include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto delle eventuali attribuzioni a conto economico.

I fondi per rischi ed oneri ricomprendono le seguenti sottovoci:

- Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate:
 - o la sottovoce in esame accoglie i fondi per rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione (*impairment*) ai sensi dell'IFRS 9, al pari di quanto previsto per le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e per le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
 - o per approfondimenti sul modello di *impairment* si fa rinvio a quanto riportato nei criteri di valutazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- Fondi per rischi e oneri: quiescenza e obblighi simili:
 - o nella sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" figurano i fondi a prestazioni definite, ovvero i fondi di previdenza per i quali è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari. I benefici che dovranno essere erogati in futuro sono valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", come richiesto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione";
- Fondi per rischi e oneri: altri fondi per rischi e oneri:
 - o nella sottovoce "Altri fondi per rischi ed oneri" sono compresi gli stanziamenti a fronte degli esborsi stimati per obbligazioni legali o implicite derivanti da eventi passati. Tali esborsi possono essere di natura contrattuale.

CONTO ECONOMICO

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata *temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I costi sono rilevati in Conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico. In particolare, le commissioni sono iscritte nel momento in cui vengono realizzate, purché si ritengano attendibili i benefici futuri. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività/passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di redazione del bilancio la conversione delle attività e delle passività in valuta relative ad elementi monetari viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Cartolarizzazioni originate

Per le operazioni di cartolarizzazione perfezionate dalla Società, i crediti ceduti non sono cancellati dal bilancio qualora non vi sia un sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, anche se formalmente oggetto di cessione pro-soluto ad una società veicolo. Ciò si verifica, ad esempio, qualora la Società sottoscriva la tranche dei titoli *junior* o di esposizioni analoghe, in quanto sopporta il rischio delle prime perdite e, parimenti, beneficia del rendimento dell'operazione.

In presenza di tali circostanze i crediti sottostanti alle relative operazioni rimangono iscritti nello stato patrimoniale mentre il passivo accoglie, nella voce debiti, l'ammontare complessivo dei titoli emessi dalla società veicolo al netto di quelli sottoscritti dalla società cedente (c.d. titoli "*junior*"). Nel caso di operazioni di auto-cartolarizzazione, in conseguenza della sottoscrizione da parte della società cedente di tutte le classi di titoli emessi dal veicolo (SPV), non viene evidenziato alcun

titolo.

Analoghi criteri di rappresentazione, basati sulla prevalenza della sostanza sulla forma, sono applicati per la rilevazione delle componenti economiche.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Informativa di natura qualitativa

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 «Valutazione del *fair value*», che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Il *fair value* è definito come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso. Ai fini della misurazione al *fair value*, il principio IFRS 13 definisce una triplice gerarchia di *fair value*, basata sull'osservabilità o meno dei parametri di mercato:

- 1) quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):
la valutazione è effettuata sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- 2) metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2):
la valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi - compresi gli spread creditizi e di liquidità - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica ridotti elementi di discrezionalità nella valutazione in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi;
- 3) metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3):
la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche tra portafogli di attività finanziarie.

Per gli altri strumenti finanziari valutati al *fair value* su base non ricorrente si è determinato un *fair value* ai fini di informativa nella Nota Integrativa, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7. In particolare:

- per gli impieghi a medio-lungo termine, il *fair value* è determinato secondo un approccio basato sull'avversione al rischio: l'attualizzazione dei previsti flussi di cassa, opportunamente rettificati per le perdite attese (PD e LGD), viene effettuata sulla base di un tasso di mercato *risk-free*, maggiorato di una componente ritenuta espressiva dell'avversità al rischio (premio per avversione al rischio), al fine di tenere conto di ulteriori fattori rispetto alla perdita attesa. Il *fair value* così determinato è classificato nella gerarchia in corrispondenza del livello 3;
- per le altre attività e passività e in particolare quelle a vista o con scadenza contrattuale nel breve periodo, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Il *fair value* così determinato viene convenzionalmente classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia di *fair value*;
- per le attività materiali detenute a scopo di investimento, il *fair value* dell'immobilizzazione rappresenta il valore di perizia effettuato periodicamente dalla Società.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde di norma ai prezzi rilevabili sul mercato (prezzi quotati prontamente e regolarmente disponibili in un listino), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il *fair value* viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da *provider* informativi specializzati.

Nei casi in cui non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento, ove disponibili, a dati rilevabili sul mercato; detti metodi sono in linea con quelli generalmente accettati e utilizzati dal mercato e si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche analoghe anche in termini di profilo di rischio, calcolo di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente. Anche per gli strumenti finanziari ove non sono disponibili o attendibili input osservabili sul mercato, vengono utilizzati metodi analoghi a quelli precedentemente citati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Nessuna attività o passività finanziaria misurata al *fair value* su base ricorrente è classificabile gerarchicamente all'interno del livello 3. Non sono state pertanto elaborate analisi quantitative di *sensitivity* sul *fair value*.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nella determinazione del *fair value*, l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione, che era stato introdotto da un emendamento all'IFRS 7 recepito dal regolamento n. 1165 del 27 novembre 2009, il quale prevedeva l'obbligo di classificare le valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3) input che non sono basati su dati di mercato osservabili. In questo caso il *fair value* viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime ed assunti da parte degli uffici preposti.

La scelta tra le metodologie non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data di bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, par. 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come attività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3 su base ricorrente.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni rilevabili come passività finanziarie valutabili al *fair value* di livello 3 su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente (migliaia di euro)	31/12/2021				31/12/2020*			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.579.449	4.917	-	5.821.156	5.370.653	-	-	5.632.848
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	8.569	-	-	14.524	12.952	-	-	29.037
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.588.018	4.917	-	5.835.680	5.383.605	-	-	5.661.885
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.070.565	-	-	5.070.565	4.978.426	-	-	4.978.426
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.070.565	-	-	5.070.565	4.978.426	-	-	4.978.426

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

* in linea con quanto previsto dal nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Ai fini comparativi la riclassifica è stata effettuata anche sui dati al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato A.

Per i criteri utilizzati per la determinazione del *fair value* e dei livelli delle attività e passività finanziarie valutate al costo e per le quali il *fair value* è richiesto ai fini di informativa si fa rinvio a quanto contenuto nel paragrafo "Informativa di natura qualitativa" della presente sezione.

A.5 - INFORMATIVA SUL c.d. "Day One Profit/loss"

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate transazioni che abbiano comportato tale fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci (migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020*
a) Cassa	3	7
b) Depositi e conti correnti	4.795	8.702
Totale	4.798	8.709

* in linea con quanto previsto dal nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Ai fini comparativi la riclassifica è stata effettuata anche sui dati al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato A.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2021						31/12/2020*					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	237	-	-	-	-	257	355	-	-	-	-	384
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Leasing finanziario	189	-	-	-	-	-	252	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	48	-	-	-	-	-	103	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	35.295	-	-	-	-	35.295	6.641	-	-	-	-	6.641
Totale	35.532	-	-	-	-	35.552	6.996	-	-	-	-	7.025

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

* in linea con quanto previsto dal nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Ai fini comparativi la riclassifica è stata effettuata anche sui dati al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato A.

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese "attività cedute e non cancellate": per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela".

Si evidenzia che non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di controparti bancarie.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<i>(migliaia di euro)</i>												
1. Finanziamenti	51.039	9.514	-	-	-	62.131	84.086	16.170	-	-	-	103.675
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	47.820	525	-	-	-	-	61.980	4.678	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	3.219	8.989	-	-	-	-	22.106	11.492	-	-	-	-
2. Titoli di debito	53.360	-	-	-	-	53.360	58.157	-	-	-	-	58.157
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	53.360	-	-	-	-	-	58.157	-	-	-	-	-
3. Altre attività	401.197	-	-	-	-	401.197	403.333	-	-	-	-	403.333
Totale	505.596	9.514	-	-	-	516.688	545.576	16.170	-	-	-	565.165

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Tra i crediti (per leasing finanziario) sono comprese “attività cedute e non cancellate”: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella 4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela”.

La voce “Altri finanziamenti” comprende principalmente:

Primo e secondo stadio:

- 3.219 mila euro per crediti pro-soluto oggetto di conferimento nel 2009;

Terzo stadio:

- 8.989 mila euro per crediti pro-soluto oggetto di conferimento nel 2009.

La voce “Altre attività” comprende principalmente 398.416 mila euro per crediti nei confronti delle Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione (Alba 6 SPV S.r.l., Alba 9 SPV S.r.l., Alba 10 SPV S.r.l., Alba 11 SPV S.r.l. e Alba 12 SPV S.r.l.) effettuate dalla Società. Si evidenzia che 306.952 mila euro sono relativi a valori di riscatto finali ceduti in garanzia all’operazione.

I “Titoli di debito” sono relativi alla tranche *senior* detenuta dalla Società e collegata all’operazione di cessione di crediti deteriorati (per maggior informazioni si rimanda alla Parte A - Politiche contabili - Sezione 4 - Altri aspetti), operazione avvenuta nell’esercizio 2020.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione (migliaia di euro)	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	4.780.591	241.135	-	-	-	5.266.817	4.505.606	295.468	-	-	-	5.059.821
1.1 Leasing finanziario	4.449.302	166.435	-	-	-	-	4.125.692	198.618	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	331.289	74.700	-	-	-	-	379.914	96.850	-	-	-	-
di cui: da escussioni di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	4.983	-	-	4.917	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	4.983	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	1.843	255	-	-	-	2.099	573	264	-	-	-	837
Totale	4.787.417	241.390	-	4.917	-	5.268.916	4.506.179	295.732	-	-	-	5.060.658

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce “Altri finanziamenti” è costituita da:

Primo e secondo stadio:

- 137.537 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito;
- 6.251 mila euro per contratti di mutuo alla clientela;
- 15.810 mila euro per contratti di finanziamento chirografario;
- 171.691 mila euro per crediti pro-soluto: oggetto di conferimento nel 2009.

Terzo stadio:

- 7.141 mila euro per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito;
- 1.480 mila euro per contratti di mutuo alla clientela;
- 66.079 mila euro per crediti pro-soluto: oggetto di conferimento nel 2009.

La voce titoli di debito è composta da BTP acquistati nel marzo 2021 con scadenza aprile 2026. Tale acquisto è stato effettuato per ottemperare la normativa vigente connessa ai massimali finanziabili tramite l'intervento di CDP (Cassa Depositi e Prestiti) per i finanziamenti agevolati (Legge Sabatini).

Tali titoli sono stati posti a garanzia di CDP al fine di ottenere un incremento del plafond di finanziamento disponibile.

Come richiesto dalla normativa vigente si evidenziano le seguenti “Altre informazioni” relative alle operazioni di cartolarizzazione.

Tra i finanziamenti per leasing finanziario (tab. 4.1, 4.2 e 4.3) sono comprese “attività cedute e non cancellate” per un importo complessivo pari a 3.588.560 mila euro (di cui 43.493 mila euro di crediti deteriorati): inoltre, si precisa che, tale valore comprende l'esposizione crediti verso società finanziarie pari a 45.523 mila euro (di cui 45.148 mila euro relativi a crediti in bonis e 375 mila euro relativi crediti deteriorati) e crediti verso banche pari a 5 mila euro (crediti in bonis).

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a strutturare una nuova operazione di cartolarizzazione, denominata Alba 12 SPV, mediante il trasferimento dei crediti ad un Veicolo di nuova costituzione.

L'operazione Alba 12 (effettuata con il veicolo Alba 12 SPV S.r.l.) ha visto l'emissione di titoli *senior* (A1) per 474,7 milioni di euro, titoli *senior* (A2) per 225,2 milioni di euro, titolo *mezzanine* (B) per 238,4 milioni di euro e titoli *junior* (J) per 175,1 milioni di euro.

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2021 la Società detiene i titoli *senior* (A1) per 23,8 milioni di euro, titoli *senior* (A2) per 11,3 milioni di euro, titoli *mezzanine* (B) per 12 milioni di euro ed il titolo *junior* (J).

Per maggiori informazioni sulle operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla “Parte D - Altre informazioni, Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalla società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività”.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Titoli di debito	4.983	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni Pubbliche	4.983	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	4.780.591	241.135	-	4.505.606	295.468	-
a) Amministrazioni Pubbliche	17.544	20	-	19.020	57	-
b) Società non finanziarie	4.478.175	230.729	-	4.202.825	281.822	-
c) Famiglie	284.872	10.386	-	283.761	13.589	-
3. Altre attività	1.843	255	-	573	264	-
Totale	4.787.417	241.390	-	4.506.179	295.732	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
<i>(migliaia di euro)</i>										
Titoli di debito	58.343	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	2.367.903	2.214.667	2.528.565	389.351	-	5.600	59.001	138.702	-	1.503
Altre attività	437.741	-	669	397	-	45	30	142	-	-
Totale 31/12/2021	2.863.987	2.214.667	2.529.234	389.748	-	5.645	59.031	138.844	-	1.503
Totale 31/12/2020**	3.249.274	2.428.494	1.875.657	449.959	-	12.472	53.708	138.057	-	233

* Valore da esporre a fini informativi

** in linea con quanto previsto dal nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Ai fini comparativi la riclassifica è stata effettuata anche sui dati al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato A.

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
<i>(migliaia di euro)</i>										
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	31.808	15.049	702.044	8.235	-	309	27.292	1.777	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	28.848	7.559	-	-	3.230	2.272	-	-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	31.808	15.049	730.892	15.794	-	309	30.522	4.049	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dalla comunicazione del 27 gennaio 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive		
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
<i>(migliaia di euro)</i>							
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	508.353	482.192	1.548.953	56.976	1.396	43.221	6.972
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	29.998	70.182	-	1.021	9.677
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	508.353	482.192	1.578.951	127.158	1.396	44.242	16.649

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

migliaia di euro	31/12/2021						31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	237	-	51.039	2.350	4.627.244	1.330.978	355	-	83.871	2.698	4.349.560	894.000
- Beni in leasing finanziario	237	-	51.039	2.350	4.618.129	1.323.895	355	-	83.416	2.274	4.339.028	886.303
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	6.251	6.833	-	-	455	424	7.447	7.447
- Pegni	-	-	-	-	2.864	250	-	-	-	-	3.085	250
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	9.514	123	233.994	47.542	-	-	16.170	151	287.550	55.487
- Beni in leasing finanziario	-	-	9.514	123	232.514	47.085	-	-	16.170	151	283.222	52.021
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	1.480	457	-	-	-	-	4.328	3.466
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	237	-	60.553	2.473	4.861.238	1.378.520	355	-	100.041	2.849	4.637.110	949.487

Legenda

VE = Valore di bilancio delle esposizioni

VG = *Fair value* delle garanzie

Nella presente tabella sono indicate, al loro valore nominale e al *fair value*, le garanzie ricevute sugli impieghi della Società. Le garanzie esposte in tabella comprendono fidejussioni bancarie, garanzie rilasciate da MCC (Medio Credito Centrale) e garanzie dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) e pegni a copertura di operazioni di leasing finanziario ed ipoteche su contratti di mutuo.

Inoltre, si evidenzia che, la tabella sopra riportata non contiene:

- le esposizioni per contratti di locazione finanziaria in attesa di messa a reddito riguardanti posizioni in *bonis* per 137.537 mila euro (di cui 106.199 mila euro garantiti) e posizioni deteriorate pari a 7.141 mila euro (di cui 530 mila euro garantiti);
- i contratti di finanziamento chirografario (che non sono garantiti).

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori (migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	8.722	13.161
a) terreni	-	-
b) fabbricati	8.569	12.952
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	40	53
e) altre	113	156
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	9.383	11.286
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	9.383	11.286
Totale	18.105	24.447
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-

La voce "altre", relativamente ai "Diritti d'uso acquisiti con il leasing", è principalmente composta dall'utilizzo della sede amministrativa della Società.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Voci / Valori (migliaia di euro)	31/12/2021				31/12/2020			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
1. Attività di proprietà	8.569	-	-	14.524	12.952	-	-	29.037
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	8.569	-	-	14.524	12.952	-	-	29.037
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.569	-	-	14.524	12.952	-	-	29.037
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Sulla scorta di quanto riportato nei precedenti bilanci si precisa che il decremento è dovuto alla vendita di due fabbricati rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti in luogo di un credito, nell'ambito di accordi transattivi perfezionati.

Gli immobili rivenienti sono stati classificati nelle attività materiali tenendo in considerazione quanto riportato nella "A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio".

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	53	11.442	11.495
A.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	53	11.442	11.495
B. Aumenti:	-	-	-	5	411	416
B.1 Acquisti	-	-	-	5	411	416
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(18)	(2.357)	(2.375)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	(18)	(1.538)	(1.556)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	(819)	(819)
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	40	9.496	9.536
D.1 Riduzione di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	40	9.496	9.536
E. Valutazione al costo	-	-	-	40	9.496	9.536

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	-	12.952
B. Aumenti:	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	(4.383)
C.1 Vendite	-	(3.469)
C.2 Ammortamenti	-	(445)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	(469)
C.5 Differenze negative di cambio	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	-	8.569
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	14.524

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione (migliaia di euro)	31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-
2. Altre attività immateriali:	1.201	-
di cui: software	1.201	-
2.1 di proprietà	1.201	-
- generate internamente	-	-
- altre	1.201	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-
Totale 2	1.201	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-
3.1 beni inoptati	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-
3.3 altri beni	-	-
Totale 3	-	-
Totale (1+2+3)	1.201	-
Totale 31/12/2020	4.022	-

Le attività immateriali sono composte principalmente da costi per software.

In relazione ai costi di software si evidenzia che la Società ha posto in essere tutte le verifiche previste dallo IAS 38 al fine di poterle esporre nella voce.

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal precedente provvedimento del 30 novembre 2018 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Voci / Valutazione (migliaia di euro)	31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-
2. Altre attività immateriali:	4.022	-
2.1 di proprietà	4.022	-
- generate internamente	-	-
- altre	4.022	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-
Totale 2	4.022	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-
3.1 beni inoptati	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-
3.3 altri beni	-	-
Totale 3	-	-
Totale (1+2+3)	4.022	-
Totale 31/12/2019	5.332	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Totale
A. Esistenze iniziali	4.022
B. Aumenti:	617
B.1 Acquisti	617
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(3.438)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(3.438)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.201

La valorizzazione della relazione contrattuale con il Credito Valtellinese era stata rilevata a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* al momento dell'acquisizione (esercizio 2014) del ramo d'azienda. A seguito della risoluzione dell'accordo commerciale con la suddetta controparte, il valore residuo è stato completamente portato a conto economico nell'esercizio, accelerando il processo di ammortamento.

L'attività aveva vita utile definita per un valore originario pari a 9.530 mila euro ed era soggetta ad ammortamento per un periodo di 9 anni.

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all’approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all’approvazione della legge 6 luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111).

A decorrere dal periodo d’imposta in corso al 1 gennaio 2017, la legge di stabilità per l’anno 2016 ha introdotto una riduzione dell’aliquota IRES dall’attuale 27,5% al 24%. La stessa legge di stabilità ha tuttavia previsto un’addizionale all’IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari, così annullando l’effetto della riduzione dell’aliquota IRES.

In data 1 marzo 2022 è stato pubblicato il decreto legge n. 17 (decreto Energia) che all’art. 42, ha previsto, per gli intermediari finanziari, il rinvio della quota della svalutazione crediti, determinata ai sensi del DL 83/2015 e maturata nel 2021, ai quattro anni successivi, dal 2022 al 2025, per quote costanti, sia ai fini Ires che Irap.

Tale disposizione, pur riferendosi al periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2021, non essendo stata né emanata né annunciata entro la suddetta data di riferimento del bilancio, in accordo con i principi contabili IAS 10 par. 22 lettera (h) e IAS 12 paragrafi 46, 47 e 48, è da intendersi come evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non ha comportato una modifica del calcolo delle imposte correnti e differite della Società al 31 dicembre 2021 determinato sulla base delle disposizioni vigenti alla data di riferimento del bilancio. Ne consegue che gli effetti della suddetta modifica normativa, se confermata, sebbene verranno riflessi nella determinazione del saldo delle imposte relative all’anno 2021 da versare entro la fine del mese di giugno 2022, saranno contabilmente recepiti, in accordo con i principi contabili internazionali, nell’esercizio 2022.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Composizione delle “Attività fiscali correnti”

La Società ha iscritto:

- un credito verso erario per IRES per un importo pari a 1.526 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all’anno 2020 e relativo a crediti ed acconti versati in dipendenza della dichiarazione presentata nell’anno 2021 con modello SC/2021;
- un debito verso l’erario per imposte IRES pari a 361 mila euro;
- un credito verso l’erario per IRAP per un importo pari a 254 mila euro, riveniente dalla liquidazione delle imposte relative all’anno 2020 e relativo a crediti ed acconti versati in dipendenza della dichiarazione presentata nell’anno 2021 con modello IRAP/2021;
- un debito verso l’erario per imposte IRAP pari a 209 mila euro.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la Società ha proceduto alla compensazione dei suddetti importi.

La Società ha inoltre iscritto:

- crediti verso erario per ritenute d’acconto subite su interessi di conto corrente bancari e provvigioni per un importo pari a 17 mila euro;
- crediti verso erario derivanti dalla trasformazione delle DTA da utilizzare in compensazione con i debiti tributari e previdenziali per un importo pari a 5.898 mila euro senza limiti temporali.

Composizione delle "Attività fiscali anticipate"

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	31/12/2021	31/12/2020
A) In contropartita del Conto Economico					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	34.039	3.229	-	37.268	44.109
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	2.696	-	-	2.696	1.900
Valutazione al <i>fair value</i> di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Svalutazione partecipazioni deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Ammortamento immobili non strumentali deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-	-
Altre	4.966	381	-	5.347	8.406
Totale A	41.701	3.610	-	45.311	54.415
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Altre	61	-	-	61	68
Totale B	61	-	-	61	68
Totale (A+B)	41.762	3.610	-	45.372	54.483

Le attività per imposte anticipate derivano da costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio e sono rappresentate principalmente da quote di svalutazione crediti la cui deduzione è stata rimandata ad esercizi successivi ai sensi delle disposizioni fiscali vigenti.

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Composizione delle "Passività fiscali correnti"

Si rimanda ai commenti di cui al paragrafo 10.1 delle "Attività fiscali correnti e anticipate: composizione".

Composizione delle "Passività fiscali differite"

Le passività per imposte differite derivano da differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore civilistico di attività o passività iscritte in bilancio.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	54.415	55.600
2. Aumenti	3.687	7.848
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.687	7.848
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.687	7.848
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(12.791)	(9.033)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(12.791)	(9.033)
a) rigiri	(12.791)	(9.033)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	45.311	54.415

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	37.215	37.215
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(5.898)	-
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	(5.898)	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	(5.898)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	31.317	37.215

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono verificati i presupposti per l'effettiva trasformazione delle DTA in crediti d'imposta, poiché dalla dichiarazione dei redditi Mod. SC/2021 relativa all'anno d'imposta 2020 è emersa una perdita fiscale riconducibile alla deduzione differita di svalutazioni di crediti a fronte delle quali erano state iscritte le DTA. La Società, successivamente alla data di presentazione della dichiarazione dei redditi avvenuta in data 29 novembre 2021, ha pertanto effettuato la trasformazione delle DTA in crediti d'imposta da utilizzare in compensazione con i debiti tributari e previdenziali per un importo totale di 5.898 mila euro.

Al 31 dicembre 2021, Alba Leasing S.p.A. presenta attività fiscali per imposte anticipate (DTA - *Deferred Tax Asset*) non trasformabili per un importo pari ad 14.054 mila euro (cosiddette DTA di tipo 2). Sulle DTA "non qualificate" è stato svolto il c.d. "*probability test*" al fine di verificare la capacità della Società di generare imponibili fiscali futuri in grado di riassorbire le predette attività fiscali differite attive.

Nell'effettuazione del c.d. "*probability test*" si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- peculiarità della normativa vigente applicabile alla fiscalità delle società di leasing;
- dati previsionali aggiornati;

- .quantificazione previsionale della redditività futura.

Alla luce dei risultati del c.d. “*probability test*” la Società ritiene soddisfatti i presupposti della recuperabilità, consentendo il mantenimento dell’iscrizione in bilancio delle suddette attività fiscali per imposte anticipate.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	68	135
2. Aumenti	-	29
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	29
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	29
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(7)	(96)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(7)	(96)
a) rigiri	(7)	(96)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	61	68

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	33.224	44.293
Crediti verso Erario - Crediti acquistati	11.130	-
Partite in corso di lavorazione	1.377	8.661
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	4.997	5.223
Altre partite	41.197	27.777
Totale	91.925	85.954

La voce “Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)” è rappresentata dal credito risultante dalle liquidazioni mensili dell’IVA per 6.221 mila euro e da crediti IVA del 2013, del 2016, del 2017, del 2018 e del 2020 richiesti a rimborso ma non ancora rimborsati per 26.480 mila euro. Si informa che nel corso dell’esercizio 2021, l’Agenzia delle Entrate ha rimborsato l’importo di 2.482 mila euro relativo alle annualità 2013, 2017 e 2020.

Nel mese di dicembre 2021 sono stati acquistati Crediti verso erario da intermediari finanziari e/o banche, maturati a favore di contribuenti a seguito di interventi nel settore edilizio soggetti a detrazione fiscale (cosiddetto superbonus 110% e altri crediti fiscali derivanti da ristrutturazioni edilizie) ai sensi del Decreto Legge 34 del 2020, per un importo pari a 11.130 mila euro da utilizzare in compensazione con i debiti tributari e previdenziali in ragione di 2.226 mila euro nell’anno d’imposta 2022 e nei quattro successivi.

La voce “Partite in corso di lavorazione” si riferisce ad addebiti registrati in attesa di essere puntualmente attribuiti a specifiche partite. La variazione rispetto all’esercizio precedente è principalmente imputabile ad operazioni di leasing che si sono concluse negli ultimi giorni dell’anno. Si segnala che nel corso dei primi mesi dell’esercizio 2022 tali partite sono state allocate a voce propria.

La voce “Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria” comprende principalmente:

- 4.195 mila euro di risconti attivi per assicurazione su contratti di leasing;
- 8 mila euro di risconti attivi per assicurazioni su mutui.

Il valore “Altre partite” rappresenta “Crediti verso fornitori” caratteristiche dell’attività della Società mediante anticipi su contratti di leasing.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci (migliaia di euro)	31/12/2021			31/12/2020		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	2.306.817	86.734	-	2.613.097	68.118	-
1.1 pronti contro termine	288.752	-	-	145.959	-	-
1.2 altri finanziamenti	2.018.065	86.734	-	2.467.138	68.118	-
2. Debiti per leasing	95	-	9.329	118	9.317	1.983
3. Altri debiti	6.481	2.649.373	11.736	5.714	2.246.982	33.097
Totale	2.313.393	2.736.107	21.065	2.618.929	2.324.417	35.080
<i>Fair Value - Livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - Livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - Livello 3</i>	2.313.393	2.736.107	21.065	2.618.929	2.324.417	35.080
Totale Fair Value	2.313.393	2.736.107	21.065	2.618.929	2.324.417	35.080

La voce “Altri Finanziamenti” dei Debiti verso banche comprende:

- 1.770.546 mila euro per anticipi in conto corrente;
- 204.707 mila euro per depositi bancari (comprensivo di 107 mila euro di ratei passivi);
- 20.001 mila euro per finanziamenti a breve termine;
- 22.811 mila euro per finanziamenti a medio - lungo termine.

I debiti verso banche sono prevalentemente composti da forme tecniche a breve termine; precisiamo però che la maggior parte delle esposizioni risultano essere nei confronti delle Banche Socie, le quali hanno manifestato la volontà di mantenere costante l’afflusso di liquidità nei confronti di Alba Leasing S.p.A..

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso banche comprende prevalentemente debiti per provvigioni maturate da liquidare verso le banche presentatrici.

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso società finanziarie è costituita prevalentemente da 2.644.300 mila euro per debiti verso le società veicolo di operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

La voce “Altri Debiti” dei Debiti verso clientela è costituita prevalentemente da debiti per canoni anticipati connessi alle operazioni di leasing stipulate dalla Società.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.4 Debiti strutturati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La voce Debiti per Leasing comprende le operazioni effettuate dalla Società e contabilizzate in base al principio IFRS16.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si veda la Sezione 10 – “Attività fiscali e passività fiscali” nell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso Erario per somme da versare per conto terzi	935	986
Debiti verso il Personale	8.030	5.345
Debiti verso Sindaci e Amministratori	103	101
Debiti verso Enti previdenziali	1.044	1.132
Debiti verso Fornitori aziendali	4.087	10.706
Debiti verso Fornitori	208.795	115.986
Altre partite in corso di lavorazione	12.455	7.943
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	16.645	13.223
Altre partite	4.792	3.316
Totale	256.886	158.738

La voce “Debiti verso erario per somme da versare per conto terzi” è costituita principalmente da debiti per ritenute a titolo di acconto da versare.

La voce “Debiti verso il personale” comprende i debiti per ferie maturate e non godute e per ulteriori spettanze pari ad 5.667 mila euro.

La voce “Debiti verso Sindaci e Amministratori” è relativa a compensi a sindaci non corrisposti alla fine dell’esercizio.

La voce “Debiti verso Fornitori” è costituita principalmente da debiti verso fornitori per contratti di leasing stipulati. L’incremento è ascrivibile all’aumento della produzione concentrata negli ultimi mesi dell’esercizio a differenza del 2020 che scontava ancora la situazione pandemica.

La voce “Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria” è costituita principalmente da:

- 6.914 mila euro da risconti passivi su assicurazioni;
- 9.731 mila euro da ratei e risconti passivi su altre poste.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	2.585	2.599
B. Aumenti	83	118
B1. Accantonamento dell'esercizio	83	33
B2. Altre variazioni in aumento	-	85
C. Diminuzioni	(321)	(132)
C1. Liquidazioni effettuate	(216)	(132)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(105)	-
D. Rimanenze finali	2.347	2.585

La valutazione è stata svolta tenendo conto delle prescrizioni di cui alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) in particolare, il calcolo è stato effettuato considerando che le Società con almeno 50 dipendenti sono tenute a trasferire all'INPS, in apposito Fondo di Tesoreria l'intero trattamento di fine rapporto maturando, per il quale, non sia stata esercitata l'opzione per il conferimento a forme di previdenza complementare.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando, dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a *contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alla data indicata al punto precedente, permane invece come piano a *prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 il requisito anagrafico per accedere alla pensione di vecchiaia, per effetto del meccanismo che adegua l'età pensionabile in relazione all'evoluzione della speranza di vita è fissato a 67 anni.

Nello sviluppo della proiezione si tiene conto della regolamentazione relativa all'accesso alla pensione anticipata in base alla quale è possibile accedere al pensionamento presso il regime obbligatorio avendo maturato un'anzianità contributiva pari a 42 anni e 10 mesi (uomini) e 41 anni e 10 mesi (donne).

Ipotesi Attuariali

Ai fini della determinazione del modello attuariale sono stati considerati:

- parametri normativi: l'insieme delle norme e delle interpretazioni di legge;
- parametri demografici: per la probabilità di morte, la tavola Istat 2020 e per la probabilità di invalidità, la tavola Inps per il personale del settore del commercio (proiezioni al 2010);
- parametri economici: Tasso di inflazione si è fatto riferimento alle "Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti dell'Eurosistema nel dicembre 2021" (fonte Banca Centrale Europea) e alla relativa ripartizione per Paese corrispondono allo 2,0% in linea con il target previsto dalla stessa BCE.

La rivalutazione legale del TFR pari al 75% del tasso di crescita aumentato di 1,5 punti percentuali. Pertanto la rivalutazione lorda del TFR prevista nella valutazione è pari al 3,0% annuo;

- parametri Finanziari: il parametro utilizzato è la struttura dei tassi delle obbligazioni corporate di emittenti con rating AA e denominata in Euro rilevata da Refinitiv alla data di riferimento (vedasi tabella sotto riportata). Per le scadenze successive al ventesimo esercizio si è ipotizzata una struttura per scadenza dei tassi di interesse piatta, ossia con tassi tutti corrispondenti al tasso relativo al 30° anno.

Rispetto ai valori adottati in relazione alla valutazione al 31 dicembre 2020 si assiste ad un incremento del tasso medio equivalente. Infatti, a fronte di un tasso medio espresso dalla

curva al 31 dicembre 2020 corrispondente allo 0,07%, alla data di riferimento il tasso medio risulta attestarsi allo 0,47%, con un aumento di 40 punti base rispetto alla precedente ricorrenza annuale di valutazione.

Tabella dei tassi delle obbligazioni corporate di emittenti con rating AA e denominata in Euro rilevata da Refinitiv alla data di riferimento

Anno	Curva AA Corp.	Anno	Curva AA Corp.
	31/12/2021		31/12/2021
1	-0,392%	16	0,995%
2	-0,171%	17	0,999%
3	-0,012%	18	1,002%
4	0,141%	19	1,006%
5	0,263%	20	1,009%
6	0,330%	21	1,014%
7	0,367%	22	1,019%
8	0,408%	23	1,024%
9	0,476%	24	1,029%
10	0,571%	25	1,034%
11	0,655%	26	1,068%
12	0,739%	27	1,102%
13	0,824%	28	1,136%
14	0,908%	29	1,170%
15	0,992%	30	1,204%

9.2 Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori (migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	988	761
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.957	1.566
4.1 controversie legali e fiscali	1.957	1.566
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	-
Totale	2.945	2.327

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono composti da 700 mila euro derivanti dal contenzioso fiscale in essere e da 1.257 mila euro da controversie legali.

In relazione alle controversie fiscali in essere, si evidenzia che:

- 1) A seguito della notifica da parte dell’Agenzia delle Entrate, in data 14 marzo 2012, dell’avviso di liquidazione relativo all’imposta di registro basato sulla presunzione di omessa dichiarazione di avveramento della supposta condizione sospensiva contenuta nel “Atto di Conferimento” stipulato tra Banca Italease S.p.A. ed Alba Leasing S.p.A. in data 24 dicembre 2009 relativamente alla retrocessione di attività finanziarie per 3.492 mila euro (pattuizioni di cui all’articolo “II.D.2g”, relativamente alle attività finanziarie detenute per la negoziazione di cui all’allegato “O”) e crediti per 170.919 mila euro (pattuizioni di cui all’articolo “II.F.2” e “II.F.3”, relativamente ai crediti conferiti non rispondenti ai requisiti di cui alle garanzie rilasciate dalla conferente), la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 25 novembre 2014. Pertanto, con sentenza depositata in data 4 marzo 2015, l’appello dell’Agenzia delle Entrate è stato rigettato ed è stato confermato l’annullamento dell’avviso di liquidazione. Data la rilevanza della controversia l’Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing S.p.A. in data 5 ottobre 2015. Il relativo controricorso, redatto da professionisti di fiducia, è stato consegnato per la notifica all’Agenzia delle Entrate in data 12 novembre 2015. Nonostante l’esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all’art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all’onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 43,6 mila euro. Alla data di redazione del presente bilancio non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare la cessata materia del contendere. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.
- 2) Nell’anno 2013, è stato notificato ad Alba Leasing S.p.A. un avviso di accertamento per l’IRES relativo all’anno 2009. Con tale atto l’Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione componenti negativi di reddito per l’importo complessivo di 1.048 mila euro. Le contestazioni sono tutte relative alla corretta determinazione della quota di costi deducibile nell’anno d’imposta 2009 per svalutazione di crediti, in applicazione dell’art. 106, comma 3, del TUIR. Secondo l’interpretazione dell’Agenzia delle Entrate della norma citata, la Società avrebbe indebitamente incluso tra le svalutazioni crediti deducibili i seguenti costi:
 - 86 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “presto-leasing” e “leasing-auto”;
 - 690 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti oggetto del “Accordo sui crediti

cartolarizzati”, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “presto-leasing” e “leasing-auto”;

- 271 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti e relativi a cinque contratti stipulati con i clienti “Romana Investimenti Immobiliare” e Fagioli Immobiliare”, ritenuti nulli in quanto riferiti ad acquisti effettuati nell’ambito di un’operazione di frode, già oggetto di Accertamento con Adesione concluso tra l’Agenzia delle Entrate e Banca Italease S.p.A. per le annualità 2005-2006-2007.

L’imposta liquidata è pari a 288 mila euro (pari al 27,5% di 1.048 mila euro).

Sono stati liquidati interessi per 46 mila euro (oltre a interessi nella misura del 4% per versamenti successivi alla data del 3 giugno 2014) e sanzioni per 288 mila euro.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 24 ottobre 2016. Pertanto, con sentenza depositata in data 14 luglio 2017, l’appello dell’Agenzia delle Entrate è stato rigettato ed è stato confermato l’annullamento dell’avviso di accertamento. Data la rilevanza della controversia l’Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale con ricorso per Cassazione notificato ad Alba Leasing S.p.A. in data 14 febbraio 2018. Il relativo controricorso, redatto da professionisti di fiducia, è stato consegnato per la notifica all’Agenzia delle Entrate in data 22 marzo 2018. Nonostante l’esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all’art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all’onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 14,4 mila euro. Alla data di redazione del presente bilancio non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare cessata la materia del contendere. Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

3) Nell’anno 2013, è stato notificato ad Alba Leasing S.p.A. un avviso di accertamento per l’IRES relativo all’anno 2010. Con tale atto l’Agenzia delle Entrate ha ripreso a tassazione componenti negativi di reddito per l’importo complessivo di 1.132 mila euro. Le contestazioni sono tutte relative alla corretta determinazione della quota di costi deducibile nell’anno d’imposta 2010 per svalutazione di crediti, in applicazione dell’art.106, comma 3, del TUIR.

Secondo l’interpretazione dell’Agenzia delle Entrate della norma citata, la Società avrebbe indebitamente incluso tra le svalutazioni crediti deducibili i seguenti costi:

- 465 mila euro pari allo 0,30% dei crediti conferiti, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “presto-leasing” e “leasing-auto”;
- 402 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti oggetto del “Accordo sui crediti cartolarizzati”, garantiti dalle banche sulla base delle convenzioni denominate “presto-leasing” e “leasing-auto”;
- 265 mila euro, pari allo 0,30% dei crediti conferiti e relativi a cinque contratti stipulati con i clienti “Romana Investimenti Immobiliare” e Fagioli Immobiliare”, ritenuti nulli in quanto riferiti ad acquisti effettuati nell’ambito di un’operazione di frode, già oggetto di Accertamento con Adesione concluso tra l’Agenzia delle Entrate e Banca Italease S.p.A. per le annualità 2005-2006-2007.

L’imposta liquidata è pari a 311 mila euro (pari al 27,5% di 1.132 mila euro).

Sono stati liquidati interessi per 54 mila euro (oltre a interessi nella misura del 3,5% per versamenti successivi alla data del 20 ottobre 2015) e sanzioni per 373 mila euro.

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione di primo grado pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, accogliendo in toto le tesi esposte in sede difensiva dalla nostra Società. La discussione è avvenuta in pubblica udienza in data 19 novembre 2018.

Nonostante l’esito positivo del primo e del secondo grado, Alba Leasing S.p.A. ha ritenuto conveniente aderire alla definizione agevolata delle controversie fiscali di cui all’art. 6 del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, e successive modifiche ed integrazioni in virtù della particolare convenienza di azzerare il rischio potenziale in rapporto all’onere dovuto. A tal fine in data 27 maggio 2019 si è proceduto ad eseguire il versamento di 124,5 mila euro. Alla data

di redazione del presente bilancio non risulta ancora fissata la trattazione per dichiarare cessata la materia del contendere.

Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

- 4) In data 23 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in esito alle attività di verifica e richieste documentali condotte sui crediti Iva chiesti a rimborso per gli anni 2013, 2016 e 2017, ha notificato l'Avviso di accertamento IVA n. TMBO66Z00645 per l'anno 2013 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 237,1 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata l'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Sacmi Cooperativa Meccanici Imola S.c., utilizzatore di un contratto di leasing immobiliare. In particolare Alba Leasing S.p.A., avendo ricevuto regolare dichiarazione d'intento, ha applicato alle fatture emesse il regime di non imponibilità previsto dall'art. 8, c. 1, lett c, del DPR 633/72. La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in data 17 novembre 2020 ha respinto l'appello presentato dalla nostra Società. Alba Leasing S.p.A. ha presentato ricorso per Cassazione contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate, anche alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza UE e nazionale che porterebbe a ritenere superata la qualificazione del leasing come prestazione di servizi, ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "probabile", si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di 85,5 mila euro, in conformità ai principi contabili di riferimento.
- 5) In data 30 settembre 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, in esito alle attività di verifica e richieste documentali condotte sui crediti Iva chiesti a rimborso per gli anni 2013, 2016 e 2017 e su segnalazione della Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova, ha notificato gli Avvisi di accertamento IVA n. TMB036Z00188, TMB036Z00191 e TMB066Z00203 per gli anni d'imposta, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016 liquidando maggiori imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di 810,7 mila euro. Con i suddetti atti è stata contestata:
- l'irregolare fatturazione dei canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Sacmi Cooperativa Meccanici Imola S.c, (analogamente a quanto già fatto per l'anno 2013);
 - l'errata applicazione dell'IVA ai canoni di locazione finanziaria nei confronti della società Vincenzo Muto S.r.l., utilizzatore di un contratto di leasing avente ad oggetto un macchinario per risonanza magnetica. In particolare Alba Leasing S.p.A. avrebbe erroneamente addebitato in fattura l'IVA agevolata del 10%, anziché quella ordinaria del 22%.

Ritenendo che vi siano motivi di fatto e di diritto per i quali l'atto debba essere considerato illegittimo, Alba Leasing S.p.A., in data 28 novembre 2019 ha presentato ricorso per richiedere l'annullamento dell'atto ed in data 9 dicembre 2019 si è ritualmente costituita in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza depositata in data 5 maggio 2021, ha respinto il ricorso presentato dalla nostra Società. In data 3 dicembre 2021, la nostra Società ha presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate, anche alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza UE e nazionale che porterebbe a ritenere superata la qualificazione del leasing come prestazione di servizi, ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "probabile", si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di 432,9 mila euro, in conformità ai principi contabili di riferimento.

- 6) In data 30 settembre 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, su segnalazione della Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Genova, ha ritenuto di notificare l'Atto di contestazione IVA n. TMBCO6Z00034 per l'anno d'imposta 2014 liquidando sanzioni per un importo totale di euro 70,2 mila euro. Con il suddetto atto è stata contestata la mancata regolarizzazione della fattura emessa dal fornitore Paramed

S.r.l., fornitore del macchinario per risonanza magnetica utilizzato in locazione finanziaria dalla società Vincenzo Muto S.r.l.. In particolare Paramed S.r.l. avrebbe erroneamente addebitato in fattura l'IVA agevolata del 10%, anziché quella ordinaria del 22%. Ritenendo che vi siano motivi di fatto e di diritto per i quali l'atto debba essere considerato illegittimo, Alba Leasing S.p.A., in data 28 novembre 2019 ha presentato ricorso per richiedere l'annullamento dell'atto ed in data 9 dicembre 2019 si è ritualmente costituita in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza depositata in data 5 maggio 2021, ha respinto il ricorso presentato dalla nostra Società. In data 3 dicembre 2021, la nostra Società ha presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia.

Valutati i presupposti sui quali sono fondate le presunzioni dell'Agenzia delle Entrate ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con l'Amministrazione Finanziaria e che hanno valutato il rischio di soccombenza "possibile" ma non "probabile", non si è ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

- 7) Nell'ambito del contenzioso insorto con la Regione Lombardia circa la soggettività passiva della tassa automobilistica regionale, per cui pendeva ancora ricorso per Cassazione dal dicembre 2019 relativamente all'annualità 2012 (valore lite 91.827 euro), è stata fissata la trattazione in Camera di Consiglio per il 18 novembre 2020. La Regione Lombardia ha tuttavia rinunciato alla difesa della controversia de quo con atto notificato in data 7 agosto 2020, via PEC, allo studio dei professionisti che hanno assunto la difesa di Alba Leasing S.p.A.. La Cassazione, con ordinanza n. 12456 depositata in data 12 maggio 2021, ha dichiarato estinto il giudizio per cessazione della materia del contendere e compensato integralmente tra le parti delle spese processuali, incluso il contributo unificato.

Non si è dunque ritenuto opportuno effettuare accantonamenti, in conformità ai principi contabili di riferimento.

- 8) Nel corso del 2021 sono state proposte alcune impugnative minori per avvisi di accertamento IMU notificati dai Comuni con riguardo alle fattispecie relative ad immobili non riconsegnati dall'utilizzatore in ipotesi di risoluzione anticipata del contratto di leasing, per le quali la legislazione attuativa dell'IMU fa permanere la soggettività passiva sull'utilizzatore inadempiente.

Alla luce della recente evoluzione della giurisprudenza della Suprema Corte che è comunque sfavorevole alle società di leasing ed in considerazione del parere espresso dai professionisti di fiducia che assistono la Società nel contenzioso instauratosi con i Comuni e che hanno valutato il rischio di soccombenza "probabile", si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di euro 181,6 mila euro, in conformità ai principi contabili di riferimento.

Relativamente alle controversie legali, pari a 1.257 mila euro e legate alla normale operatività della Società, si segnala che sono rappresentate da diverse posizioni con un taglio medio poco significativo.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	761	-	1.566	2.327
B. Aumenti	4.490	-	516	5.006
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.490	-	516	5.006
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(4.263)	-	(125)	(4.388)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(4.263)	-	(125)	(4.388)
D. Rimanenze finali	988	-	1.957	2.945

In relazione al “Fondo su altri impegni ed altre garanzie rilasciate” si evidenzia che le diminuzioni sono principalmente dovute ad erogazioni effettuate dalla Società e gli aumenti sono relativi a nuovi impegni sorti nell'esercizio.

In relazione agli “Altri fondi per rischi ed oneri” la movimentazione è relativa alla normale gestione dei rischi gestiti dalla Società.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni ad erogare fondi	372	190	402	-	964
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	24	-	24
Totale	372	190	426	-	988

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	357.953
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Il capitale sociale di Alba Leasing S.p.A. è pari ad euro 357.953.058,37 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 353.450.000 azioni prive di valore nominale.

11.2 Azioni proprie: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo di emissione	105.000

In data 30 novembre 2009 l'assemblea straordinaria di Alba Leasing S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per nominali 250.000 mila euro e sovrapprezzo di 105.000 mila euro.

11.5 Altre informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	357.953		
Riserve di capitale			
Riserva per azioni proprie	-	---	
Riserva da sovrapprezzo azioni	105.000	A,B	-
Riserve di utili			
Riserva Legale	1.414	B	
Riserva Straordinaria	-		
Utili (perdita) portati a nuovo	(56.032)	---	
Altre riserve	(385)	---	
Utile (perdita) d'esercizio	7.301		
Totale	415.251		-
Residuo quota distribuibile			

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdita
- C: per distribuzione soci

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile la riserva da sovrapprezzo azioni si rende disponibile per la distribuzione ai soci solo quando la riserva legale è pari al 20% del capitale sociale. Non essendo soddisfatto tale requisito, la quota disponibile per la distribuzione risulta pari a zero.

Altre Informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite/o originarie		
1. Impegni a erogare fondi	529.425	128.250	1.507	-	659.182	465.465
a) Amministrazioni pubbliche	79	-	-	-	79	151
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	6.095	350	-	-	6.445	586
d) Società non finanziarie	501.303	123.330	1.507	-	626.140	444.231
e) Famiglie	21.948	4.570	-	-	26.518	20.497
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	48	-	48	2.346
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	48	-	48	2.346
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sottovoce non presenta alcun saldo.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o di accordi similari

La sottovoce non presenta alcun saldo.

5. Operazioni di prestito titoli

La sottovoce non presenta alcun saldo.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/ Forme tecniche (migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	12	X	12	13
3.2 Crediti verso società finanziarie	21	1.466	X	1.487	1.708
3.3 Crediti verso clientela	4	103.613	X	103.617	105.790
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	396	396	513
6. Passività finanziarie	X	X	X	X	X
Totale	25	105.091	396	105.512	108.024
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	-	-	-	-
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>	X	98.845	X	98.845	98.060

La voce “Finanziamenti” comprende principalmente:

- per 98.845 mila euro, interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria;
- per 537 mila euro, interessi attivi su mutui ipotecari ed altri finanziamenti;
- per 5.177 mila euro sono relativi agli interessi sui crediti “pro soluto” ossia quelli rivenienti da quote non cartolarizzate di contratti cartolarizzati.

La voce “Altre operazioni” comprende principalmente 232 mila euro relativi ad interessi maturati nei confronti dell'erario per credito IVA chiesto a rimborso.

Gli interessi maturati nell'esercizio su posizioni che risultano classificate come “deteriorate” ammontano, alla data di riferimento del bilancio, a 9.166 mila euro (che comprendono 6.017 mila euro connessi al *time value*).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 *Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

Voci / Forme tecniche (migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	8.940	X	2	8.942	12.292
1.2 Debiti verso società finanziarie	8.277	X	180	8.457	11.605
1.3 Debiti verso clientela	-	X	33	33	129
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	X	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	6	6	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	X	X
Totale	17.217	-	221	17.438	24.026
<i>di cui: interessi passivi relativi a debiti per leasing</i>	215	X	X	215	194

La voce “Debiti verso banche” comprende principalmente:

- 6.719 mila euro per interessi passivi su conti correnti;
- 857 mila euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti;
- 819 mila euro per interessi passivi su depositi vincolati;
- 545 mila euro per interessi passivi su Repo (pronti contro termine) effettuati dalla Società sui titoli oggetto di operazione di cartolarizzazione.

La voce “Debiti verso società finanziarie” è composta principalmente da:

- 8.077 mila euro di interessi passivi connessi alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società;
- 200 mila euro per interessi passivi e oneri finanziari su finanziamenti.

1.4 *Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni*

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio (migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
a) operazioni di leasing	28.081	21.618
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	25	29
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	623	701
h) altre commissioni	15	2
Totale	28.744	22.351

La voce “operazioni di leasing” è composta principalmente da:

- 11.740 mila euro di proventi per premi assicurativi;
- 15.834 mila euro di proventi per spese di gestione del contratto.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori (migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
a) garanzie ricevute	734	684
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	353	389
d) altre commissioni	19.773	17.160
- operazioni di leasing	19.670	17.054
- operazioni di factoring	-	-
- altre	103	106
Totale	20.860	18.233

La voce “altre commissioni: operazioni di leasing” comprende principalmente:

- 4.117 mila euro di oneri sostenuti per commissioni di garanzia a banche;
- 6.253 mila euro di oneri sostenuti per premi assicurativi;
- 7.098 mila euro di oneri sostenuti per la gestione dei contratti.

La voce “altre commissioni: altre” comprende oneri sostenuti su altri finanziamenti collegati alle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Società.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
			Write-off	Altre	Write-off	Altre					
1. Crediti verso banche	(8)	-	-	-	-	-	13	-	-	-	5
- per leasing	(8)	-	-	-	-	-	13	-	-	-	5
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	(675)	(221)	-	(5.459)	-	-	1.086	166	2.576	-	(2.527)
- per leasing	(73)	(178)	-	(105)	-	-	327	153	36	-	160
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(602)	(43)	-	(5.354)	-	-	759	13	2.540	-	(2.687)
3. Crediti verso clientela	(13.762)	(81.517)	(5.246)	(74.542)	-	-	22.281	74.222	51.955	-	(26.609)
- per leasing	(13.514)	(75.902)	(2.292)	(44.176)	-	-	21.857	66.431	23.683	-	(23.913)
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(248)	(5.615)	(2.954)	(30.366)	-	-	424	7.791	28.272	-	(2.696)
Totale	(14.445)	(81.738)	(5.246)	(80.001)	-	-	23.380	74.388	54.531	-	(29.131)

Il saldo netto della voce (inclusi i *write-off*), che evidenzia un costo del rischio pari a circa il 0,54%, si compone per 30,7 milioni di euro di rettifiche di valore nette sullo stage 3 e per 1,6 milioni di euro di riprese di valore nette sugli stage 1 e 2.

Come evidenziato anche nelle tabelle presenti nella Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Parte D della nota integrativa, l'importo complessivo delle posizioni deteriorate passa da 450 milioni di euro al 31 dicembre 2020 a 390 milioni di euro, manifestando una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento è principalmente conseguenza dell'operazione, effettuata dalla Società nel mese di dicembre 2021, di cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing: per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato alla "Parte A - Politiche contabili - A.1 Parte generale - Sezione 4 - Altri aspetti".

Le esposizioni *bonis* incrementano passando da 5.134 milioni di euro al 31 dicembre 2020 a 5.393 milioni di euro.

Si specifica che per l'esercizio 2021, la LGD è calcolata in ottica IFRS9, attraverso: i) le perdite storiche (*workout*), ii) la componente statistica e macroeconomica (*forward looking*) al fine di rendere il suo valore maggiormente predittivo. In particolare l'approccio scelto si compone nelle seguenti fasi:

- calcolo dei tassi di perdita nominali (*workout*) delle posizioni a sofferenza - LGS (posizioni le cui procedure di recupero sono considerate chiuse, o ancora aperte da almeno 10 anni, inclusi i rientri in *bonis*) e delle posizioni chiuse in UTP/scaduto - LGI. A tale fine si utilizzano i dati comunicati a Banca d'Italia tramite la specifica segnalazione di vigilanza, determinati in base alla metodologia di calcolo descritta nella Circolare n. 284 del 18 Giugno 2013 - "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*" (e successivi aggiornamenti);
- calcolo delle variabili statistiche tra cui il *danger rate*, che consentono di integrare quanto calcolato al punto precedente e in grado di cogliere le dinamiche macroeconomiche dei successivi tre anni (*forward looking*);
- calcolo della LGD per macro prodotto, attraverso l'utilizzo di quanto calcolato ai punti precedenti all'interno di formule ad hoc.

Si evidenzia che la particolare situazione economica verificatasi nel corso del 2021 ha portato ad un rimbalzo positivo del PIL nell'esercizio 2021 che, se recepito pienamente, avrebbe potuto comportare una riduzione degli accantonamenti complessivi del portafoglio.

In considerazione tuttavia, del perdurare della situazione di instabilità macroeconomica, la Società ha ritenuto opportuno adottare delle misure prudenziali e maggiormente conservative per la valutazione delle svalutazioni su crediti in stato performing dei clienti rischiosi appartenenti a settori meno resilienti agli effetti della pandemia.

Su tali clienti, sono stati applicati dei correttivi alle stime di impairment attraverso l'applicazione di "overlays", definiti secondo opportune metodologie quantitative e che rappresentassero una corretta correlazione tra il rischio e in coerenza con il modello di copertura utilizzato per le posizioni scadute deteriorate e rettificate.

Si evidenzia che non sono state effettuate rettifiche/riprese di valore per rischio di credito, in seguito alle necessarie valutazioni, relativamente alla voce "Cassa e disponibilità liquide".

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dal provvedimento del 30 novembre 2018 della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Operazioni / Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	
		Write-off	Altre			
1. Crediti verso banche	(33)	-	-	20	-	(13)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(33)	-	-	20	-	(13)
- per leasing	(33)	-	-	20	-	(13)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	(1.557)	-	(6.545)	1.305	4.144	(2.653)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri Crediti	(1.557)	-	(6.545)	1.305	4.144	(2.653)
- per leasing	(1.543)	-	(6.545)	1.292	4.144	(2.652)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(14)	-	-	13	-	(1)
3. Crediti verso clientela	(120.532)	(7.130)	(123.938)	91.659	107.009	(52.932)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri Crediti	(120.532)	(7.130)	(123.938)	91.659	107.009	(52.932)
- per leasing	(117.690)	(7.123)	(115.516)	90.417	99.072	(50.840)
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(2.842)	(7)	(8.422)	1.242	7.937	(2.092)
Totale	(122.122)	(7.130)	(130.483)	92.984	111.153	(55.598)

8.1a. Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione

Operazioni / Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di valore nette						31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	2.143	(9.871)	-	(755)	-	-	(8.483)
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	(1.081)	2	(860)	-	-	(1.939)
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.143	(10.952)	2	(1.615)	-	-	(10.422)

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dalla comunicazione del 27 gennaio 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Operazioni / Componenti reddituali (migliaia di euro)	Rettifiche di valore			31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	22.915	-	3.002	25.917
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	514	-	5.185	5.699
3. Nuovi finanziamenti	-	-	-	-
Totale	23.429	-	8.187	31.616

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili/perdite da modifiche contrattuali: composizione

Voci (migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Utili (perdite) da modifiche contrattuali	130	(336)
Totale	130	(336)

Laddove la rimodulazione o la variazione dei flussi finanziari contabili sia conseguenza della difficoltà creditizia del cliente (riscontrata in seguito a una valutazione effettuata dalle competenti strutture della Società) si provvede a rideterminarne il valore contabile lordo dell'attività finanziaria con conseguente impatto a conto economico.

Sezione 10 – Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori (migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
1. Personale dipendente	26.169	25.162
a) salari e stipendi	18.316	17.403
b) oneri sociali	5.373	5.082
c) indennità di fine rapporto	105	91
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	2	12
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.228	1.269
- a contribuzione definita	1.228	1.269
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	1.145	1.305
2. Altro personale in attività	32	81
3. Amministratori e sindaci	601	907
4. Personale collocato a riposo	1.161	1.350
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	27.963	27.500

La sottovoce "Altro personale in attività" si riferisce a spese per rapporti di collaborazione.

La voce "Amministratori e sindaci" comprende:

- 322 mila euro relativi a compensi agli amministratori;
- 144 mila euro relativi a compensi ai membri del Collegio Sindacale;
- 135 mila euro relativi a polizze assicurative per la responsabilità civile degli amministratori e dei sindaci.

Il D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58 ha riformulato gli obblighi informativi in carico ai Soggetti beneficiari di erogazioni pubbliche (Trasparenza delle erogazioni pubbliche) ed il relativo regime sanzionatorio.

Nell'esercizio 2021 il "Fondo Bancario Assicurativo" (FBA) non ha effettuato rimborsi alla Società.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2021	2020
Personale dipendente	280	280
a) dirigenti	11	11
b) totale quadri direttivi	147	149
c) restante personale dipendente	122	120
Altro personale	-	-
Totale	280	280

10.3 Altre spese amministrative: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
a) spese relative agli immobili:	665	1.011
- fitti e manutenzione locali	442	648
- spese di pulizia	154	156
- energia, acqua e riscaldamento	69	207
b) imposte indirette e tasse	890	703
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	285	380
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	1.155	1.286
e) prestazioni professionali e consulenze	3.514	4.439
f) prestazione di servizi da terzi	6.723	7.025
g) pubblicità, rappresentanza e omaggi	146	79
h) premi assicurativi	267	300
i) trasporti, noleggi e viaggi	570	644
l) altri costi e spese diverse	1.450	1.682
Totale	15.665	17.549

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riprese	31/12/2021	31/12/2020
1 Impegni ad erogare fondi	(3.078)	2.875	(203)	248
2 Garanzie rilasciate	(1.412)	1.388	(24)	81
Totale	(4.490)	4.263	(227)	329

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2021	31/12/2020
1 Accantonamenti al fondo quiescenza	-	X	-	-
2 Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:	(516)	125	(391)	(826)
a) controversie legali	(516)	125	(391)	(126)
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	-	-	-	(700)
Totale	(516)	125	(391)	(826)

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(1.556)	-	-	(1.556)
- Di proprietà	(79)	-	-	(79)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(1.477)	-	-	(1.477)
A.2 Detenute a scopo di investimento	(445)	(469)	-	(914)
- Di proprietà	(445)	(469)	-	(914)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(2.001)	(469)	-	(2.470)

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale (migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(3.438)	-	-	(3.438)
di cui: software	(699)	-	-	(699)
1.1 di proprietà	(3.438)	-	-	(3.438)
1.2. diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(3.438)	-	-	(3.438)

La voce "Rettifiche su attività immateriali: di proprietà" comprende principalmente 2.740 mila euro collegate alla riduzione del periodo di ammortamento della relazione contrattuale con il Credito Valtellinese (per maggiori dettagli si rimanda alla "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato - Attivo - Sezione 9 - Attività Immateriali - Voce 90").

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
b) altri	(7.192)	(9.730)
Totale	(7.192)	(9.730)

La sottovoce “altri” comprende 2.236 mila euro relativi a oneri accessori dei crediti rappresentati da rate non cartolarizzate relative a crediti oggetto di cartolarizzazione, conferiti nel 2009 o oggetto di riacquisto nell’esercizio e dei crediti inclusi nel Sub-portafoglio bancario in relazione a quanto previsto dall’Accordo sui crediti cartolarizzati.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
a) recuperi di imposte	47	793
b) recuperi di spese	283	363
c) altri	2.415	71.176
Totale	2.745	72.332

La sottovoce “altri” nel 2020 comprendeva principalmente proventi relativi al Sub-portafoglio bancario in forza dell’Accordo sui crediti cartolarizzati che spettavano ad Alba Leasing S.p.A. (pari a 69.891 mila euro): con la chiusura dell’operazione, avvenuta nel corso dell’esercizio 2020, è terminato l’Accordo e di conseguenza sono state chiuse le relative poste contabili generando il risulta esposto.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori <i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
A. Immobili	(839)	(5)
- Utili da cessione	20	-
- Perdite da cessione	(859)	(5)
B. Altre attività	5	4
- Utili da cessione	11	4
- Perdite da cessione	(6)	-
Risultato netto	(834)	(1)

La voce è composta principalmente dagli utili e perdite realizzate dalla vendita dei beni rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	5.575	(11.899)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	(5.898)	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.206)	(1.252)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +3bis +/-4 +/-5)	(3.529)	(13.151)

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

19.2 – Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte correnti dell'esercizio.

<i>(migliaia di euro)</i>	Imponibile	IRES	Imponibile	IRAP
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	10.488			
Onere fiscale teorico		2.884		
Aliquota fiscale teorica		27,50%		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE			17.421	
Onere fiscale teorico				970
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.723	1.024		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	-	-		
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	(37.618)	(10.345)	(10.765)	(600)
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	2.169	596	(1.873)	(104)
IMPONIBILE IRES	(21.238)			
IRES corrente dell'esercizio		(5.841)		
Aliquota fiscale effettiva		-55,69%		
IMPONIBILE IRAP			4.783	
IRAP corrente dell'esercizio				266
Aliquota fiscale effettiva				1,53%

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	(1.034)	(43.379)
Imposte sull'utile (perdite) delle attività operative cessate	342	11.930
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(692)	(31.449)

Nel mese di dicembre 2021 la Società ha perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing, per un *gross book value* complessivo pari a circa 17,8 milioni di euro ed un prezzo di cessione pari a 623 mila euro, generando una perdita pari a circa un milione di euro.

Tale operazione si configura nella scelta della Società di diminuire le posizioni deteriorate e proseguire il percorso intrapreso, mediante la cessione di *non performing loans*, volto ad efficientare le capacità di affiancare i clienti in difficoltà e velocizzare il processo di recupero.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2021	31/12/2020
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<i>migliaia di euro</i>								
1. Leasing finanziario	11	834	98.000	2	514	27.565	126.926	119.678
- beni immobili	-	760	39.071	-	36	4.366	44.233	47.257
- beni mobili	-	74	56.762	1	115	22.068	79.020	70.313
- beni strumentali	11	-	2.167	1	363	1.131	3.673	2.108
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	25	25	29
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	25	25	29
Totale	11	834	98.000	2	514	27.590	126.951	119.708

21.2 – Altre informazioni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing perfezionati dalla Società prevedono il trasferimento del rischio del bene concesso in locazione sul locatario e conseguentemente si procede alla gestione del rischio di credito. Per ulteriori informazioni su tale aspetto si rimanda all'apposta sezione del presente bilancio (parte D – Altre Informazioni – Sezione 3.1 Rischio di Credito).

Per quanto riguarda i contratti stipulati si evidenzia che tutti i beni sono assicurati e quindi i rischi dei beni concessi in locazione sono trasferiti sulla compagnia di assicurazione.

A.1 – Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi in leasing dalla Società si rimanda a quanto dettagliato nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutato al Costo Ammortizzato) ed alla parte C (Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 – Interessi – Voce 10) del presente bilancio

A.2 - Leasing finanziario

A.2.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Il totale dei pagamenti da ricevere corrispondono alla sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale ed in linea interessi e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Fasce temporali (migliaia di euro)	31/12/2021			31/12/2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	61.790	1.140.044	1.201.834	83.863	1.032.137	1.116.000
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	17.092	943.930	961.022	31.331	921.436	952.767
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	14.018	760.872	774.890	20.442	736.757	757.199
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	10.094	580.530	590.624	15.641	515.505	531.146
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	9.343	356.931	366.274	11.674	348.633	360.307
Da oltre 5 anni	65.772	1.003.908	1.069.680	103.604	1.053.175	1.156.780
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	178.109	4.786.215	4.964.324	266.555	4.607.643	4.874.197
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	11.149	288.904		12.139	285.307	
Valore residuo non garantito (-)	37.224	376.184		33.503	356.765	
Finanziamenti per leasing	166.960	4.497.311		203.296	4.187.924	

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.2.2 - Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

<i>migliaia di euro</i>	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni Deteriorate	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. Beni immobili:	1.872.774	1.781.750	112.037	125.749
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	1.872.774	1.781.750	112.037	125.749
B. Beni strumentali	489.515	463.071	7.883	9.372
C. Beni mobili:	2.135.022	1.943.103	47.041	68.175
- Autoveicoli	89.094	94.202	1.115	2.324
- Aeronavale e ferroviario	76.268	78.937	192	6.926
- Altri	1.969.660	1.769.964	45.734	58.925
D. Beni immateriali:	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	4.497.311	4.187.924	166.960	203.296

A.2.3 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

<i>(migliaia di euro)</i>	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. Beni immobili	-	-	8.569	12.952	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	8.569	12.952	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	8.569	12.952	-	-

A.2.4 - Altre informazioni

L'operatività della Società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Nel conto economico non sono presenti significativi canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni). Si evidenzia che la Società utilizza principalmente piani di ammortamento "a ricalcolo" di indicizzazione che consentono l'adeguamento del piano all'indice di riferimento.

A.2.4.1 Operazioni di retrolocazione (lease back)

	N° contratti	Crediti 31/12/2021 (migliaia di euro)
Lease back		
- leasing immobiliare	136	93.390
- leasing strumentale	155	14.994
- leasing mobiliare	215	5.114
- altro	-	-
Totale	506	113.498

A.3 - Leasing operativi

A.3.1 - Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31/12/2021	31/12/2020
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
migliaia di euro		
Fino a 1 anno	7.414	5.077
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	6.566	4.511
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	5.641	4.020
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	4.007	3.492
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	3.144	2.098
Da oltre 5 anni	3.109	1.618
Totale	29.881	20.816
RICONCILIAZIONE		
Utili finanziari non maturati (-)	3.529	2.368
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	26.352	18.448

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore, rappresentano i flussi di canoni futuri previsti a carico del locatario e sono comprensivi del valore di riscatto (si rimanda a quando meglio specificato nel paragrafo A.3.2 - Altre informazioni).

A.3.2 - Altre informazioni

Portafoglio/qualità <i>(migliaia di euro)</i>	Non deteriorate						Deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Stage 1			Stage 2			Stage 3			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
Leasing Operativo	16.730	47	16.683	9.076	667	8.409	2.126	866	1.260	26.352
Totale 31/12/2021	16.730	47	16.683	9.076	667	8.409	2.126	866	1.260	26.352
Totale 31/12/2020	13.044	64	12.980	4.740	385	4.355	1.482	369	1.113	18.448

Il leasing operativo è rappresentato, nel bilancio della Società nel leasing laddove non espressamente richiesto dal provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

I contratti di leasing operativo perfezionati dalla Società sono caratterizzati dalle seguenti condizioni:

- gli acquisti di beni oggetto dell'attività sono effettuati in presenza di contratti di leasing già stipulati con la clientela;
- è negoziabilmente previsto il trasferimento in capo ad altri soggetti (esempio fornitori di beni) di ogni rischio e responsabilità concernenti il bene locato previsti a carico del locatore nonché delle obbligazioni accessorie riguardanti l'assistenza e la manutenzione del bene;
- è contrattualmente previsto l'obbligo di riacquisto del bene da parte del fornitore o di altro soggetto terzo nei casi in cui, al termine della locazione, non si renda possibile procedere per la Società ad ulteriori locazioni del bene stesso.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI*D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

Operazioni (migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	48	2.346
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	48	2.346
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	397.782	465.465
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	183	737
i) a utilizzo certo	-	637
ii) a utilizzo incerto	183	100
c) Clientela	397.599	464.728
i) a utilizzo certo	359.265	285.493
ii) a utilizzo incerto	38.334	179.235
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	397.830	467.811

La tabella sopra esposta riporta solo gli impegni irrevocabili ad erogare fondi.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.3 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
(migliaia di euro)												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	-	-	-	-	-	-	48	(24)	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	48	(24)	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	48	(24)	-	-	-	-

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni (migliaia di euro)	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	48	-	-
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	-	-	-
b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
b3) altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	-	-	-
c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	-	-	-	-	-
c2) uscite verso garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
c3) escussioni	-	-	-	-	-	-
c4) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	-	-	-	48	-	-

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni (migliaia di euro)	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	-	-	-	2.298	-	-
(B) Variazioni in aumento:	-	-	-	-	-	-
b1) garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-
b2) altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	-	-	-	(2.298)	-	-
c1) garanzie non escusse	-	-	-	-	-	-
c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
c3) altre variazioni in diminuzione	-	-	-	(2.298)	-	-
(D) Valore lordo finale	-	-	-	-	-	-

D.13 -Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Imprese private	-	-	-	-	48
Totale	-	-	-	-	48

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto (migliaia di euro)	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Lombardia	-	-	-	-	48
- Veneto	-	-	-	-	-
- Toscana	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	48

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

A - Operazioni di cartolarizzazione

Si precisa che non formano oggetto di rilevazione nella presente Parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Società sia originator e per le quali il complesso delle passività emesse (esempio titoli ABS) dalle società veicolo sia sottoscritto dalla Società stessa.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

La Società sta proseguendo un programma di operazioni di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in *bonis* originati da contratti di leasing in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per le operazioni di cartolarizzazione originate da Alba Leasing S.p.A., la Società ha assunto, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di *servicer* dei portafogli ceduti, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati e gestiti durante il periodo di riferimento.

Caratteristiche delle operazioni originate da Alba Leasing S.p.A.

Le caratteristiche sono riportate in dettaglio nelle tabelle che seguono, che riportano anche le operazioni effettuate dalla Società.

Strategia, Processi e Obiettivi	Operazione effettuate nell'ottica di una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento.
Sistemi interni di misurazione e controlli dei rischi	Il portafoglio di ciascuna operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti <i>report</i> trimestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi.
Struttura organizzativa	La Società ha costituito un presidio di controllo e monitoraggio delle operazioni presso la Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione.
Politiche di copertura	Stipula da parte del veicolo, quando ritenuto opportuno, di contratti <i>Basis Swap</i> a copertura del portafoglio (e rispettivi <i>back-to-back</i> tra Originator e controparte <i>swap</i>). Tale copertura, ad oggi, non risulta essere implementata su alcun veicolo originato da Alba Leasing S.p.A..
Informazione sui risultati economici della cartolarizzazione	L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate all'emissione tale per cui il rendimento delle <i>tranche equity</i> (comprensivo dell' <i>extra-spread</i>) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti aventi analogo livello di rischio.

Le caratteristiche delle operazioni sono riportate nelle tabelle che seguono:

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione:		Alba 6 SPV S.r.l.	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		
Originator:	Alba Leasing S.p.A.		
Emittente:	Alba 6 SPV S.r.l.		
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.		
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis		
Data del <i>closing</i> :	07/02/2020		
Valore Nominale del portafoglio:	553.147.934		
Prezzo di cessione del portafoglio:	435.799.007		
Altre informazioni rilevanti:	<i>Revolving</i> del portafoglio		
Agenzie di <i>rating</i> :	-		
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :			
ISIN	IT0005402992	IT0005403008	
Tipologia	Senior	Junior	
Classe	A1	B1	
<i>Rating</i> (all'emissione)	<i>unrated</i>	<i>unrated</i>	
Borsa di quotazione	Non quotato	Non quotato	
Data di emissione	27/02/2020	27/02/2020	
Data di emissione (successive)	27/04/2020	27/04/2020	
Scadenza legale	27/07/2051	27/07/2051	
<i>Call option</i>	prevista una <i>call</i>		
Tasso	Euribor 3 m + 75 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.	
Grado di subordinazione	-	Sub. A1	
Valore nominale emesso (febbraio 2020 e aprile 2020)	399.878.014	126.399.474	
Valore in essere a fine esercizio	399.878.014	126.399.474	
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.	

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione:		ALBA 9 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione:		Tradizionale				
Originator:		Alba Leasing S.p.A.				
Emittente:		Alba 9 SPV S.r.l.				
Servicer:		Alba Leasing S.p.A.				
Qualità delle attività cartolarizzate:		In bonis				
Data del <i>closing</i> :		03/10/2017				
Valore Nominale del portafoglio:		1.152.878.874				
Prezzo di cessione del portafoglio:		1.113.066.279				
Altre informazioni rilevanti:		No <i>Revolving</i> del portafoglio				
Agenzie di <i>rating</i> :		Dbrs, Moody's e Scope				
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :						
ISIN	IT0005285231	IT0005285249	IT0005285256	IT0005285264	IT0005285272	
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B	C	J	
<i>Rating (all'emissione)*</i>						
	Agenzia Moody's	Aa2 (sf)	Aa2 (sf)	A2 (sf)	Ba2 (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AA (high)(sf)	A (high)(sf)	BBB (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	BBB- (sf)	<i>unrated</i>
<i>Rating a fine esercizio 2021</i>						
	Agenzia Moody's	-	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (high) (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato	
Data di emissione	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017	30/10/2017	
Scadenza legale	27/03/2038	27/03/2038	27/03/2038	27/03/2038	27/03/2038	
<i>Call option</i>	-	-	-	-	-	
Tasso	Euribor 3 m + 32 b.p.	Euribor 3 m + 52 b.p.	Euribor 3 m + 101 b.p.	Euribor 3 m + 132 b.p.	Euribor 3 m + 150 b.p.	
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B	Sub A1, A2, B, C	
Valore nominale emesso	478.600.000	233.800.000	145.800.000	100.200.000	164.300.000	
Valore in essere a fine esercizio	-	-	24.177.606	100.200.000	164.300.000	
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	
<i>Aggiornamento pervenuto dall'Agenzia di Rating in data successiva al 31/12/2021</i>						
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B	C	J	
	Agenzia Scope	withdrawn	withdrawn	AAA (sf)	AA+ (sf)	<i>unrated</i>

* Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analoga tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione:		ALBA 10 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione:	Tradizionale					
Originator:	Alba Leasing S.p.A.					
Emittente:	Alba 10 SPV S.r.l.					
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.					
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis					
Data del <i>closing</i> :	06/11/2018					
Valore Nominale del portafoglio:	987.293.626					
Prezzo di cessione del portafoglio:	950.696.913					
Altre informazioni rilevanti:	No <i>Revolving</i> del portafoglio					
Agenzie di <i>rating</i> :	Dbrs, Moody's e Scope					
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :						
ISIN	IT0005352676	IT0005352684	IT0005352692	IT0005352700	IT0005352718	
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B	C	J	
<i>Rating</i> (all'emissione)*						
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AA (high) (sf)	A (high) (sf)	BBB (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	A3 (sf)	Ba2 (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	A+ (sf)	BBB- (sf)	<i>unrated</i>
<i>Rating a fine esercizio 2021</i>						
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (high) (sf)	AA (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Baa1 (sf)	<i>unrated</i>
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	AA- (sf)	BBB+ (sf)	<i>unrated</i>
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato	
Data di emissione	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	29/11/2018	
Scadenza legale	27/10/2038	27/10/2038	27/10/2038	27/10/2038	27/10/2038	
<i>Call option</i>	-	-	-	-	-	
Tasso	Euribor 3 m 360 + 40 b.p.	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 110 b.p.	Euribor 3 m 360 + 160 b.p.	Euribor 3 m 360 + 175 b.p.	
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	Sub A1, A2, B1, C	
Valore nominale emesso	408.400.000	200.000.000	130.000.000	75.000.000	145.434.000	
Valore in essere a fine esercizio	-	128.075.640	130.000.000	75.000.000	145.434.000	
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Alba Leasing S.p.A.	
<i>Aggiornamento pervenuto dall'Agenzia di Rating in data successiva al 31/12/2021</i>						
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B	C	J	
	Agenzia Scope	withdrawn	AAA (sf)	A- (sf)	<i>unrated</i>	
	Agenzia Moody's	withdrawn	Aa3 (sf)	A1 (sf)	<i>unrated</i>	

* Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogo tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione:		ALBA 11 SPV S.r.l.				
Tipologia di operazione:	Tradizionale					
Originator:	Alba Leasing S.p.A.					
Emittente:	Alba 11 SPV S.r.l.					
Servicer:	Alba Leasing S.p.A.					
Qualità delle attività cartolarizzate:	In bonis					
Data del <i>closing</i> :	22/05/2020					
Valore Nominale del portafoglio:	1.307.380.579					
Prezzo di cessione del portafoglio:	1.247.827.248					
Altre informazioni rilevanti:	No <i>Revolving</i> del portafoglio					
Agenzie di <i>rating</i> :	Dbrs, Moody's e Scope					
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :						
ISIN	IT0005413205	IT0005413239	IT0005413247	IT0005413254	IT0005413262	
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B1	C	J	
<i>Rating</i> (all'emissione)*						
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (low) (sf)	BB (high) (sf)	unrated
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Baa1 (sf)	B1 (sf)	unrated
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AA (sf)	A (sf)	BB+ (sf)	unrated
<i>Rating a fine esercizio 2021</i>						
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	AA (sf)	BBB (sf)	unrated
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	A3 (sf)	Ba3 (sf)	unrated
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AA (sf)	A (sf)	BB+ (sf)	unrated
Borsa di quotazione	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato	
Data di emissione	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020	25/06/2020	
Scadenza legale	27/09/2040	27/09/2040	27/09/2040	27/09/2040	27/09/2040	
<i>Call option</i>	-	-	-	-	-	
Tasso	Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 85 b.p.	Euribor 3 m 360 + 135 b.p.	Euribor 3 m 360 + 185 b.p.	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.	
Grado di subordinazione		Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1	Sub A1, A2, B1, C	
Valore nominale emesso	498.700.000	300.000.000	143.600.000	131.100.000	187.000.000	
Valore in essere a fine esercizio	232.950.500	300.000.000	143.600.000	131.100.000	187.000.000	
Sottoscrittore dei titoli	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.	
<i>Aggiornamento pervenuto dall'Agenzia di Rating in data successiva al 31/12/2021</i>						
Tipologia	Senior	Senior	Mezzanine	Mezzanine	Junior	
Classe	A1	A2	B	C	J	
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	A1 (sf)	Ba2 (sf)	unrated	

* Eventuali rating intermedi tra la data di emissione e la fine del presente esercizio, sono consultabili in analogia tabella presente sui bilanci degli esercizi precedenti

(importi all'euro)

Nome cartolarizzazione:		ALBA 12 SPV S.r.l.			
Tipologia di operazione:		Tradizionale			
Originator:		Alba Leasing S.p.A.			
Emittente:		Alba 12 SPV S.r.l.			
Servicer:		Alba Leasing S.p.A.			
Qualità delle attività cartolarizzate:		In bonis			
Data del <i>closing</i> :		14/10/2021			
Valore Nominale del portafoglio:		1.169.164.393			
Prezzo di cessione del portafoglio:		1.103.991.372			
Altre informazioni rilevanti:		No <i>Revolving</i> del portafoglio			
Agenzie di <i>rating</i> :		Moody's, Dbrs e Scope			
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :					
ISIN		IT0005466112	IT0005466120	IT0005466138	IT0005466146
Tipologia		Senior	Senior	Mezzanine	Junior
Classe		A1	A2	B1	J
<i>Rating</i> (all'emissione)					
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Ba1 (sf)	unrated
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	BBB (high) (sf)	unrated
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	BBB+ (sf)	unrated
<i>Rating</i> a fine esercizio 2021					
	Agenzia Moody's	Aa3 (sf)	Aa3 (sf)	Ba1 (sf)	unrated
	Agenzia DBRS	AAA (sf)	AAA (sf)	BBB (high) (sf)	unrated
	Agenzia Scope	AAA (sf)	AAA (sf)	BBB+ (sf)	unrated
Borsa di quotazione		Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Borsa Irlandese	Non quotato
Data di emissione		16/11/2021	16/11/2021	16/11/2021	16/11/2021
Scadenza legale		27/10/2041	27/10/2041	27/10/2041	27/10/2041
<i>Call option</i>		-	-	-	-
Tasso		Euribor 3 m 360 + 70 b.p.	Euribor 3 m 360 + 80 b.p.	Euribor 3 m 360 + 110 b.p.	Euribor 3 m 360 + 200 b.p.
Grado di subordinazione			Sub A1	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B1
Valore nominale emesso		474.700.000	225.200.000	238.400.000	175.100.000
Valore in essere a fine esercizio		474.700.000	225.200.000	238.400.000	175.100.000
Sottoscrittore dei titoli		Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Investitore istituzionale e Alba Leasing S.p.A.	Alba Leasing S.p.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Esposizione derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti	Esposizione per Cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	
(importi in migliaia di euro)																			
A. Con attività sottostanti proprie:																			
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	794.900	79.476	344.700	118.300	802.374	800.048	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:																			
a) Deteriorate	58.157	53.360	482	482	304	304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	853.057	132.836	345.182	118.782	802.678	800.352	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella sopra riportata non considera eventuali svalutazioni effettuate sui titoli sopra esposti.

L'importo indicato nella categoria "Altre" riguarda l'ammontare dei titoli *junior* sottoscritti da Alba Leasing S.p.A. - in bilancio classificato in diminuzione del debito verso il veicolo - comprensivo del sconto maturato sul *Deferred Purchase Price* (DPP) di competenza.

2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/esposizione	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore	Valori di bilancio	Rettifiche / riprese di valore
(importi in migliaia di euro)																		
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	53.360	-	482	(482)	304	(304)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titan SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	53.360	-	482	(482)	304	(304)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
Società cessionaria / tipologia																		
- Tipologia di credito sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	79.476	-	118.300	-	800.048	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Alba 6 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	126.455	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Alba 9 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	25.200	-	164.358	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Alba 10 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	145.633	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Alba 11 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	44.376	-	81.100	-	187.460	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Alba 12 SPV S.r.l.																		
Canoni di leasing Autoveicoli / Strumentali / Immobiliari / Aeronavale e ferroviario	35.100	-	12.000	-	176.142	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	132.836	-	118.782	(482)	800.352	(304)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostante i titoli junior o altre forme di sostegno del credito

importi in migliaia di euro	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	3.588.560	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre attività	-	-
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre attività	-	-
A.3 Non cancellate	3.588.560	-
1. Sofferenze	9.117	-
2. Inadempienze probabili	34.000	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	376	-
4. Altre attività	3.545.067	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre attività	-	-
Totale	3.588.560	-

Gli importi sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

4. Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(importi in migliaia di euro)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate al 31.12.2021		Incassi crediti realizzati nell'esercizio		Quota percentuale di titoli rimborsati al 31.12.2021					
		Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate	Attività Bonis	Attività Deteriorate
Alba Leasing S.p.A.	Alba 6 SPV S.r.l.	622.928	999	103.864	150	-	-	-	-	-	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 9 SPV S.r.l.	306.205	16.916	136.261	5.781	100,0%	-	49,4%	-	-	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 10 SPV S.r.l.	470.469	13.797	152.356	4.030	51,4%	-	-	-	-	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 11 SPV S.r.l.	1.008.325	5.716	235.801	503	28,1%	-	-	-	-	-
Alba Leasing S.p.A.	Alba 12 SPV S.r.l.	1.137.140	6.065	22.657	48	-	-	-	-	-	-
Totale		3.545.067	43.493	650.939	10.512						

La Società non ha rilasciato garanzie o linee di credito relativamente alle operazioni di cartolarizzazione in essere.

Si evidenzia che, oltre ai canoni di leasing, sono stati ceduti anche i valori del riscatto finale dei contratti ceduti.

Gli importi esposti sono al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali

Operazione di cartolarizzazione Alba 6 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 6 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2021
Nord	446.410
Centro	116.197
Sud e Isole	69.620
Totale	632.227

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 9 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 9 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2021
Nord	199.833
Centro	74.870
Sud e Isole	59.083
Totale	333.786

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione Alba 10 SPV S.r.l.

(importi in migliaia di euro)

Alba 10 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2021
Nord	313.717
Centro	102.890
Sud e Isole	80.419
Totale	497.026

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 11 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 11 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2021
Nord	648.730
Centro	194.232
Sud e Isole	187.449
Totale	1.030.411

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 12 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 12 SPV S.r.l.	
Area Territoriale	31/12/2021
Nord	729.359
Centro	190.477
Sud e Isole	233.465
Totale	1.153.301

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Distribuzione delle attività cartolarizzate per ripartizione economica

Operazione di cartolarizzazione **Alba 6 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 6 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2021
Famiglie produttrici	1.945
Famiglie consumatrici	5.210
Imprese non finanziarie	622.592
Altri operatori	2.480
Totale	632.227

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 9 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 9 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2021
Famiglie produttrici	11.955
Famiglie consumatrici	924
Imprese finanziarie	454
Imprese non finanziarie	311.520
Altri operatori	8.928
Banche	5
Totale	333.786

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 10 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 10 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2021
Famiglie produttrici	16.264
Famiglie consumatrici	3.287
Imprese finanziarie	77
Imprese non finanziarie	462.497
Altri enti pubblici	990
Altri operatori	13.911
Totale	497.026

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 11 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 11 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2021
Famiglie produttrici	39.637
Imprese finanziarie	115
Imprese non finanziarie	959.205
Altri operatori	31.454
Totale	1.030.411

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

Operazione di cartolarizzazione **Alba 12 SPV S.r.l.**

(importi in migliaia di euro)

Alba 12 SPV S.r.l.	
Attività Economica	31/12/2021
Famiglie produttrici	40.971
Imprese finanziarie	231
Imprese non finanziarie	1.072.321
Altri enti pubblici	80
Altri operatori	39.698
Totale	1.153.301

Gli importi esposti sono al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

B - Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si specifica che non sono presenti altre entità strutturate non consolidate da Alba Leasing S.p.A..

Al fine di una miglior rappresentazione della situazione e come previsto dal principio contabile di riferimento (IFRS 12) si evidenzia che la Società, nel mese di dicembre 2020, ha perfezionato la cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di leasing nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione NPL (*non performing loans*) realizzata ai sensi dell'art. 7.1 della legge sulla cartolarizzazione denominata "Titan" detenendo il 5% dei titoli Mezzanine e Junior (per maggior informazioni si rimanda a quanto riportato nel bilancio dell'esercizio precedente).

Si espone, di seguito, i titoli presenti nell'attivo della Società relativamente all'operazione Titan:

Class	Ammontare detenuto dalla Società	Rettifiche di valore	Ammontare presente nell'attivo della Società
Senior	53.360.110	-	53.360.110
Mezzanine	482.000	482.000	-
Junior	304.000	304.000	-
Totale	54.146.110	786.000	53.360.110

C - Operazioni di cessione

C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività è riferibile alla cessione di crediti verso la clientela nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione denominate "Alba 6", "Alba 9", "Alba 10", "Alba 11" e "Alba 12".

Si precisa che non formano oggetto di rilevazione nella presente parte le operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Società sia *originator* e per le quali il complesso delle passività emesse dalle società veicolo (ad esempio i titoli ABS) sia sottoscritto dalla Società stessa.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
(migliaia di euro)							
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.579.449	3.588.560	-	43.493	5.070.565	3.640.309	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	5.579.449	3.588.560	-	43.493	5.070.565	3.640.309	-
Totale 31/12/2021	5.579.449	3.588.560	-	43.493	5.070.565	3.640.309	-
Totale 31/12/2020*	5.370.653	3.212.233	-	51.314	4.978.426	3.270.887	-

* in linea con quanto previsto dal nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Ai fini comparativi la riclassifica è stata effettuata anche sui dati al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato A.

C.1.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2021.

C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: *fair value*

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2021.

C.2 Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (*continuing involvement*)

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2021.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Di seguito viene data evidenza alle principali argomentazioni che stanno alla base del processo di individuazione e valutazione dei rischi della Società.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Alba Leasing S.p.A. presenta un'incidenza dei *non performing loans* sul portafoglio inferiore al Benchmark Assilea, in ragione delle politiche conservative nell'erogazione del credito e anche in considerazione della cessione di un portafoglio di posizioni in sofferenza (operazione di cessione di *non performing loans* effettuata nell'esercizio – per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A – Politiche contabili – Sezione 4 – Altri aspetti).

(importi in migliaia di euro)

Fascia di rischio	Rischio lordo	Rischio Lordo	% su Totale	Benchmark	Delta
	Total Asset	Solo Leasing	Solo leasing	Assilea 31/12/2021	
Sofferenze	174.916	172.467	3,3%	7,1%	-3,8 p.p.
Inadempienze Probabili	224.055	223.053	4,3%	5,3%	-1,0 p.p.
Scaduti	720	720	0,0%	0,3%	-0,3 p.p.
Totale	399.691	396.240	7,60%	12,70%	-5.1 p.p.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è disciplinato dai Regolamenti del Sistema Decisionale, Crediti, Risk & Control e dalle relative procedure di riferimento, che definiscono criteri e metodologie per la gestione del rischio di credito e si articolano prevalentemente nelle seguenti fasi:

- criteri per la valutazione del merito creditizio;
- applicazione di poteri e deleghe;
- controllo andamentale e monitoraggio dei crediti;
- valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate.

Politica creditizia

Le politiche a presidio dei rischi creditizi pongono particolare attenzione all'assunzione dei rischi coerenti con la *mission* della Società. L'erogazione e la gestione del credito è subordinata all'utilizzo di precise regole creditizie e strumenti, in particolare valutando:

- la capacità di rimborso del Cliente;
- il *rating* interno (accettazione e andamentale);
- il settore di attività economica di appartenenza del Cliente/Gruppo economico e giuridico in ottica di livello di rischiosità e concentrazione del settore economico, privilegiando imprese:
 - votate all'*export*;
 - che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo;
 - che applicano innovazione di prodotto e di processo;

e privilegiando:

- le operazioni a soggetti di elevato *standing* creditizio, limitando le operazioni su beni a rischio tipicamente elevata;
- i contratti di importo contenuto, nell'ottica di favorire il frazionamento del rischio e le necessità di cartolarizzazione;
- le operazioni con presenza di eventuali garanzie accessorie;
- le operazioni del comparto strumentale, limitando le operazioni su beni a rischio tipicamente elevata (esempio stampi, arredi, impianti di condizionamento, attrezzature per centri estetici e palestre) a soggetti di elevato *standing* creditizio;
- operazioni di "immobiliare costruendo" solo a imprese di elevato *standing* creditizio.

Nell'ambito del processo di valutazione automatica del credito (*credit scoring*) sono applicate *rule* di processo al fine di determinare un peggioramento del *rating* (applicazione di *notch*), di valutare elementi particolarmente rischiosi all'interno della richiesta di finanziamento (gestione di riserve) e di non accettare determinate tipologie di rischi.

Valutazione del merito creditizio

La valutazione del merito creditizio considera prevalentemente la capacità di rimborso del cliente. Quest'ultima è verificata attraverso il *rating* interno e la capacità dell'impresa di produrre reddito e flussi di cassa idonei al sostegno dei propri impegni finanziari. Si verifica, pertanto l'effettiva capacità reddituale e patrimoniale del cliente, nonché quella degli eventuali garanti, nei confronti dei quali potranno essere, in caso di insolvenza, effettuate le azioni di recupero crediti, valutando anche l'entità delle garanzie offerte al Sistema. Il bene finanziato costituisce, a sua volta, un elemento di presidio del rischio di credito da valutare in relazione all'attenuazione del rischio complessivo.

La valutazione del merito creditizio avviene mediante:

- delibere assunte dalla Società, tramite gli Organi deliberanti, in base al vigente sistema delle deleghe;
- delibere assunte dalla Società, mediante Modello di *credit scoring* automatico. Il Modello di *credit scoring*, assegna un *rating* di accettazione a tutti i contratti e prevede un processo di delibera automatica per i contratti che rispondono a precise regole tra cui la definizione di limiti d'importo e tipologia di bene;
- delibere assunte da parte delle Banche Socie e Convenzionate. Alba Leasing S.p.A. ha stipulato apposite convenzioni (Prestoleasing) con le Banche Socie e con un ristretto numero di altre banche convenzionate. Tali convenzioni prevedono che, entro limiti predeterminati in base alla forma tecnica (immobiliare, strumentale, etc.) e con alcune ulteriori limitazioni afferenti alle tipologie di operazioni e di richiedenti, tutte le fasi dell'attività creditizia e di delibera siano svolte dalla Banca stessa, tramite personale qualificato già dedicato all'attività creditizia interna della Banca; l'operazione è assistita dalla garanzia rilasciata dalla banca deliberante e prevedono il rilascio di garanzie da parte di quest'ultime in funzione del *rating* assegnato alla controparte.

Applicazione di poteri e deleghe

Il Consiglio d'Amministrazione delega le facoltà di concessione delle linee di credito agli Organi Deliberanti, fino al livello del Comitato Crediti, avendo come riferimento l'importo massimo del rischio per Cliente/Gruppo economico-giuridico definito nel Regolamento del Sistema Decisionale. Sono previste e attribuite da Regolamento facoltà specifiche, per proposte in comprovata urgenza, per operazioni con controparti particolari, per operazioni soggette a restrizioni, nonché con riferimento a taluni casi di operazioni Prestoleasing o processate con il sistema "*Credit Scoring*". Inoltre sono indicate le operazioni vietate con controparti particolari.

Controllo andamentale dei crediti

Il controllo andamentale è volto a verificare la persistenza delle condizioni economiche finanziarie e patrimoniali del Cliente e dei suoi garanti rispetto al momento della concessione degli affidamenti stessi. Le posizioni sono monitorate principalmente in funzione del *rating* andamentale interno della Società attribuito e della regolarità dei pagamenti delle esposizioni creditizie verso la Società, nonché in base ad altre informazioni reperite da una pluralità di banche dati esterne alla Società. Le posizioni creditizie vengono classificate, con riferimento al livello di rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle Istruzioni di Vigilanza.

Tali categorie consentono di ottenere una classificazione di dettaglio non solo della clientela in *default*, ma anche della clientela che manifesta evidenze di maggiore rischio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Valutazione e gestione delle posizioni anomale e deteriorate

La gestione delle posizioni problematiche a partire da quelle che presentano una lieve forma di anomalia sino a quelle che manifestano invece una persistente insolvenza, competono alla Direzione Crediti, che si articola, migliore gestione della proprietà del bene finanziato in quanto forma principale di garanzia e di mitigazione del rischio di credito in tre Unità organizzative: i) Crediti Problematici (che comprende gli uffici: recupero crediti e contenzioso), ii) Restructuring e iii) Remarketing.

L'ufficio Recupero Crediti si occupa principalmente: (i) della rilevazione delle inadempienze; (ii) delle attività di recupero delle posizioni creditizie insolute; (iii) della gestione dei rapporti con le società di recupero telefonico e/o domiciliare; (iv) dell'istruttoria e/o della delibera di dilazioni e dei piani di rientro del credito scaduto; (v) dell'istruttoria e/o della delibera di proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) dell'istruttoria e/o della delibera per la classificazione ad inadempienze probabili e/o sofferenza; (vii) della proposta e/o della delibera di passaggio all'U.O. Contenzioso, valutando l'opportunità gestionale di risolvere il contratto; (viii) della gestione dei rapporti con clienti insolventi, anche mediante il contributo di legali convenzionati; (ix) dell'escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitori garante o terzi obbligato; (x) del monitoraggio e del coordinamento delle attività di recupero crediti per il così detti portafoglio "pro-soluto" e di ogni altro *Outsourcer* convenzionato.

L'ufficio Contenzioso si occupa principalmente: (i) dell'esperimento delle attività finalizzate al recupero dei crediti e del bene nei confronti della clientela inadempiente; (ii) della gestione e del coordinamento delle azioni legali per il recupero del bene e del credito sia nei confronti del cliente che dei garanti; (iii) della valutazione, per le posizioni classificate a sofferenza, della convenienza e/o dell'opportunità di iniziare o continuare azioni giudiziarie o di addivenire ad una transazione; (iv) dell'istruttoria e della delibera di dilazioni e differimenti di pagamento; (v) dell'istruttoria e della delibera delle proposte di transazioni, rinunce ed altri atti dispositivi del credito; (vi) della gestione dei rapporti, anche mediante il contributo dei legali convenzionati, con le procedure concorsuali che interessino il Cliente principale o i garanti inadempienti; (vii) dell'escussione e dei rapporti con le banche garanti e/o fornitore garante o terzo obbligato; (viii) del monitoraggio e del coordinamento del processo di gestione contenzioso sul portafoglio "pro-soluto" e di ogni altro *Outsourcer* convenzionato.

L'U.O. Restructuring si occupa principalmente: (i) della gestione diretta delle posizioni oggetto di accordi di ristrutturazione ex art. 182 L.F., piani di risanamento ex art. 67 L.F., concordati preventivi con riserva o in bianco, (ii) delle richieste di variazioni contrattuali (rimodulazioni, allungamento, subentri, variazioni piani finanziari, variazioni societarie e di garanzie) post erogazione su contratti "non in *bonis*" (iii) della gestione di rimodulazioni anche su posizioni in *bonis*. L'attività è svolta sia per le posizioni conferite e/o nuova produzione di Alba Leasing S.p.A. sia per le posizioni del portafoglio "pro-soluto".

U.O. Remarketing si occupa principalmente: (i) dell'effettivo recupero dei beni mobili e immobili, della loro presa in consegna, della loro custodia, della loro gestione e della loro commercializzazione, eventualmente anche tramite *Outsourcers* convenzionati; (ii) del recupero della documentazione necessaria alla gestione e alla successiva vendita; (iii) della gestione dei rapporti con *Outsourcers* e la gestione dei magazzini; (iv) dell'eventuale verifica circa l'economicità o meno del recupero, previo ottenimento, da parte degli *Outsourcers*, dei costi di asporto e della conseguente rottamazione dei beni invendibili; (v) del monitoraggio del processo di gestione di ogni *Outsourcer* convenzionato.

La Società nell'ambito del processo di Recupero Crediti, adotta due diverse modalità di gestione delle posizioni sulla base del rischio in essere:

- minore di 250.000 euro ("Rischi standard");
- uguale o maggiore a 250.000 euro ("Grandi Rischi"), per le quali, la Società prevede una gestione diretta tramite Gestori interni dedicati ("Gestori relazionali").

Le attività di sollecitazione telefonica e domiciliare, in presenza dell'insoluto, indipendentemente dalla tipologia di rischio, sono svolte con l'ausilio di società di recupero telefoniche e domiciliari esterne e con l'eventuale coinvolgimento della Banca proponente. Le attività svolte dall'Ufficio Recupero Crediti sono finalizzate alla gestione delle posizioni insolventi con l'obiettivo di determinarne il ritorno in *bonis* tramite anche l'eventuale coinvolgimento delle Banche Proponenti.

In generale, per quanto concerne le posizioni inadempienti, viene effettuata un'attenta verifica avente ad oggetto:

- le contingenze economico finanziarie dei clienti in previsione del loro eventuale ritorno "in *bonis*"; la valutazione piani di rientro in funzione della capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi;
- l'esame dell'esito delle iniziative assunte per recuperare i crediti (piani di rientro, etc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- la determinazione, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito delle relative previsioni di perdita.

Con riferimento alle posizioni di competenza il controllo dei rischi viene realizzato mediante:

- la verifica del rispetto da parte dei clienti degli impegni assunti e l'esito delle sollecitazioni nei confronti dei medesimi alla sistemazione delle proprie posizioni;
- l'assegnazione delle posizioni gestite ai legali esterni per l'avvio delle attività finalizzate alla restituzione dei beni e/o di recupero del credito anche nei confronti dei garanti se presenti;
- la risoluzione del contratto;
- nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, la stima e la verifica periodica delle previsioni di perdita attesa a valere sulle posizioni in gestione.

L'U.O. Crediti Problematici, attraverso gli uffici Recupero Crediti e Contenzioso, nell'ambito delle attività di qualificazione del rischio di credito, opera affinché la classificazione delle posizioni gestite risulti coerente con quanto previsto dai regolamenti interni e dalle normative di Vigilanza.

Infine si precisa che le attività di recupero dei crediti, contenzioso e remarketing possono essere in parte gestite anche tramite selezionati *Outsourcer* esterni nell'ambito di specifici accordi con la Società.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per fidi di piccolo importo i processi di erogazione e valutazione sono di norma di tipo automatizzato ("*credit scoring*"), mentre per gli importi maggiori e per casistiche particolari stabilite dal Regolamento Crediti e dal Regolamento del Sistema Decisionale la valutazione è affidata alle strutture dell'U.O. Erogazione Crediti, nell'ambito della Direzione Crediti, che si avvale nei processi valutativi della Pratica Elettronica di Fido, a sua volta alimentata da ampie basi informative.

L'attività di controllo del rischio di credito è gestita dall'U.O. Risk Management e politiche Creditizie e dall'Ufficio. Monitoraggio Crediti.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di leasing finanziario (che implica la proprietà del bene finanziato) pone il bene oggetto di finanziamento come forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito.

Altre forme di mitigazione del rischio di credito sono l'acquisizione di garanzie reali, personali e bancarie.

Le operazioni "Prestoleasing" rappresentano un'importante caratteristica del Modello distributivo di Alba Leasing S.p.A.. Tali operazioni in "convenzione" sono caratterizzate da modesti importi unitari e con una conseguente forte diversificazione del rischio, presentate dal canale banche e assistite da una garanzia di indennizzo.

Per i beni immobili, si utilizza uno specifico *rating* al fine di poter stimare la loro propensione a mantenere o meno il proprio valore di mercato nel tempo. La metodologia definita dall'U.O. Risk Management e Politiche Creditizie rivede in senso generale il processo di gestione delle stime di recuperabilità del credito, stabilendo specifiche azioni sia sul rischio dell'immobile (*rating*) sia sul rischio del Cliente (esigibilità), prevedendo in particolare:

- l'assegnazione di un *rating* agli immobili;
- la valutazione delle perizie effettuata in modo univoco e nel rispetto degli standard internazionali, mantenendo l'indipendenza del perito nella redazione, limitandone al tempo stesso il grado di soggettività;
- una frequenza annuale di aggiornamento delle perizie. L'aggiornamento, nel rispetto della Normativa e/o a fronte di richieste da parte dell'Autorità di vigilanza, è effettuato in funzione del credito lordo IAS;
- l'assegnazione di *hair cut* a ciascun immobile determinato in funzione del prodotto (leasing/mutui), del *rating* attribuito all'immobile e alla tipologia di ultima perizia utilizzata, ad esclusione dei beni oggetto di remarketing. Per quest'ultimi l'accantonamento è calcolato sul valore di pronto realizzo attraverso l'impiego di variabili oggettive (pretese liquidatorie del mercato in fase di ricolloco, tempi di gestione della vendita, costi di gestione immobile a magazzino, rischi operativi da mancata alienazione);
- l'esigibilità in funzione della rischiosità del Cliente.

Viene inoltre assegnato un ulteriore *hair cut* in funzione della vetustà di permanenza a magazzino (ad esclusione degli immobili oggetto di remarketing).

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Si definiscono concessioni di tipo *forbearance* tutti gli accordi sottoscritti con il cliente il cui presupposto minimo è l'inizio o l'esistenza di una situazione di difficoltà finanziaria in relazione al rispetto degli obblighi contrattuali. Tale condizione si esplica in entrambe le seguenti azioni (è possibile che la concessione possa generare una perdita per il creditore):

- la rinegoziazione dei termini o delle condizioni contrattuali che se applicate rimettono il debitore nelle condizioni di adempiere ai nuovi obblighi (variazione finanziaria);
- il parziale o totale rifinanziamento dei crediti problematici (Piano di rientro). La concessione è verificata quando vengono applicate delle condizioni migliorative al cliente rispetto a quelle precedentemente in vigore, ovvero nel caso in cui le condizioni applicate siano migliorative rispetto a quelle che sarebbero state adottate per una controparte appartenente alla medesima classe di rischio.

Qualora la concessione riguardi esposizioni verso soggetti classificati "*in bonis*" o "esposizioni scadute non deteriorate", il requisito delle difficoltà economico finanziarie del debitore si presume soddisfatto se la concessione coinvolge un *pool* di intermediari. Si escludono dalla classificazione in *forbearance* le rinegoziazioni ai fini commerciali.

Tutti i piani di rientro danno luogo ad una concessione di tipo *forborne*. La data di attivazione della concessione coincide con la data di abbinamento in estratto conto del piano di rientro.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafoglio/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	74.560	175.641	703	6.643	5.321.902	5.579.449
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	74.560	175.641	703	6.643	5.321.902	5.579.449
Totale 31/12/2020*	89.949	218.608	3.345	5.279	5.053.472	5.370.653

* in linea con quanto previsto dal nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Ai fini comparativi la riclassifica è stata effettuata anche sui dati al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato A.

La tabella sopra riportata non include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"".

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafoglio/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
<i>(migliaia di euro)</i>								
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	389.748	(138.844)	250.904	1.503	5.393.221	(64.676)	5.328.545	5.579.449
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	389.748	(138.844)	250.904	1.503	5.393.221	(64.676)	5.328.545	5.579.449
Totale 31/12/2020**	449.959	(138.057)	311.902	233	5.124.931	(66.180)	5.058.751	5.370.653

* Valore da esporre a fini informativi

** in linea con quanto previsto dal nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Ai fini comparativi la riclassifica è stata effettuata anche sui dati al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato A.

La tabella sopra riportata non include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"".

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
<i>(migliaia di euro)</i>			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2021	-	-	-
Totale 31/12/2020	-	-	-

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
<i>(migliaia di euro)</i>												
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.322.348	-	-	4.718	695	784	7.098	3.574	240.232	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	5.322.348	-	-	4.718	695	784	7.098	3.574	240.232	-	-	-
Totale 31/12/2020*	3.236.795	-	6	1.821.215	80	654	1.233	1.065	309.605	-	-	-

* in linea con quanto previsto dal nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Ai fini comparativi la riclassifica è stata effettuata anche sui dati al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato A.

Si evidenzia che nella sezione "Primo stadio - Da 1 giorno a 30 giorni" sono classificati i crediti senza scaduto.

La tabella sopra riportata non include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"".

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale						
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. <i>impaired</i> acquisite o originate											
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate <i>impaired</i> acquisite o originate					
(migliaia di euro)																												
Rettifiche complessive iniziali	12.472	-	-	-	-	12.472	53.708	-	-	-	-	53.708	138.057	-	-	-	-	138.057	-	-	-	-	-	509	202	50	-	204.998
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai <i>write-off</i>	- (1.816)	-	-	-	- (1.816)	- (8.954)	-	-	-	- (8.954)	- (4.577)	- (4.577)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.347)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	- 806	-	-	-	- 806	- 2.601	-	-	-	- 2.601	- 6.496	- 6.496	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(137)	(12)	376	-	10.130
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Write-off</i> non rilevati direttamente a conto economico	- (48)	-	-	-	- (48)	- (56)	-	-	-	- (56)	- (1.938)	- (1.938)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.042)
Altre variazioni	- (5.769)	-	-	-	- (5.769)	- 11.732	-	-	-	- 11.732	- 806	- 806	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.769
Rettifiche complessive finali	- 5.645	-	-	-	- 5.645	- 59.031	-	-	-	- 59.031	- 138.844	- 138.844	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	372	190	426	-	204.508
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Write-off</i> rilevati direttamente a conto economico	- (217)	-	-	-	- (217)	- (95)	-	-	-	- (95)	- (5.246)	- (5.246)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.558)

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordi / valori nominali					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<i>(migliaia di euro)</i>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.431.898	147.629	20.709	5.274	6.375	4.933
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziari in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie	-	19.596	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	1.431.898	167.225	20.709	5.274	6.375	4.933
Totale 31/12/2020	1.624.636	289.655	12.082	2.330	29.684	97

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<i>(migliaia di euro)</i>						
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL	101.931	21.879	4.656	252	370	342
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	24	-	253	81	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	101.955	21.879	4.909	333	370	342
Totale 31/12/2020	933.983	15.749	7.284	-	11.431	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired/ acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired/ acquisite o originate		
(migliaia di euro)											
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A vista											
a) Deteriorate	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
b) Non deteriorate	4.795	4.795	-	X	-	-	-	-	X	-	4.795
A.2 Altre											
a) Sofferenze	2.112	X	X	2.112	-	1.617	X	X	1.617	-	495
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	14.620	X	X	14.620	-	5.601	X	X	5.601	-	9.019
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	541.550	529.596	11.954	X	-	422	165	257	X	-	541.128
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
Totale A	563.077	534.391	11.954	16.732	-	7.640	165	257	7.218	-	555.437
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	-	X	X	-	-	-	X	X	-	-	-
b) Non deteriorate	6.445	6.095	350	X	-	-	-	-	X	-	6.445
Totale B	6.445	6.095	350	-	-	-	-	-	-	-	6.445
Totale (A+B)	569.522	540.486	12.304	16.732	-	7.640	165	257	7.218	-	561.882

* Valori da esporre ai fini informativi

La tabella sopra riportata include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide” come previsto dalle istruzioni contenute nel “Provvedimento di Banca d’Italia del 29 ottobre 2021 “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

La voce “B. Esposizioni creditizie “fuori bilancio”” comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
(migliaia di euro)			
A. Esposizione lorda iniziale	98	19.997	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	633	-
B. Variazioni in aumento	2.028	16.708	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	37	-
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	664	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	1.364	16.671	-
C. Variazioni in diminuzione	14	22.085	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	19.499	-
C.2 <i>write-off</i>	-	-	-
C.3 incassi	-	646	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	664	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	14	1.276	-
D. Esposizione lorda finale	2.112	14.620	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	478	35	-

6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
(migliaia di euro)		
A. Esposizione lorda iniziale	68	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	68	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	68	-
D. Esposizione lorda finale	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie (migliaia di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	54	37	3.871	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	117	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.600	-	2.671	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	1.416	-	2.664	-	-	-
B.3 perdite da cessione	184	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	7	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	37	37	941	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	37	37	164	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	593	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	184	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.617	-	5.601	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	131	-	7	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
(migliaia di euro)												
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A. Altre												
a) Sofferenze	165.838	X	X	165.838	-	91.773	X	X	91.773	-	74.065	1.496
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	22.813	X	X	22.813	-	8.264	X	X	8.264	-	14.549	2
b) Inadempienze probabili	206.447	X	X	206.447	-	39.825	X	X	39.825	-	166.622	7
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	123.635	X	X	123.635	-	21.436	X	X	21.436	-	102.199	4
c) Esposizioni scadute deteriorate	731	X	X	731	-	28	X	X	28	-	703	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	227	X	X	227	-	9	X	X	9	-	218	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	7.413	428	6.985	X	-	770	7	763	X	-	6.643	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	10	-	10	X	-	2	-	2	X	-	8	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	4.844.258	2.333.963	2.510.295	X	-	63.484	5.474	58.010	X	-	4.780.774	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	60.253	-	60.253	X	-	4.603	-	4.603	X	-	55.650	-
Totale A	5.224.687	2.334.391	2.517.280	373.016	-	195.880	5.481	58.773	131.626	-	5.028.807	1.503
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	1.555	X	X	1.555	-	426	X	X	426	-	1.129	-
b) Non deteriorate	651.230	523.330	127.900	X	-	562	372	190	X	-	650.668	-
Totale B	652.785	523.330	127.900	1.555	-	988	372	190	426	-	651.797	-
Totale (A+B)	5.877.472	2.857.721	2.645.180	374.571	-	196.868	5.853	58.963	132.052	-	5.680.604	1.503

* Valori da esporre ai fini informativi

La voce "B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

6.4a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti / valori (migliaia di euro)	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizione netta	Write-off complessivi parziali *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza	-	-	836	-	-	-	294	-	542	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	833	-	-	-	294	-	539	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	3	-	-	-	-	-	3	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	-	-	14.958	-	-	-	3.755	-	11.203	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	7.402	-	-	-	1.483	-	5.919	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	7.556	-	-	-	2.272	-	5.284	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	-	151	-	-	-	16	-	-	135	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	141	-	-	-	14	-	-	127	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	10	-	-	-	2	-	-	8	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati	31.808	730.741	-	-	309	30.506	-	-	731.734	-
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	31.808	701.903	-	-	309	27.277	-	-	706.125	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	28.838	-	-	-	3.229	-	-	25.609	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C + D + E)	31.808	730.892	15.794	-	309	30.522	4.049	-	743.614	-

* Valori da esporre ai fini informativi

Si riporta di seguito, per eventuale attività di confronto, la tavola redatta in conformità a quanto previsto dalla comunicazione del 27 gennaio 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Tipologie finanziamenti / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta
(migliaia di euro)			
A. Finanziamenti in sofferenza	3.093	1.034	2.059
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	2.892	970	1.922
b) Oggetto di altre misure di concessione	201	64	137
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	120.735	15.520	105.215
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	51.435	5.961	45.474
b) Oggetto di altre misure di concessione	69.300	9.559	59.741
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	3.329	96	3.233
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	2.648	42	2.606
b) Oggetto di altre misure di concessione	681	54	627
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	483	18	465
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	483	18	465
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-
D. Altri finanziamenti non deteriorati	2.086.822	45.619	2.041.203
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	2.056.824	44.598	2.012.226
b) Oggetto di altre misure di concessione	29.998	1.021	28.977
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-
Totale (A + B + C + D + E)	2.214.462	62.287	2.152.175

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
(migliaia di euro)			
A. Esposizione lorda iniziale	185.235	241.179	3.450
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	20.930	47.540	176
B. Variazioni in aumento	70.015	89.130	5.771
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.439	23.660	4.853
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	17.761	2.593	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	50.815	62.877	918
C. Variazioni in diminuzione	89.412	123.862	8.490
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	6.013	4.120
C.2 <i>write-off</i>	8.802	3.658	8
C.3 incassi	9.410	45.562	885
C.4 realizzi per cessioni	7.803	4.139	36
C.5 perdite da cessione	15.692	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	85	17.761	2.508
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	47.620	46.729	933
D. Esposizione lorda finale	165.838	206.447	731
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.396	42.840	388

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
(migliaia di euro)		
A. Esposizione lorda iniziale	149.898	30.401
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.671	11.003
B. Variazioni in aumento	67.783	80.600
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	3	37.843
B.2 ingressi da esposizione non deteriorate oggetto di concessioni	1.084	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	4.392
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	22.636	-
B.5 altre variazioni in aumento	44.060	38.365
C. Variazioni in diminuzione	71.006	50.738
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.392	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.035
C.4 <i>write-off</i>	1.767	3
C.5 incassi	24.614	6.747
C.6 realizzi per cessioni	3.943	683
C.7 perdite da cessione	1.819	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	34.471	42.270
D. Esposizione lorda finale	146.675	60.263
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	10.205	30.955

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
(migliaia di euro)						
A. Rettifiche complessive iniziali	95.330	8.004	38.697	19.194	105	54
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.035	935	8.728	1.768	4	-
B. Variazioni in aumento	30.200	3.558	29.752	15.823	322	211
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	22.080	1.776	27.077	14.190	284	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	7	211
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.076	-	312	13	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	3.044	1.782	2.363	1.620	31	-
C. Variazioni in diminuzione	33.757	3.298	28.624	13.581	399	256
C.1. riprese di valore da valutazione	31.048	2.799	19.608	8.623	78	2
C.2 riprese di valore da incasso	816	17	3.153	2.652	15	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>write-off</i>	1.564	182	372	292	2	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	29	-	5.054	1.577	304	254
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	300	300	437	437	-	-
D. Rettifiche complessive finali	91.773	8.264	39.825	21.436	28	9
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.621	471	8.610	1.507	5	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La sottovoce non presenta alcun saldo.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(migliaia di euro)	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa															
A vista															
a) Deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
b) Non deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	4.795	X	-
Altre															
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X	68.911	(88.732)	X	5.649	(4.658)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	13.746	(7.904)	X	803	(360)	X
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	23	(1)	X	-	-	X	161.425	(38.685)	X	14.193	(6.740)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	99.179	(20.856)	X	3.020	(580)	X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	643	(15)	X	60	(13)	X
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X	218	(9)	X	-	-	X
A.4 Altre esposizioni	-	X	-	5.086	X	(36)	-	X	-	4.972.326	X	(60.811)	351.133	X	(3.829)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-	53.954	X	(4.416)	1.704	X	(189)
Totale	-	-	-	5.109	(1)	(36)	-	-	-	5.203.305	(127.432)	(60.811)	375.830	(11.411)	(3.829)
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	(74)	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.055	(352)	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-	624.204	X	(509)	32.909	X	(53)
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	625.333	(426)	(509)	32.909	-	(53)
31/12/2021	-	-	-	5.109	(1)	(36)	-	-	-	5.828.638	(127.858)	(61.320)	408.739	(11.411)	(3.882)
31/12/2020*	-	-	-	5.633	(165)	(59)	-	-	-	4.910.182	(127.507)	(61.707)	939.293	(10.435)	(5.125)

* in linea con quanto previsto dal nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Ai fini comparativi la riclassifica è stata effettuata anche sui dati al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato A.

La tabella sopra riportata include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

La voce "B. Esposizioni "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(migliaia di euro)	Nord-est		Nord-ovest		Centro		Sud e Isole		Estero	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1. A vista										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	4.795	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Altre										
A.1 Sofferenze	16.872	(19.061)	24.301	(36.651)	16.663	(19.651)	16.724	(18.027)	-	-
A.2 Inadempienze probabili	72.479	(17.260)	40.713	(10.945)	30.958	(12.027)	31.491	(5.194)	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	152	(1)	500	(26)	14	-	37	(1)	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.212.016	(11.525)	2.400.640	(22.852)	895.057	(18.742)	819.415	(11.553)	1.417	(4)
Totale	1.301.519	(47.847)	2.470.949	(70.474)	942.692	(50.420)	867.667	(34.775)	1.417	(4)
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	50	(50)	24	(24)	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	250	(84)	-	-	-	-	805	(268)	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	206.903	(112)	245.944	(208)	93.056	(75)	111.210	(167)	-	-
Totale	207.203	(246)	245.968	(232)	93.056	(75)	112.015	(435)	-	-
31/12/2021	1.508.722	(48.093)	2.716.917	(70.706)	1.035.748	(50.495)	979.682	(35.210)	1.417	(4)
31/12/2020*	1.913.420	(46.125)	2.073.746	(72.824)	1.018.791	(47.416)	848.223	(35.093)	928	(3.540)

* in linea con quanto previsto dal nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Ai fini comparativi la riclassifica è stata effettuata anche sui dati al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato A.

La tabella sopra riportata include i crediti a vista verso banche classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" come previsto dalle istruzioni contenute nel "Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"". La voce "B. Esposizioni "fuori bilancio"" comprende gli impegni revocabili ed irrevocabili.

9.3 Grandi esposizioni

La Società detiene sette posizioni riconducibili alla categoria dei grandi rischi (posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% dei Fondi Propri). Il valore delle posizioni al 31 dicembre 2021 è di circa 782.049 mila euro, con un valore ponderato corrispondente a circa 385.060 mila euro. Si evidenzia che nessuna posizione di rischio verso singoli clienti o gruppo di clienti connessi eccede i vincoli previsti dalla normativa vigente.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La sottovoce non presenta alcun saldo.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La sottovoce non presenta alcun saldo.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Alba Leasing S.p.A. non ha in essere un portafoglio di *trading* esposto ai rischi di mercato, infatti non pone in essere operazioni con finalità speculativa.

La Società, per la misurazione dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione e per il computo del pertinente requisito patrimoniale regolamentare a fini di vigilanza, si basa sulle metodologie prescritte dalla circolare di Banca d'Italia n. 288/2015 (e successivi aggiornamenti).

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società.

Il rischio di tasso di interesse strutturale, vale a dire il rischio che variazioni attese e inattese dei tassi di interesse di mercato abbiano impatti negativi sul margine di interesse e sul portafoglio attivo/passivo è misurato attraverso le tecniche di *sensitivity analysis* e di *duration gap*.

Nel corso del 2021 è cresciuta l'incidenza della quota di attivo a tasso fisso sul totale portafoglio che resta comunque al di sotto del limite consentito, con una previsione di ulteriore crescita della domanda da parte della clientela. A copertura del potenziale aumento del rischio tasso, nel corso del 2021 è stata predisposta un'apposita procedura con l'obiettivo di definire un processo efficace di implementazione, negoziazione, monitoraggio di coperture in derivati per mitigare il rischio tasso fisso e consentire la contabilizzazione di tale portafoglio di derivati. In particolare, la mitigazione del rischio di tasso di interesse di una attività esposta alla volatilità dei tassi di mercato implica la strutturazione di un modello di *hedging* (strumento di copertura), che generi flussi potenzialmente simmetrici e opposti in grado di compensare variazioni avverse dei tassi di interesse dello strumento coperto. La Società, in considerazione dell'elevata redditività di tale aggregato e del contenuto impatto di rischio, ha ritenuto opportuno non procedere a coperture del rischio di tasso.

Aspetti metodologici

Periodicamente è misurata la quota degli attivi a tasso fisso rispetto al totale attivo, valutando la possibilità di utilizzare idonee politiche di copertura.

Periodicamente è stimata l'esposizione al rischio tasso di interesse tramite modelli di *duration gap* e *sensitivity analysis*, simulando uno *shift* dei tassi *euribor/swap*, con conseguente misurazione dell'impatto sugli attivi/passivi sensibili e sul margine d'interesse, in un orizzonte pari all'esercizio in corso e a quello prospettico.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua (migliaia di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	53.360	-	-	4.983	-	-	-
1.2 Crediti	790.391	4.291.169	41.208	45.934	222.209	110.477	24.513	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	2.080.432	2.706.087	160.362	114.712	4.866	4.106	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio di tale rischio è effettuato dall'U.O. Risk Management e Politiche Creditizie che:

- verifica che la quota di impieghi a tasso fisso sia contenuta entro i limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- predispone una informativa trimestrale (report "Rischi Finanziari") per il Consiglio di Amministrazione, in cui sono riportate anche le analisi relative all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario;
- predispone il modello *duration gap* regolamentare e gestionale (metodo dei percentili) e *stress test* correlati ai fini della misurazione della volatilità degli attivi/passivi rispetto a variazioni della curva dei tassi di interesse;
- predispone il modello di misurazione della volatilità del margine di interesse correlato alla composizione del portafoglio a tasso fisso/variabile correlato alla volatilità dei rispettivi tassi di interesse.

3. Altre informazioni qualitative in materia di rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. Il rischio tasso di interesse è misurato mediante utilizzo della base segnaletica di vigilanza, inerente il rischio tasso, che prevede la suddivisione di attività e passività in fasce di scadenza regolamentari.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dai cambi in quanto, alla data, non sono presenti contratti in valuta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

La Società al fine di verificare e mitigare il rischio operativo, adotta tecniche di monitoraggio delle perdite, attraverso analisi di *self risk assessment* e di censimento delle perdite effettive. Tali attività permettono di censire gli eventi di rischio (indipendentemente dalla manifestazione della perdita), di quantificare le perdite operative effettive e potenziali/residue mappando gli eventi di rischio e le cause che le hanno generate.

La Società è esposta al rischio operativo per sua natura, dal momento che ai tradizionali processi del credito si aggiungono quelli riferiti a:

- acquisizione del bene oggetto del leasing;
- reimpossessamento del bene, a seguito della risoluzione del contratto causata del *default* o nel caso di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

Si tratta di processi operativi complessi, in cui l'errore operativo è spesso intimamente connesso a eventuali conseguenze di natura legale, per tale ragione viene considerato un alto grado di rilevanza del rischio.

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha adottato la definizione di rischio operativo quale "rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; compreso il rischio legale ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie. Tale rischio non comprende il rischio reputazionale e strategico".

A fronte di tale tipologia di rischio, a livello organizzativo è stato strutturato un processo di misurazione basato su:

- controlli di primo livello, effettuati direttamente dagli owner di processo e disciplinati dall'intero corpo normativo di Alba Leasing S.p.A.;
- controlli di secondo livello, attinenti alla rilevazione del rischio operativo effettuata da U.O. Risk Management e Politiche Creditizie, tramite:
 - *self Risk Assessment*, censimento delle perdite potenziali (misurazione del Rischio Potenziale/Residuo);
 - censimento delle perdite effettive.

L'attività di censimento degli eventi di perdita Assilea/Basilea è svolta attraverso l'impiego di Schede di Valutazione (*scorecard*).

Informazioni di natura quantitativa

La quantificazione del capitale interno per il rischio operativo è effettuata applicando il metodo base (BIA - *Basic Indicator Approach*) in base al quale la Società deve detenere una dotazione di capitale pari alla media di una percentuale fissa, fissata al 15%, dei valori positivi del margine di intermediazione (comprensivo di altri proventi di gestione), riferito ai tre anni precedenti.

La quantificazione dell'assorbimento di capitale è riportata nella seguente tabella:

Periodo (migliaia di euro)	Margine di intermediazione e altri proventi
31.12.2019	98.765
31.12.2020	161.521
31.12.2021	99.936
Media	120.074
Coefficiente di ponderazione	15%
Capitale Interno	18.011

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*). Il *market liquidity risk* risulta non essere rilevante in quanto non si dispone di attività finanziarie inerenti i crediti verso clienti; diversamente, si attribuisce rilevanza al *funding liquidity risk*. Alba Leasing S.p.A., infatti, effettua impieghi a medio e lungo termine e, nella ricerca di fonti finanziarie a breve termine, attinge esclusivamente al mercato *wholesale*, non avendo accesso a quello *retail*. Ne consegue, pertanto, che il rischio di liquidità è connesso a fattori:

- strutturali tipici del leasing: gli squilibri tra scadenze delle poste attive e passive (*mismatch* di scadenze) sono enfatizzati dalla tipica scadenza dell'attivo a medio lungo termine;
- tipici di Alba Leasing S.p.A., dal momento che, essendo una società finanziaria, non può usufruire dell'accesso agevolato alle fonti finanziarie tipiche delle banche, né effettuare raccolta da clientela *retail*.

All'interno della metodologia sul rischio di liquidità sono formalizzate le attività effettuate in tema di gestione e controllo del rischio, in particolare per il monitoraggio e il controllo del rischio:

- a) la Direzione Amministrazione, Bilancio, Finanza e Pianificazione (U.O. Finanza), è responsabile della gestione operativa della liquidità, nel rispetto delle sub-deleghe ricevute, e in particolare:
 - gestisce le risorse finanziarie disponibili e soddisfa il fabbisogno di liquidità di Alba Leasing S.p.A.;
 - valuta gli extra costi di *funding* per far fronte a scenari pessimistici;
 - fornisce all'U.O. Risk Management e Politiche Creditizie le informazioni di propria competenza per la redazione del *report* "Rischio di Liquidità";
- b) la Direzione Risk & Control è responsabile del monitoraggio e controllo del rischio di liquidità, in particolare:
 - definisce le metodologie di misurazione del rischio di liquidità e il sistema dei limiti;
 - propone la presente procedura, le metodologie e i limiti e periodicamente rivede il processo e propone eventuali revisioni;
 - provvede a effettuare periodicamente (almeno una volta l'anno) scenari di *stress test*;
 - verifica nel continuo la qualità dei dati e l'attualità della metodologia di misurazione utilizzata;
 - propone e controlla il rispetto dei limiti operativi all'assunzione dei rischi di liquidità;
 - predispone e aggiorna la reportistica per gli organi aziendali in cui viene illustrata l'esposizione al rischio di liquidità.

La Società identifica e misura il rischio di liquidità in un'ottica attuale e prospettica. La valutazione prospettica tiene conto del probabile andamento dei flussi finanziari connessi con l'attività di intermediazione.

L'obiettivo primario del sistema di gestione del rischio liquidità è quello di consentire alla Società di far fronte alle proprie obbligazioni minimizzando i costi e senza pregiudicare i redditi potenziali futuri. La rilevazione di questo rischio è effettuata con particolare riferimento ai flussi cassa di:

- raccolta: incasso canoni e rate da contratti di leasing e da nuove operazioni di finanziamento;
- impiego: messa a reddito di nuovi contratti di leasing.

L'obiettivo è assicurare la disponibilità di cassa necessaria a supportare le uscite connesse ai nuovi impieghi, tenendo conto che questi seguono una dinamica oggetto di preventiva pianificazione. La misurazione e gestione del rischio di liquidità strutturale avviene utilizzando un approccio del tipo *maturity mismatch*, nel quale la raccolta non vincolata effettuata dalle Banche Socie viene considerata stabile.

La liquidità operativa (breve termine), le uscite di cassa sono pianificate essendo rappresentate - oltre che da spese correnti e interessi passivi - dai pagamenti a fornitori per acquisto dei beni in

leasing. Tali uscite di cassa sono immediatamente successive alla stipula dei contratti con i clienti, perciò un'eventuale situazione di crisi di liquidità (che renderebbe irrealizzabile l'ottenimento di nuova raccolta) viene gestita semplicemente rallentando la dinamica dei nuovi impieghi. Al fine di misurare la liquidità nel breve periodo, si utilizza una *proxy* del *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) che, seppur non vincolante per la nostra Società, in quanto attinente a Banche e a non Società finanziarie, ha un'utile valenza gestionale.

La trasformazione delle scadenze (lungo termine), problematica tipica delle società specializzate a medio/lungo termine, il profilo di liquidità strutturale della Società al 31/12/2021 è elaborato attribuendo, convenzionalmente, un carattere stabile ai finanziamenti concessi dalle Banche Socie indipendentemente dall'effettiva scadenza contrattuale.

Come per la liquidità operativa, la misurazione e gestione del rischio di liquidità strutturale avviene utilizzando un approccio del tipo *liquidity mismatch risk*. A tal fine viene prodotta una *maturity ladder* in cui tutti i flussi sono posizionati in base alla loro scadenza, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di vigilanza. La determinazione del posizionamento sui vari *buckets* avviene per *maturity* contrattualizzata delle poste; per quelle poste che non hanno una *maturity* contrattualizzata si prevede l'utilizzo di modelli comportamentali/statistici o valutazioni *judgmental*.

Per il monitoraggio e il controllo del rischio di liquidità strutturale sono definiti degli indicatori in termini di gap ratio sulle scadenze oltre l'anno.

L'obiettivo è perseguire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale equilibrato, ponendo vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio/lungo termine con passività a breve termine, in coerenza con la logica della limitazione alla trasformazione delle scadenze.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<i>(migliaia di euro)</i>											
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	5.000	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.360	-
A.3 Finanziamenti	529.856	609	1.499	8.287	222.628	308.113	571.287	1.708.124	923.344	1.125.372	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.773.950	-	11	207.200	134.705	57.577	118.207	18.797	24	-	-
- Società finanziarie	239	2	4.812	56.212	100.404	180.599	427.830	1.237.847	454.515	37.643	-
- Clientela	12.688	5	462	-	1.414	5	967	1.800	-	4.105	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre Passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	3.898	367	43.244	-
- Posizioni corte	-	-	-	352.975	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali della strategia di copertura

Al 31 dicembre 2021 la fattispecie non è presente.

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nominali di fine periodo

Al 31 dicembre 2021 la fattispecie non è presente.

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Al 31 dicembre 2021 la fattispecie non è presente.

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Al 31 dicembre 2021 la fattispecie non è presente.

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Al 31 dicembre 2021 la fattispecie non è presente.

3.5.6 Strumenti di copertura: coperture di fair value

Al 31 dicembre 2021 la fattispecie non è presente.

3.5.7 Strumenti di copertura: coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Al 31 dicembre 2021 la fattispecie non è presente.

3.5.8 Effetti delle operazioni di copertura e patrimonio netto: riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

Al 31 dicembre 2021 la fattispecie non è presente.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale complessivo a copertura del capitale interno complessivo coincide, coerentemente alle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, con la nozione di Fondi Propri. Quest'ultimi sono esclusivamente rappresentati da capitale primario (*Common Equity Tier 1 Capital - CET1*).

La Società provvedo a pubblicare sul proprio sito il documento definito "Informativa al Pubblico" contenente le informazioni riguardanti il "Terzo Pilastro".

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
(migliaia di euro)		
1. Capitale	357.953	357.953
2. Sovraprezzi di emissione	105.000	105.000
3. Riserve	(54.618)	(55.183)
- di utili	(54.618)	(55.183)
a) legale	1.414	1.385
b) statutarie	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	(56.032)	(56.568)
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(385)	(402)
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(385)	(402)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	7.301	565
Totale	415.251	407.933

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2021 la fattispecie non è presente.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Al 31 dicembre 2021 la fattispecie non è presente.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

La Società è stata iscritta al nuovo albo ex art. 106 TUB (così detto “Albo Unico” al n. 32) con decorrenza 6 maggio 2016.

In relazione a tale iscrizione la Società ha applicato la normativa di riferimento (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti) dalla data di iscrizione.

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel patrimonio di Vigilanza non sono presenti strumenti ibridi di patrimonializzazione né passività subordinate.

La Società dispone solo di Capitale di classe 1 (*Common Equity Tier 1*) e non dispone di Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1*) né di capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

INTERMEDIARI FINANZIARI

<i>(migliaia di euro)</i>		31/12/2021	31/12/2020
A.	Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	415.803	415.496
B.	Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
	B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
	B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C.	Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	415.803	415.496
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E.	Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	415.803	415.496
F.	Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri	-	-
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
	G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
	G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H.	Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L.	Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M.	Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N.	Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	415.803	415.496

Si evidenzia che i Fondi propri non computano l'utile dell'esercizio in quanto non si sono verificate le condizioni descritte nel “Regolamento di esecuzione dell'UE n. 680/2014” (art. 5 par. a) che richiamano, tra le altre, il “Regolamento 575/2013” (CRR art. 26 par. 2 lettera a).

I citati regolamenti prevedono l'inclusione dell'utile nei Fondi propri previa: a) autorizzazione preliminare dell'autorità competente; b) gli utili siano stati verificati da persone indipendenti dall'ente che sono responsabili della revisione dei conti dell'ente stesso; ciò implica la necessità di una delibera del Consiglio di Amministrazione previa invio dell'Informativa all'Organo di Vigilanza.

L'utile dell'esercizio sarà incluso nei Fondi Propri dalla prossima segnalazione di vigilanza che è relativa al primo trimestre 2022 (da effettuarsi entro il 12 maggio 2022).

Alba Leasing S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona ("*phase in*") nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal nuovo standard contabile IFRS 9.

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9.

Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni e per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 è pari al 50% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9.

Senza la citata applicazione del regime transitorio i Fondi Propri, Alba Leasing S.p.A., ammonterebbero ad 407.125 mila euro.

Si segnala che la Società non ha applicato l'ulteriore beneficio previsto dalla Circolare 288 (Attuazione per gli intermediari finanziari degli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea relativi agli obblighi di segnalazione inerenti alle disposizioni contenute nel Regolamento 873/2020 (c.d. "*CRR Quick-fix*").

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Nell'ICAAP si riportano le analisi svolte e i risultati ottenuti in merito al processo di valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale della Società stessa, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari (Banca d'Italia Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti), coerentemente con lo sviluppo strategico e operativo definito dall'Azienda.

Il *Total Capital Ratio* (TCR) è superiore al valore minimo previsto regolamentare (anche in ipotesi di *stress test*), si ritiene pertanto che il capitale complessivo (Fondi propri) risulta adeguato a fronteggiare tutti i rischi, in relazione alla sua operatività e al livello *target* degli indicatori patrimoniali deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In conclusione si rileva, a fronte di un'eccedenza di capitale, un rispetto del *total capital ratio* e una copertura dei capitali di *add-on* (Il pilastro).

La Società non necessita di interventi sul piano patrimoniale, data l'eccedenza di patrimonio sia sul minimo regolamentare che su quello interno.

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Le ponderazioni, effettuate sulla scorta della normativa di Vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, di riferimento, consentono il rispetto del coefficiente prudenziale e lasciano spazio ad ulteriore sviluppo del *business* aziendale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
<i>(migliaia di euro)</i>				
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.371.286	5.812.307	4.076.833	4.087.549
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			244.610	245.253
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici			18.273	18.577
B.5 Totale requisiti prudenziali			262.883	263.830
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.381.378	4.397.159
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (<i>Tier 1 capital ratio</i>)			9,49%	9,45%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			9,49%	9,45%

Le attività ponderate per il rischio (*risk weighted asset*) sono pari a 4.381.378 mila euro.

In merito alla determinazione di tale importo, si precisa che le relative segnalazioni di vigilanza, e quindi il calcolo dei *risk weighted asset*, sono effettuate a valere sul bilancio consolidato in quanto ritenuto meglio rappresentativo dei fatti e degli effetti economici e patrimoniali della Società.

Tenendo conto della suddetta disciplina transitoria, il CET1 al 31 dicembre 2021 è pari a 9,49%. Se la Società non avesse aderito al periodo transitorio (come sopra descritto) il CET1 sarebbe stato pari a 9,31%: la differenza ammonterebbe a 0,18 pp..

Si rammenta che Alba Leasing S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria introdotta dal nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona (*"phase in"*) nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* introdotto dal nuovo principio contabile IFRS 9.

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni come di seguito indicato:

- periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018: 95% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. L'impatto negativo che ci si attende deriva dall'applicazione del nuovo modello di *impairment* sui fondi propri è conseguentemente ridotto al 5% dell'impatto che sarà rilevato sul patrimonio netto contabile alla data del 1° gennaio 2018;
- periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: 85% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: 70% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021: 50% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 25% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti.

Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	7.301	565
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	17	(77)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali	17	(77)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	7.318	488

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2021
Amministratori	322
Sindaci	144
Altri dirigenti con responsabilità strategica	1.832
Totale	2.298

Con riferimento ai compensi a dirigenti con responsabilità strategiche e di controllo si evidenzia che sono considerati tali il Direttore Generale e i dirigenti di primo livello (complessivamente otto).

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si precisa che non vi sono crediti, né sono state rilasciate garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni in linea con quelle normalmente applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Vi sono altresì numerose operazioni con le Banche Socie e con entità riconducibili a quest'ultime, per le quali si riporta evidenza nel successivo paragrafo; tali operazioni rivestono carattere di ordinaria amministrazione e sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica: la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto di correttezza sostanziale. Le suddette operazioni si sostanziano principalmente:

- nell'acquisizione della provvista;
- nell'attività di collocamento del prodotto leasing alla clientela;
- nell'attività di gestione dei crediti connessi all'Accordo.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, Alba Leasing S.p.A. ha adottato una procedura di segnalazione delle operazioni in argomento in base alla quale gli organi deliberanti forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

6.3.1 Tabella riepilogativa

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici dell'esercizio al 31 dicembre 2021 delle operazioni con le Banche Socie.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO	31/12/2021	Altre parti correlate			
	BILANCIO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	BANCO BPM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	CREVAL
<i>(migliaia di euro)</i>					
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	4.798	1.274	-	-	-
a) cassa	3	-	-	-	-
b) conti correnti e depositi a vista verso banche	4.795	1.274	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.579.449	-	35.555	51	-
a) crediti verso banche	35.532	-	35.555	51	-
b) crediti verso società finanziarie	515.110	-	-	-	-
c) crediti verso clientela	5.028.807	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	163.747	-	-	-	-
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.070.565	716.218	737.124	297.890	310
Debiti verso banche	2.313.393	716.218	737.124	297.890	310
- conti correnti e depositi liberi	1.975.253	700.454	732.388	297.388	210
- altri debiti	338.140	15.764	4.736	502	100
debiti verso clientela e società finanziarie	2.757.172	-	-	-	-
Altre voci del passivo (escluso patrimonio netto)	262.179	-	580	2	-
Garanzie rilasciate	48	-	48	-	-
Garanzie ricevute	879.669	344.452	224.939	213.180	97.098
Impegni	397.782	-	-	-	-

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE E DELLA LORO INCIDENZA SULLE VOCI DI BILANCIO	31/12/2021	Altre parti correlate			
	BILANCIO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	BANCO BPM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	CREVAL
<i>(migliaia di euro)</i>					
CONTO ECONOMICO					
Interessi attivi e proventi assimilati	105.512	-	-	-	-
Interessi passivi e oneri assimilati	(17.438)	(2.084)	(2.557)	(911)	(1.745)
Commissioni attive	28.744	-	28	-	-
Commissioni passive	(20.859)	(1.788)	(836)	(1.238)	(561)
Margine di intermediazione	95.959	(3.872)	(3.365)	(2.149)	(2.306)
Rettifiche / Riprese di valore (voce 130, 180 e 190)	(35.040)	-	-	-	-
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	130	-	-	-	-
Spese amministrative	(43.629)	(32)	(67)	(33)	(38)
Spese per il personale	(27.963)	-	(16)	(17)	(21)
Altre spese amministrative	(15.666)	(32)	(51)	(16)	(17)
Altri proventi / oneri di gestione (voce 200)	(4.447)	-	-	-	-
Altre voci economiche*	(1.451)	-	-	-	-
Utili /(Perdite) lorde dell'esercizio *	11.522	(3.904)	(3.432)	(2.182)	(2.344)

* La voce comprende, tra le altre, la voce 290 "Utile/perdite delle attività operative cessate" al lordo delle imposte. Si rimanda, per maggiori informazioni, a quanto riportato nella "Parte C - Informazioni sul conto economico separato - Sezione 20"

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 per il novennio 2019 - 2027, e alle altre società del network.

Tipologia di servizio	Destinatario	Società che ha erogato il servizio	Compensi
(migliaia di euro)			
Servizio di revisione legale	Alba Leasing S.p.A.	KPMG S.p.A.	130
Altri servizi	Alba Leasing S.p.A.	KPMG S.p.A.	20
Totale			150

I compensi sopra indicati (in migliaia di euro), adeguati all'ISTAT, sono al netto di spese, onorari di legge (contributo CONSOB) e IVA.

Allegato A - Riconciliazione schema di Attivo di Stato Patrimoniale 2020

A seguito dell'emanazione della nuova disciplina inerente "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", a partire dal 31 dicembre 2021 è stato predisposto il nuovo schema di Stato Patrimoniale - Attivo.

Il nuovo provvedimento emanato da Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", la voce "10. Cassa e disponibilità liquide" accoglie anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Al fine di poter procedere ad un più agile confronto tra gli schemi predisposti con la precedente normativa di riferimento, di seguito si riporta il raccordo:

Voci dell'attivo	31/12/2020 (normativa vigente al 31/12/2020)	Riclassifica crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche	31/12/2020 (normativa vigente al 01/01/2021)
10. Cassa e disponibilità liquide	6.683	8.702.029	8.708.712
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.379.355.147	(8.702.029)	5.370.653.118
a) crediti verso banche	15.697.608	(8.702.029)	6.995.579
b) crediti verso società finanziarie	561.746.654		561.746.654
c) crediti verso clientela	4.801.910.885		4.801.910.885
80. Attività materiali	24.446.627		24.446.627
90. Attività immateriali	4.022.050		4.022.050
100. Attività fiscali	56.225.298		56.225.298
a) correnti	1.742.206		1.742.206
b) anticipate	54.483.092		54.483.092
120. Altre attività	85.953.952		85.953.952
Totale Attivo	5.550.009.757	-	5.550.009.757



**Relazione della
Società di revisione**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Alba Leasing S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Alba Leasing S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Alba Leasing S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Alba Leasing S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Alba Leasing S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Alba Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 aprile 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Roberto Spiller'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Roberto Spiller
Socio



**Relazione del
Collegio sindacale**

Alba Leasing S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
(redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio (denominato "bilancio separato"), chiuso al 31 dicembre 2021 di Alba Leasing S.p.A. (di seguito anche "Alba Leasing" o la "Società"), sottoposto al Vostro esame dal Consiglio di amministrazione, per le conseguenti deliberazioni, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, elaborato con il metodo indiretto, e dalla Nota Integrativa, corredato dalla relativa Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile, vi riferiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice civile, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In relazione all'attività di vigilanza svolta dal Collegio sindacale nell'esercizio 2021 Vi confermiamo di:

- aver partecipato a tutte le Assemblee degli Azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione;
- aver effettuato le verifiche previste dalla vigente normativa;
- aver ottenuto dagli Amministratori tutte le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- aver vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, con particolare riferimento all'evoluzione delle attività progettuali predisposte ai fini dell'ulteriore efficientamento delle stesse, ricevendo dai responsabili delle funzioni periodici e adeguati flussi informativi, sia in riferimento a specifiche situazioni aziendali che agli interventi svolti o in corso di svolgimento;
- aver vigilato sull'adozione di adeguati e funzionali sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile, valutando l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate;



- aver vigilato sull'adozione di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi, avendo riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli quantitativi, e di un valido apparato normativo – procedurale.

Gli esiti della sopra richiamata generale attività di vigilanza, con riferimento agli aspetti più significativi, possono riassumersi sinteticamente nei seguenti punti.

1. **Andamento reddituale e patrimoniale**

Il progetto di bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile netto di Euro 7.301.899 (che si raffronta con un utile netto di Euro 564.572 nell'esercizio 2020), un totale attivo di Euro 5.747.995.064 (Euro 5.550.009.757 nell'esercizio 2020) ed un patrimonio netto di Euro 415.251.213 (Euro 407.933.416 nell'esercizio 2020).

La voce di bilancio di maggior rilievo è rappresentata dalle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato prevalentemente riferite a finanziamenti per *leasing*.

La Società ha evidenziato nel 2021 tassi di crescita dei volumi di operazioni importanti, che hanno consentito un consolidamento della posizione di mercato.

Come rappresentato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione nonché nelle diverse pertinenti Sezioni della Nota Integrativa, l'esercizio si è caratterizzato per il protrarsi dell'emergenza sanitaria relativa al c.d. Covid-19, che all'inizio del 2022 mostra ancora segni di persistenza. Le posizioni "moratoria legale" sono diminuite sensibilmente, risultando pari a Euro 743 milioni circa a fine 2021, contro gli Euro 2,152 miliardi a fine 2020. Il termine delle moratorie stesse, a fine 2021, non ha di per sé dato segni particolarmente negativi in termini di *default*, ma è avvenuto in un contesto macroeconomico che ha evidenziato già nell'ultima parte dell'anno il manifestarsi di spinte inflazionistiche, confermatasi all'inizio del 2022 quando si sono aggiunti rischi di natura geo-politica. A fronte di tale complessa situazione, gli Amministratori hanno ritenuto di mantenere l'approccio di particolare prudenza già adottato per l'esercizio 2020, mantenendo, tra l'altro, in "stage 2" ex IFRS 9 i crediti che già nel 2020 erano stati ritenuti rischiosi, pur essendo classificati in bonis, per l'appartenenza a settori merceologici esposti a rischi di crisi.

Come effetto di tale politica, le rettifiche nette su crediti risultano ancora elevate, pari a Euro 29,1 milioni, a fronte dei Euro 55,6 milioni dell'esercizio 2020 che si era caratterizzato peraltro per la presenza di un accantonamento straordinario di Euro 24 mln posto a fronteggiare il rischio del costo del credito a fronte di un andamento negativo



dello scenario economico, che viene mantenuto a fronte dei nuovi rischi macroeconomici e geopolitici manifestatisi.

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 416 milioni, prima della capitalizzazione dell'utile di periodo, con un *total capital ratio* del 9,49%, superiore al minimo regolamentare del 6%.

2. Principali eventi che hanno caratterizzato l'attività della Società nel 2021

Le operazioni di maggior rilievo sono sintetizzate nella sezione "Eventi di rilievo" della Relazione sulla gestione. Tra di esse si ricorda che:

- nel mese di maggio 2021 è stata ottenuta la garanzia statale c.d. GACS (ex D.L. 22/2019) sulla trince senior (pari ad Euro 58 milioni in relazione alla quota detenuta da Alba Leasing) dell'operazione di cartolarizzazione originata insieme a Banco BPM, denominata "Titan", dal nome del relativo veicolo di cartolarizzazione, concernente contratti di locazione finanziaria in sofferenza;
- nel mese di novembre 2021 è stata conclusa una nuova operazione di cartolarizzazione pubblica ("Alba 12"), realizzata attraverso un veicolo ex L. 130/1999, avente ad oggetto un portafoglio di crediti derivanti da contratti di leasing *performing* per un valore nominale complessivo di Euro 1.104 milioni. A fronte di tale operazione sono stati emessi dal veicolo titoli per nominali Euro 1.113,4 milioni, di cui il 62,87% rappresentati da note appartenenti alle classi *senior*.
- Il 23 novembre 2021 è stato sottoscritto un contratto tra la Società e Banco BPM S.p.A. avente ad oggetto la cessione a quest'ultima di residui "crediti condivisi" derivanti da contratti di locazione finanziaria la cui titolarità era condivisa tra Alba e la Banca. La "riunificazione" della titolarità, consentita anche dalla riduzione del portafoglio in questione, consente di semplificare i processi operativi e gestionali;
- Il 25 novembre 2021 è stata deliberata un'operazione di cessione di un portafoglio NPL per un *gross book value* di circa Euro 17,8 milioni, realizzata nel mese di dicembre 2021, che ha consentito di ridurre l'NPL ratio al 7,6%;
- nel corso del 2021 sono stati acquistati crediti fiscali per Euro 11,1 milioni di Euro, classificati tra le "altre attività";
- è proseguita inoltre l'attività finalizzata al reperimento di nuove risorse finanziarie, al fine di aumentare l'autonomia dalla Banche socie; tra queste si ricordano:

Alle

- l'assunzione di nuovi finanziamenti bancari e l'ottenimento di un incremento del *plafond* CDP per Euro 45 mln;
- la stipula di nuove operazioni di *repurchase agreement* su titoli relative a proprie operazioni di cartolarizzazioni per oltre Euro 200 mln;
- l'emissione di nuove note da parte del veicolo Alba 6 SPV S.r.l.;
- la conclusione dell'operazione di cartolarizzazione attraverso il veicolo Alba 12 SPV S.r.l., i cui titoli senior sono stati in prevalenza collocati sul mercato e venduti ad Investitori Istituzionali. L'operazione ha ricevuto lo status di "STS" (ex Regolamenti (UE) 2017/2401 e 2017/2402).

Nel corso del 2021, a seguito della trasformazione in società per azioni, il socio Banca Popolare di Sondrio ha mutato la natura societaria in società per azioni.

Nel mese di settembre 2021 il socio Credito Valtellinese S.p.A., in seguito alla conclusione positiva dell'OPA di Credit Agricole Italia S.p.A., ha comunicato la formale disdetta del contratto di distribuzione di *leasing* finanziario prodotti della Alba Leasing, con decorrenza da marzo 2022, nonché del contratto di convenzione "leasing auto", "presto leasing" e "presto leasing immobiliare".

Gli Amministratori hanno confermato, nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, la inesistenza di fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2021 tali da incidere sull'operatività e sui risultati aziendali; in uno scenario ancora caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 e da un clima di altissima incertezza, alle sfide sanitarie, che paiono gestibili, si sono aggiunte nuove sfide economiche e geopolitiche. In tale contesto, la Società prosegue il programma di *smart working* che consente il normale svolgimento dell'attività lavorativa in sicurezza garantendo un'elevata capacità operativa e livello di servizio, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità delle dinamiche aziendali e il proprio percorso di crescita.

In relazione a tutto quanto sopra il riguardo il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare.

3. Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sui principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso

ALLI

la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, tramite osservazioni dirette e raccomandazioni, incontri con i Responsabili delle principali funzioni aziendali ed incontri con la Società di Revisione.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta, il Collegio sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Osserviamo al riguardo che gli Amministratori hanno costantemente fornito informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; al riguardo, possiamo altresì ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Circa l'adeguatezza degli assetti di governo e organizzativi, si rileva che nel corso del 2021 l'assetto organizzativo della Società ha registrato alcune variazioni, tra cui:

- la creazione dell'Unità Organizzativa Customer & Digital Assistance, all'interno del Servizio Operativo, la cui funzione è di supportare la clientela, anche attraverso la gestione del call center, e l'assistenza alle reti;
- l'aggregazione della Unità Organizzativa "Data Management" all'interno del perimetro del Servizio ICT. Data Management era in precedenza a riporto della Direzione Risk & Control, con l'obiettivo di assicurare un controllo sulla qualità dei dati necessari alle misurazioni di rischio e gestionali, obiettivo che gli Amministratori hanno ritenuto raggiunto;
- la revisione organizzativa, all'interno della Direzione Mercato, delle unità responsabili dello sviluppo distributivo e del *pricing*;
- l'articolazione su due uffici dell'Unità Organizzativa Acquisizione Contratti;
- l'attribuzione delle attività di comunicazione all'Unità Organizzativa, in staff alla direzione generale, che ora prende il nome di U.O. Affari Societari, Reclami, Comunicazione e Sostenibilità;
- la cessazione delle attività, a fine 2021, della c.d. task force di gestione delle moratorie.

La struttura organizzativa rimane ispirata a criteri di linearità nella linea di comando e di efficienza, mira ad adeguare l'assetto organizzativo di governo e di controllo con il contesto di riferimento ed il *business model* di Alba Leasing nonché con il quadro

ALLI

normativo applicabile. L'accentramento nell'unica figura del CLO della gestione *in bonis* e della gestione delle NPE, assistito da appropriati presidi di segregazione tra l'erogazione dei finanziamenti e la gestione delle esposizioni deteriorate, è stato inteso ad enfatizzare la visione unitaria del credito, in particolare nell'attuale contesto caratterizzato da incertezze macro-economiche connesse alla pandemia; l'attribuzione al CRO – mantenendo le opportune misure di segregazioni interne - di un ruolo nelle politiche creditizie ha il fine di assicurare la coerenza delle politiche stesse rispetto all'appetito al rischio della Società; le unità organizzative di nuova creazione – come unità a sé stanti - enfatizzano la loro rilevanza nelle strategie aziendali.

Si ricorda inoltre che, a seguito dell'assetto di *governance* emerso in occasione del rinnovo degli organi sociali nel 2020, l'Assemblea della Società, riunitasi in sede straordinaria in data 27 aprile 2021 ha adottato alcune modifiche statutarie eliminando il riferimento a figure non istituite e riproducendo fedelmente nel testo l'assetto organizzativo effettivamente adottato.

Si dà atto che la Società, tramite gli organi preposti, conduce regolarmente attività di analisi e di efficientamento dei processi, con riferimento alle quali questo Collegio sindacale ha chiesto ed ottenuto nel corso dell'esercizio costanti aggiornamenti.

5. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli interni, in linea con la normativa applicabile, è strutturato su tre livelli:

- controlli di linea,
- controlli di secondo livello, incardinati nella Direzione Risk & Controls e Servizio Legale e Compliance, che include la funzione Antiriciclaggio, e
- controlli di terzo livello, svolti dalla Funzione di Internal Audit, che oltre a prevedere l'espletamento di attività volte ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione interna ed esterna, svolge un'attività di valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

A seguito delle dimissioni del preposto alla Funzione Antiriciclaggio, avvenute nel febbraio 2022, la responsabilità della Funzione è stata assunta dal responsabile del Servizio Legale e Compliance.

Nell'ambito della propria attività, il Collegio sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, anche mediante frequenti e costanti incontri svolti con le funzioni di controllo interno, anche al fine di



valutarne l'efficacia, l'adeguatezza dell'analisi dei rischi ai fini della programmazione delle attività ed il livello di coordinamento interno.

Nel corso di tali incontri sono state inoltre oggetto di analisi e di approfondimento l'avanzamento delle attività rispetto alla pianificazione, le risultanze delle verifiche effettuate e le relative raccomandazioni e il seguimiento delle iniziative di rimedio individuate (c.d. *follow up*). Sono stati oggetto di approfondimento, inoltre, i processi ICAAP e le analisi sulle esternalizzazioni.

Il Collegio sindacale ha mantenuto uno stretto collegamento con l'attività dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Sulla base delle analisi svolte dalle funzioni di controllo nel 2021 è emersa una complessiva completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del sistema dei controlli interni; per le aree di miglioramento individuate, afferenti al disegno ed alla funzionalità di processi, sono state pianificate appropriate soluzioni finalizzate a rafforzare il sistema di gestione dei rischi; l'implementazione delle soluzioni ha dovuto ancora tener conto nel 2021 della situazione pandemica e della necessità di prioritizzazione di alcuni interventi necessari a fronteggiare la situazione pandemica stessa; a fine 2021 pur con alcune ripianificazioni sono stati pertanto realizzati gran parte degli interventi attesi.

Non si è comunque riscontrata alcuna criticità di rilievo tale da inficiare la funzionalità dei processi oggetto di verifica.

La Politica di remunerazione e incentivazione è stata significativamente rivista nel 2021, sulla base delle migliori prassi, nell'ottica di valorizzare il merito, rispettare il principio di equità, privilegiare l'approccio prudente, l'attenzione al rischio e alla *compliance*, ed è articolata in una componente variabile *short term* ed una componente variabile *long term*.

La Società rispetta inoltre i requisiti patrimoniali previsti e i livelli di rischio soglia definiti nell'ambito della pianificazione sull'adeguatezza del capitale.

Il Collegio sindacale ritiene che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società.

6. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, anche mediante l'ottenimento di informazioni da parte degli organi preposti e della Società di Revisione.

In merito alla qualità del sistema amministrativo e contabile, il Collegio sindacale

Alli

ha chiesto e ottenuto periodici aggiornamenti in merito agli interventi approntati dalla Società al fine di migliorare costantemente l'affidabilità e l'idoneità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In tale contesto il Collegio sindacale ha approfondito con il CFO e la Società di revisione i principali aspetti relativi all'assetto del bilancio, al trattamento contabile delle principali operazioni compiute, ai principi contabili adottati ed alle principali tematiche valutative relative al portafoglio creditizio.

Ad esito di quanto accertato e nei limiti di quanto di sua competenza, il Collegio sindacale ritiene che il sistema amministrativo – contabile sia idoneo a rappresentare correttamente i fatti gestionali.

Si richiama la circostanza che, come indicato nella Relazione sulla gestione e nelle Nota Integrativa, ai fini della redazione del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, non ravvisando significative incertezze sulla capacità della Società di proseguire la propria attività nel prevedibile futuro, circostanza peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari a fine esercizio.

Al riguardo, il Collegio sindacale non ha osservazioni o rilievi da formulare.

7. Adeguatezza delle informazioni rese in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Nota Integrativa, delle operazioni svoltesi nell'esercizio 2021 con parti correlate, alla quale si rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle stesse e dei loro effetti economici. Da parte nostra abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure atte a garantire che tali operazioni fossero concluse secondo condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società. Si dà atto, inoltre, che la Società ha adottato una procedura di segnalazione delle operazioni con parti correlate in base alla quale le strutture preposte forniscono idonei flussi informativi al Consiglio di amministrazione.

In Nota Integrativa gli Amministratori danno altresì atto che la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali, né con parti correlate né con soggetti terzi, che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

8. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

ALLI

Il Collegio sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione KPMG S.p.A., al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità particolari tali da richiedere la segnalazione ai competenti soggetti.

In data odierna la Società di Revisione, cui l'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2019 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Alba Leasing S.p.A., ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2021.

La Società di Revisione ha ricevuto, oltre all'incarico di revisione legale, i seguenti ulteriori incarichi, i cui corrispettivi sono riportati anche in Nota Integrativa:

Tipologia di servizio	Compensi (in Eur/000)
Revisione della relazione sulla Dichiarazione non finanziaria ex D. Lgs. 254/2016	9
Relazione in lingua inglese	11
Totale	20

Tenuto conto degli incarichi conferiti alla stessa ed al suo *network* da Alba Leasing, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della KPMG S.p.A..

9. Informazioni aggiuntive

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 C. C. né sono pervenuti esposti o segnalazioni. Il Collegio sindacale dà quindi atto che l'attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2021, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

10. Valutazioni conclusive

Riteniamo di aver delineato con chiarezza gli aspetti di maggior rilievo rispetto a quanto emerso dall'attività di vigilanza da noi svolta, dalla quale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne evidenziazione, e vi diamo comunque atto che il Consiglio di amministrazione e le strutture operative della Società recepiscono e danno seguito tempestivamente alle indicazioni da noi fornite così come a quelle fornite dalla Società di Revisione.

Riteniamo inoltre opportuno fornirvi le seguenti ulteriori informazioni:



- la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del relativo Organismo di Vigilanza al fine di garantire la prevenzione dei reati in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231 del 2001. Il Collegio sindacale dà atto di aver proceduto nel corso dell'esercizio ad un periodico scambio di informativa con l'Organismo di Vigilanza, anche tramite incontri congiunti tra i due organi di controllo;
- la Società adotta altresì un Codice Etico di comportamento;
- nell'ambito degli scambi di informativa con l'Organismo di Vigilanza, lo stesso non ci ha evidenziato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo predisposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed aggiornato, da ultimo, nel novembre 2021.

Con particolare riferimento al bilancio separato di Alba Leasing S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2021, Vi riferiamo quanto segue:

- il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del Codice civile, nella Relazione sulla gestione, Vi ha dettagliatamente informato sull'andamento e sull'attività svolta dalla Società, nonché in relazione ai progetti e alle iniziative intraprese dalla stessa. Vi ha altresì illustrato, nella Nota Integrativa, le singole voci di bilancio e i criteri di valutazione adottati, fornendovi in tal modo una rappresentazione dettagliata dei vari elementi che hanno influito sulla determinazione del risultato finale;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- la Società ha provveduto a fornire l'informativa specifica relativa agli impatti "Covid-19" e delle misure a sostegno dell'economia. A tal riguardo, la Società ha illustrato le modalità operative e contrattuali adottate per la gestione delle richieste di "moratoria", sia ex Decreto "Cura Italia" che *extra* Decreto (Parte A.1, Sezione 4, della Nota Integrativa) e, nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa delle Parti B, C e D, le ulteriori informazioni richieste;
- nella Relazione sulla gestione (paragrafo "Contenzioso con Agenzia delle Entrate" e "Altri contenziosi") e nella Nota integrativa, alla Sezione 10 della Parte B ("Informazioni sullo Stato patrimoniale", capitolo "Passivo") sono state fornite le informazioni sui principali contenziosi in essere;
- richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nelle pagine della Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa del bilancio, in cui si riepilogano le considerazioni

ALLI

aziendali derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale e di impatto della situazione pandemica sull'andamento economico e quindi sulla valutazione dei crediti iscritti in bilancio e delle misure a sostegno dell'economia, nonché in merito all'attuale complesso scenario macro-economico e geopolitico. Come descritto nella Nota Integrativa, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima Nota, non indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare. Con riferimento a tale aspetto il nostro giudizio non evidenzia rilievi.

Non è demandato al Collegio sindacale il controllo legale ed analitico di merito sul contenuto del bilancio. La società incaricata alla revisione legale, KPMG S.p.A., con la quale abbiamo avuto adeguati e tempestivi scambi di informativa, ha espresso nella propria relazione, rilasciata in data odierna, il proprio giudizio relativo al bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2021, senza rilievi, in quanto non emergono problematiche degne di osservazioni relativamente a irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione ai competenti soggetti.

Quanto alla destinazione dell'utile, gli Azionisti propongono di destinare a riserva legale la quota di legge, e ad altre riserve la quota residua.

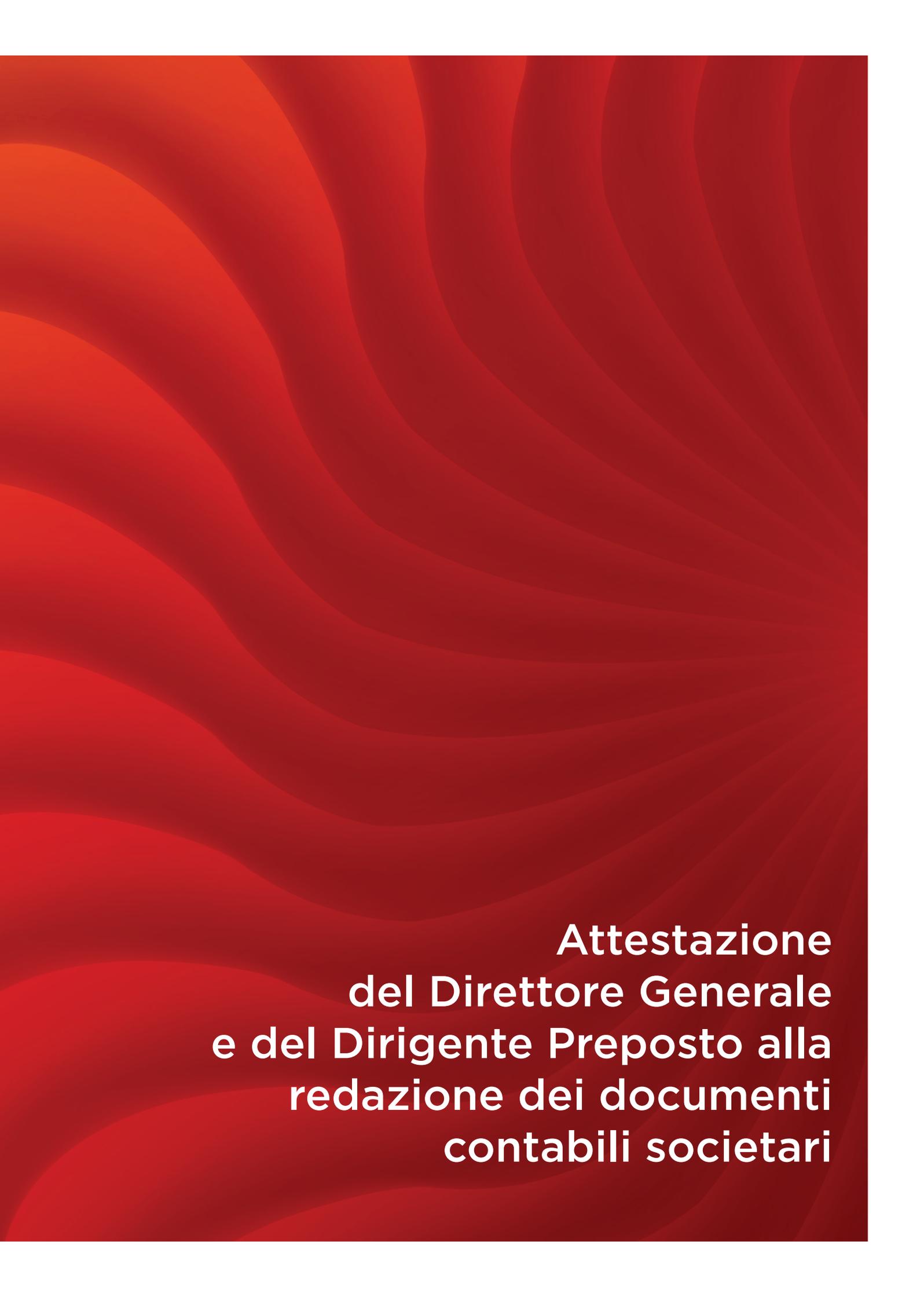
Alla luce di tutto quanto sopra, il Collegio sindacale, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e concorda con le proposte di delibera formulate dal Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 08 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale



Antonio Mele (Presidente)

The background of the page is a solid red color with a pattern of wavy, overlapping bands of varying shades of red, creating a sense of depth and movement.

**Attestazione
del Direttore Generale
e del Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari**

**Attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Stefano Rossi in qualità di Direttore Generale e Sandro Marcucci in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alba Leasing S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2021.

2. Al riguardo come parte integrante della presente attestazione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili rende noto che:
 - la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2021 è avvenuta sulla base di metodologie definite internamente, coerenti con quanto previsto dagli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta inoltre che il Bilancio separato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Milano, 24 marzo 2022

Stefano Rossi
Direttore Generale



Sandro Marcucci
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

